



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di
Laurea
Magistrale
in Sviluppo
interculturale
dei sistemi
turistici

Tesi di Laurea

Il turismo fluviale in Irlanda: viaggi culturali o esperienze avventurose?

Relatore

Ch. Prof. Vallerani Francesco

Laureando

Giulia

Rocio

Scattolin

Matricola

835911

Anno Accademico

2017 / 2018

Introduzione	1
Capitolo I Il turismo fluviale in Europa	3
1.1 La rete navigabile	3
1.2 I caratteri economici della navigazione storica.....	7
1.3 Dalla decadenza al recupero.....	11
1.4 Ricreazione e turismo.....	13
Capitolo II Il caso Irlanda.....	17
2.1 I caratteri ambientali.....	17
2.2 Geologia e rete idrografica.....	19
2.3 L'idrografia tra navigazione turistica e pesca sportiva.....	23
2.4 Turismo fluviale.....	24
Capitolo III Crocierismo di acque interne.....	35
3.1 Houseboats.....	35
3.2 Le strutture.....	39
3.3 Analisi di mercato.....	44
3.4 Gli utenti.....	52
3.5 Rent a boat / alloggi.....	58
Capitolo IV Immagini culturali.....	65
4.1 Letteratura.....	65
4.2 Pittura, fotografia e cinema.....	75
4.3 Le feste.....	81
4.4 I volontari.....	84
4.5 Le ricette dei barcai.....	86
Considerazioni conclusive.....	91
Bibliografia.....	93
Sitografia.....	107

Introduzione

La scelta dell'argomento di questa tesi nasce dal desiderio di analizzare, tra le componenti dell'offerta turistica in generale, una specifica tipologia di turismo, definita come turismo fluviale. In particolare, risulta di interesse considerare la diffusione di questo fenomeno nel caso specifico dell'Irlanda e valutare gli ulteriori possibili sviluppi del turismo fluviale non solo con una migliore gestione delle risorse preesistenti, ma anche con l'apertura a nuovi target di mercato. Per questo motivo si è sviluppata una ricerca, dapprima, a livello geostorico sull'evoluzione e sviluppo di questa tipologia di turismo, facendo riferimento alle specifiche tipologie geografiche che consentono la pratica di modalità turistico-ricreative, analizzando quale è stato a livello europeo il ruolo della navigazione da diporto.

Dopo aver affrontato tematiche di carattere generale, si prenderà in considerazione il caso studio dell'Irlanda, con un approfondimento su quanto avviene nel settore settentrionale dell'isola. Sarà utile elaborare un inquadramento generale del turismo insulare, passando, in una seconda fase, all'analisi più prettamente economica.

Considerando la struttura del mio elaborato, ho organizzato la ricerca in quattro capitoli.

Nel primo si analizza la diffusione del fenomeno del turismo fluviale in Europa, ponendo attenzione ad evidenziare le prevalenti tipologie geografiche, effettuando una breve panoramica dei paesi in cui questa particolare tipologia di turismo ha avuto origine. Successivamente, si farà un'analisi dei caratteri economici della navigazione storica, parlando dell'evoluzione della navigazione fluviale come fenomeno prettamente di natura commerciale, cioè come strumento di distribuzione delle materie prime e delle merci industriali, a nuova forma di ricavo economico per svago, attraverso il turismo.

Nel secondo capitolo si passa all'analisi del caso oggetto di studio, ovvero il turismo fluviale in Irlanda. In primo luogo, verranno evidenziati i caratteri geo-ambientali dell'idrografia irlandese con le sue principali tipologie geomorfologiche e, successivamente, proprio al fine di fornire una maggiore chiarezza su questo aspetto, tale

analisi sarà integrata da una panoramica sull'evoluzione geostorica del territorio irlandese. In seguito, considerando le relazioni tra economia e idrografia, sarà analizzato il ruolo della navigazione fluviale in Irlanda. Infine, la ricerca cercherà di fare luce su tutti gli elementi che possono connotare l'offerta turistica fluviale, partendo dalla nautica, passando per l'escursionismo via terra, a piedi o in bicicletta, e anche mediante percorsi da fare a cavallo, seguendo gli itinerari ammessi all'idrografia insulare.

Il capitolo terzo si dedicherà più specificamente all'analisi del fenomeno del crocierismo di acque interne occupandosi non solo di valutare quali tipi di strutture adibite per questo specifico tipo di turismo siano già presenti sul territorio irlandese e nel suo mercato, ma anche di vagliare le prospettive e gli intenti futuri delle politiche turistiche di questo settore di mercato.

L'ultimo capitolo si prefigge di comprendere e descrivere l'immaginario artistico-letterario elaborato dalla cultura irlandese nei confronti della navigazione fluviale. In primo luogo, si vedrà quali opere letterarie sono state dedicate o comunque fanno riferimento a tale tematica. All'interno di questa tradizione culturale, sarà valutato il contributo delle arti figurative nei confronti delle tradizionali relazioni tra società rurale/urbana e la rete idrografica occupandosi dei principali artisti locali. Si parlerà poi delle feste e dei festival dedicati a livello locale alla navigazione fluviale in generale o a un suo specifico aspetto, dedicando una parentesi concisa al Clipper Festival che si svolge a Derry, in Irlanda del Nord. In terzo luogo, si valuterà l'attività di salvaguardia del territorio svolta da volontari, la cui attività si prefigge di mantenere il territorio e le sue risorse naturali intatte ad uso e consumo delle generazioni future. Infine, si aprirà una parentesi gastronomica parlando della cultura culinaria irlandese e in particolare delle ricette tradizionali che vengono trasmesse per via orale da generazioni di barcari.

Nelle considerazioni conclusive, si farà un breve riepilogo di quella che è l'offerta turistica, in Europa e in Irlanda, di questa nicchia per sviluppare un progetto che consenta non solo di far sopravvivere il turismo fluviale, ma anche di far sì che il suo target si amplii a generazioni diversificate. In tal modo si vuole trasmettere il messaggio di salvaguardia ambientale, perché in assenza di un territorio sano e integro non si potrà apportare alcun incremento nella qualità di vita e nel benessere economico di coloro che verranno dopo di noi.

Capitolo I. Il turismo fluviale in Europa

1.1 La rete navigabile

L'Europa è un territorio che manifesta delle variazioni di conformazione paesaggistica da regione a regione, ma anche di città in città, che possono presentarsi ad ampio spettro. A livello locale, percorrendo un itinerario qualsiasi attraverso il nostro continente, è possibile notare un mutamento repentino di paesaggio che sorprende gli occhi di qualsiasi visitatore. Questa particolare connotazione territoriale deriva da anni di cambiamenti geomorfologici del suolo che hanno portato alla delineazione dello scenario che appare oggi ai nostri occhi. I due principali agenti che hanno contribuito a questa metamorfosi sono lo spostamento delle placche tettoniche e l'azione dell'acqua, come agente modificatore dell'ambiente.

Il nostro continente, fisicamente parlando, si manifesta per essere solo una porzione del più ampio continente euroasiatico, sviluppandosi su un'area di circa 10 milioni di km² (Leonetti, 2013). È in questo contesto che si colloca la rete fluviale che percorre tutto il territorio dell'Europa. I fiumi fin dalle origini hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'uomo, ma quello che ci interessa principalmente in tale contesto è lo sfruttamento turistico delle vie navigabili in quest'area.

Prima di andare a parlare del loro utilizzo turistico è bene però fare una breve panoramica su quelle che sono le reti navigabili, premettendo comunque che: “il territorio europeo è ricco di fiumi e canali artificiali”, “i fiumi in complesso non sono particolarmente lunghi e non hanno portata considerevole” ed “i laghi sono concentrati nel nord e nei pressi del l'arco alpino” (Leonetti, 2013). La situazione a livello di rete navigabile è la presente:

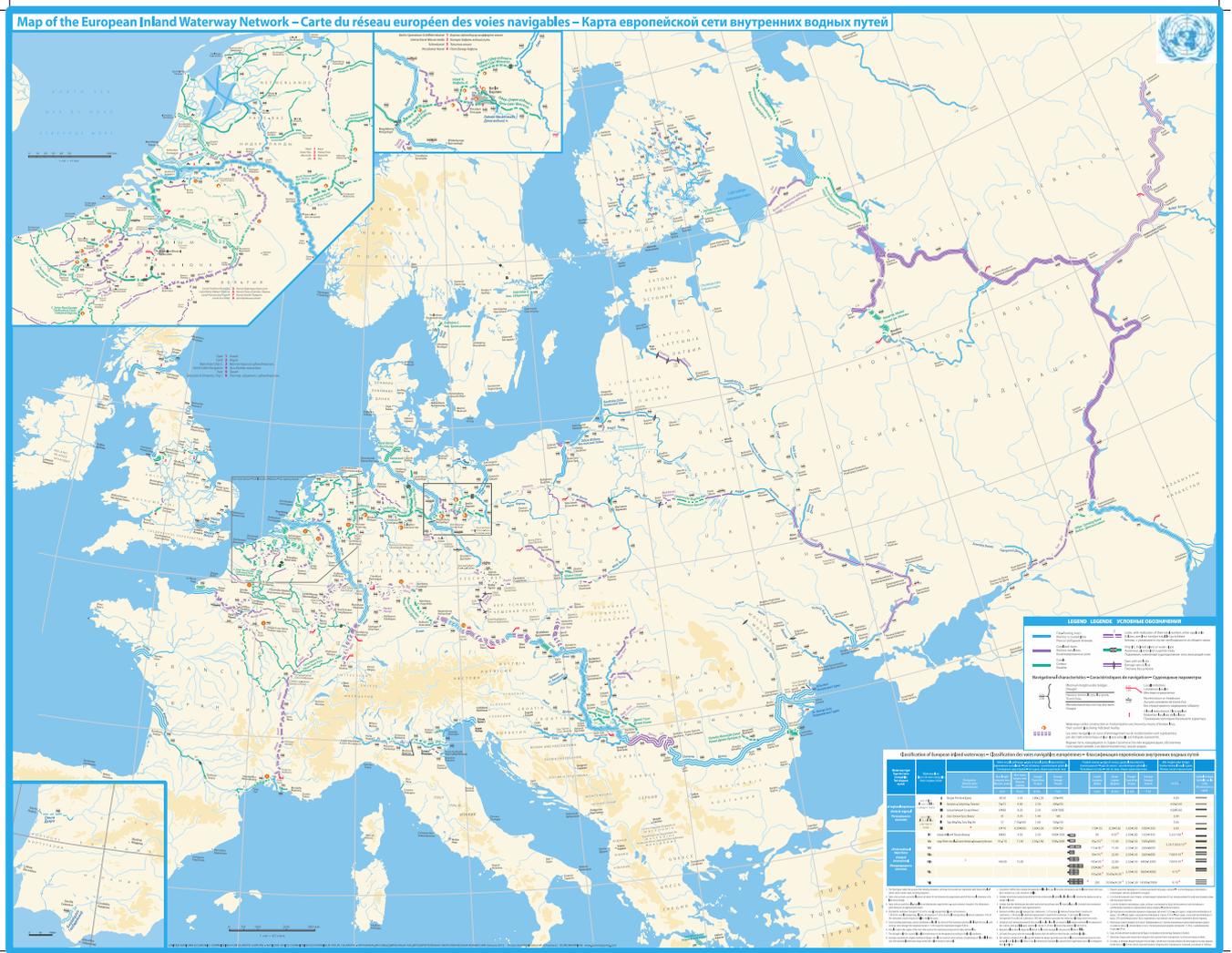


Immagine 1: le vie navigabili in Europa (tratta dal sito www.rinascitats.blogspot.com): Questa cartina mostra la distribuzione delle vie navigabili sul territorio europeo. In particolare, quello che si riscontra è una presenza maggiore di acque atte alla navigazione nell’area del centro nord.

Innanzitutto va fatta una netta distinzione all’interno delle vie d’acqua tra i fiumi e i canali navigabili artificiali. I fiumi sono conformazioni d’acqua naturali che esistono dall’origine del nostro pianeta o che, comunque, sono l’esito di spostamenti naturali delle acque. I fiumi hanno fornito sostegno ai primi insediamenti umani, anche supportando le attività agricole e di commercio. Oggi però le vie navigabili, oltre a mantenere un’associazione diretta con le città e il loro panorama culturale, si manifestano come una risorsa di turismo significativa. I fiumi hanno sia un ruolo di divisione che di collegamento: dividono quando vengono utilizzati come confini e uniscono quando vengono utilizzate come vie di trasporto. Inoltre, esprimono una bellezza, una serenità e

un senso di avventura che li rendono il contesto ideale per l'insediamento non solo di attività commerciali, ma anche attività di natura recreativa come la pesca e la navigazione da diporto. Tuttavia, quando si parla di queste vie di comunicazione non si può non fare riferimento anche allo stress che può generare l'azione umana e che deriva principalmente da un iper-sfruttamento della risorsa acqua a scopo di irrigazione e dall'inquinamento industriale. Questo avviene soprattutto in ragione del fatto che i fiumi e i canali vengono considerati importanti dal settore primario e secondario per l'utilizzo che ne fanno, ma risultano elementi "negletti" dal settore terziario. Infatti, si riscontra un limitato interesse accademico nei confronti della materia del turismo fluviale, nonostante sotto un profilo di ricerca operata da studenti invece si è riscontrato una crescente curiosità per tale fenomeno.

La prima cosa che va rilevata quando si parla di turismo fluviale è che, dato l'utilizzo antecedente dei fiumi, oggi l'acqua risulta una risorsa ancora di più scarsa rispetto alle epoche precedenti. Per questo motivo non si può dare per scontata la possibilità di poter sviluppare un futuro utilizzo di queste vie d'acqua per il turismo, perché vanno tenute presenti le limitazioni al loro uso derivanti dalle altre domande. Quando si parla di sfruttamento delle acque, in qualsiasi senso lo si intenda, va senza dubbio capito, in primo luogo, il funzionamento del ciclo di vita dell'acqua che consiste di tre fasi principali: la precipitazione, l'evaporazione e la condensazione. Queste fasi consentono la trasformazione dell'acqua da vapore acqueo a elemento liquido e, successivamente, a solido. Quello che si è riscontrato negli ultimi anni però è come, a fronte di una crescente domanda di acqua, il ciclo naturale non risulti più sufficiente a soddisfare le sue esigenze. Per questo motivo sono stati incrementati gli interventi artificiali per aumentare la disponibilità di risorse idriche, ma questo ha provocato notevoli danni per l'ecosistema dei fiumi. Proprio a causa degli interventi umani, infatti, l'inquinamento è un fenomeno che sta avendo una crescita esponenziale favorito anche da un sempre maggiore utilizzo delle acque raccolte artificialmente, dal momento che quelle presenti risultano sostanzialmente ingestibili anche a causa del fenomeno della deforestazione. Questo però è quello che avviene in altri paesi del mondo come la Cina, l'India e i paesi in via di sviluppo più in generale.

A livello europeo l'attenzione crescente verso la sostenibilità ha portato una diminuzione dell'inquinamento o, comunque, lo sforzo per mantenerlo ai livelli preesistenti. Quindi, da ciò si evince che è molto importante nell'utilizzo delle risorse acquatiche focalizzare l'attenzione su tutti gli elementi che vanno a costituire l'ecosistema dei fiumi. Per loro si parla addirittura di tre tipologie di attributi relativi: all'idrologia in senso stretto, ai flussi idraulici e all'habitat. Questi attributi ci consentono di comprendere appieno quale sia lo stato di salute del sistema fluviale in modo da capire se è possibile effettuare ancora uno sfruttamento o se vanno fatte delle opere di manutenzione per far sì che sia possibile mantenere l'ecosistema allo stadio attuale o apportare dei miglioramenti alla sua condizione. Per approntare degli interventi va detto che il sistema fluviale comprende le rive dei fiumi, i movimenti delle acque, sia rapidi che lenti, e le wetlands. Una volta preso in considerazione ciascuno di questi elementi esistono sei forme principali in cui l'uomo può intervenire: con la costruzione di canali artificiali, che fungono da collegamento tra le vie d'acqua naturali; la costruzione di dighe; il controllo del flusso d'acqua; il dragaggio per favorire la percorribilità dei mezzi di trasporto; il drenaggio e lo smaltimento dei rifiuti (Prideaux & Malcom, 2009). Questi interventi risultano essenziali alla pianificazione e al monitoraggio della salute dei fiumi.

Fatte queste ampie premesse possiamo ora all'elemento centrale della nostra analisi: il turismo fluviale. I fiumi sono un'importante risorsa per il turismo, per le attività ricreative in molti centri turistici e, fin dall'antichità, sono risultati il contesto ideale per la descrizione di viaggi di scoperta, come possiamo evincere dagli scritti di Erodoto e di Marco Polo. Quello che si riscontra, invece, oggi è la presenza di un turismo di carattere crocieristico, del fenomeno del pescaturismo, del canottaggio e delle attività di diving sportivo in generale. A livello europeo le vie navigabili che stanno subendo un maggiore sfruttamento dal punto di vista turistico sono quelle dell'Europa centrale, come dimostra l'analisi effettuata da uno studio sulle condizioni di vita e di lavoro concernenti la navigazione fluviale in Europa. Nello specifico, lo studio effettuato dall'International Labour Office del 2013, ci dice che attualmente le vie navigabili che vengono sfruttate a livello europeo si estendono per una "rete totale pari a circa 37000 km in lunghezza" (De Leeuw Van Ween R., Ferencz J., Chin S., Van der Geest V., 2013). Nello specifico le vie navigabili più famose per il loro utilizzo a fini turistici sono quelle del Danubio, del

Rodano e del Reno, solo per citarne alcune. La situazione delle principali vie navigabili è quella che possiamo vedere da questa cartina geografica:



Immagine 2: tratta dal libro *River Tourism* di Prideaux & Cooper (2009): in questa cartina vengono evidenziati i nomi dei principali fiumi navigabili europei. Tra di essi citiamo: il Reno, la Loira, il Danubio, la Senna, il Tamigi e lo Shannon, che rappresentano il fulcro delle reti di navigazione della loro area.

Ma di questo parleremo più approfonditamente nel terzo paragrafo. In quello seguente, invece, faremo una breve panoramica sui caratteri economici della navigazione interna.

1.2 I caratteri economici della navigazione storica

L'acqua è stata, fin dalle origini, elemento fondamentale per lo svolgimento della vita dell'uomo. Le prime civiltà antiche come i Sumeri, gli Assiri e i Babilonesi ma anche gli

Egiziani, svilupparono e collocarono il loro dominio lungo il percorso di un fiume. L'acqua è stata fin da subito percepita come un elemento pieno di potenzialità di sfruttamento e una risorsa per lo svolgimento delle attività economiche e vitali. In forza delle sue possibilità, tale ricchezza venne sfruttata dall'uomo sia come fonte d'irrigazione per le coltivazioni ma anche come via di trasporto.

Andando nello specifico ad analizzare la situazione a livello europeo, storicamente i primi popoli indoeuropei che estesero il loro dominio mediante le vie d'acqua furono i Fenici, i più abili navigatori del mondo antico, che furono anche coloro che diedero origine al fenomeno del cosiddetto colonialismo. Altre civiltà importanti che videro la nascita o la loro egemonia legata all'utilizzo delle vie navigabili furono i Cretesi, i Greci e i Romani, che "sostenevano che essere padroni delle vie d'acqua volesse dire essere padroni del mondo" (Moretti, 2014). E proprio in forza di tale pensiero il popolo romano estese il proprio dominio non solo sui fiumi di casa, come il Tevere, da cui partì la storia di questa grande civiltà, ma in tutta Europa.

L'impero romano si estendeva in tutta l'area mediterranea e anche nell'area meridionale dell'attuale Regno Unito e per le sue conquiste utilizzò moltissimo le vie navigabili presenti sui diversificati territori europei, come Rodano, Reno e Danubio. Proprio per controllare maggiormente i loro domini europei e per rendere ancora più facili i collegamenti, i romani attuarono l'escavazione di canali di collegamento tra i diversi fiumi europei.

Con l'invasione dei barbari a partire dal 500 a.C circa, le vie Consolari vennero dismesse e la stessa cosa avvenne per la navigazione interna e il suo utilizzo commerciale. La dismissione portò a un generale disinteressamento nei confronti delle vie d'acqua e della loro manutenzione e in ragione di ciò i fiumi si trovarono liberi di divagare nelle zone di pianura e crearono nuove inalveazioni. Tuttavia, questa situazione durò per un periodo di tempo molto breve.

Infatti, già in epoca medioevale, la concezione romana di possessione demaniale dei fiumi da parte dello Stato, venne sostituita dalla privatizzazione del possesso dei fiumi ad uso del sovrano, che era l'unico che ne poteva concedere l'utilizzo al popolo. Nel XI sec. si creò una situazione di ulteriore confusione a livello di gestione delle vie d'acqua. Nello specifico quello che avvenne fu che i sovrani cominciarono "a cedere il commercio e la

difesa dei fiumi ai poteri locali” (Moretti, 2014), provocando disordine anche a livello giuridico, dove era in atto un cambiamento dovuto alla rivendicazione da parte delle amministrazioni comunali dei diritti patrimoniali e fiscali (Ghetti P.F., 1993).

In epoca rinascimentale, i fiumi assunsero un ruolo cardine nella vita della popolazione europea diventando le principali vie di comunicazione commerciale. Per questo motivo si diede maggiore rilievo anche alla loro manutenzione, con l'introduzione dei primi navigli e della conca di navigazione, un'opera del genio umano che consentiva l'attraversamento dei bacini con dislivelli delle acque. Ma il valore attribuito alle vie d'acqua provocò anche forti dissapori e rivalità tra chi era al potere delle varie istituzioni locali per il possesso dei fiumi. Tuttavia, la competizione instauratasi all'inizio sfociò in una collaborazione delle parti coinvolte nella creazione di norme e magistrature degli Statuti cittadini. Il territorio della pianura Padana divenne il teatro di realizzazione dei primi navigli e della stesura di norme volte alla tutela della navigazione. Milano è un caso emblematico proprio perché usufruì della costruzione di questi primi canali artificiali, per il trasporto dei materiali che servirono alla edificazione del Duomo, e divenne proprio grazie a essi e alle innovazioni tecniche in questo ambito, il porto interno di maggior rilievo in Europa (Bonilauri F. e Maugeri V., 1992). Nello stesso periodo ebbero luogo anche le grandi scoperte di Leonardo da Vinci. I suoi studi su come migliorare l'ingegneria idraulica e, nello specifico, l'irrigazione, ma anche sull'ambiente che lo circondava, costituirono una vera e propria avanguardia. Ma l'esempio di maggior valore nella storia è sicuramente quello della città di Venezia. Questa città divenne un colosso a livello commerciale e proprio grazie allo sfruttamento delle vie navigabili interne al suo territorio riuscì ad affermarsi come città mercantile. Inoltre, questa forza venne implementata dalla capacità indiscussa dei veneziani di saper gestire la risorsa acqua nel miglior modo possibile mediante una rigida regolamentazione. Ma questa è solo la prima parte della storia dello sfruttamento delle vie d'acqua nel corso della storia. Prima di passare al capitolo successivo urge fare una breve panoramica sulle differenti tipologie di barche che avremmo potuto incontrare in passato lungo i fiumi.

In passato esistevano diverse tipologie di imbarcazioni che erano state concepite come conformazione per navigare lungo i fiumi. Quelle che citiamo sono le principali: i burchi, i barconi, le chiatte, il bargio da parata, la rascona, l'aleggio, la germa, il piccolo cabotiere, il piroscavo, il traghetto, il rimorchiatore, la caracca, la barcaccia, il pontone, la draga, la

pirodraga, la pirolancia e l'etobe. Ciascuna di queste imbarcazioni aveva una propria unicità nella funzione. Il burchio era una barca forte da carico a fondo piatto utilizzata per il trasporto delle merci, che talvolta però veniva adibita anche ad uso di corriera quindi a trasportare persone. In area veneta era poi possibile distinguere tra due tipi di burchi: la padovana, che era principalmente adibita al "trasporto di bottume" (G.S. Mazzini, 2016), e il bocentoro, che voleva richiamare negli aspetti ornamentali i fasti della Repubblica di Venezia. La chiatta era, invece, una "Barcaccia piatta da carico, per il trasporto di mercanzie pesanti". Il bargio da parata, come dice il suo stesso nome, spiccava per il suo aspetto vistoso che serviva ad attrarre l'attenzione di coloro che si recavano a specifiche parate che richiamavano la storia antica. Una di queste, forse la più nota è sicuramente lo sposalizio tra Venezia e il mare. La rascona ha anch'essa una sua tipicità che deriva dall'associazione di questa barca a uno specifico luogo o meglio a uno specifico fiume: il Po, e si caratterizza per il fondo piatto. L'alaggio, invece, era adibito alla specifica funzione del trasporto del legname, ed è proprio per tale ragione che con l'avvento della ferrovia il suo utilizzo si reputò superato e, di conseguenza, non venne più costruito. Le germe erano le tipiche barche turche che risalivano il Nilo, caratteristiche per le grandi vele latine. I piccoli cabotieri, invece, risalivano la Senna. I piroscafi, da un lato, si caratterizzavano per l'utilizzo nella loro mobilità del carbone come propulsore del movimento, adatte al trasporto merci. I traghetti fluviali, dall'altro, erano adibiti anche al trasporto di persone. I rimorchiatori potevano essere a ruote o elica o a catena o cavi immersi, ma la caratteristica comune che presentavano era proprio nella loro funzione ausiliaria nei confronti delle altre imbarcazioni. Le caracche nel XIX sec. venivano utilizzate per la manutenzione delle vie d'acqua. Ma ben presto vennero soppiantate nella loro funzione dalle draghe, dalle pirodraghe, dalle pirolance e, talvolta, anche dai piroscafi. Infine, l'etobe era un particolare piroscifo in servizio nelle colonie europee, che poteva avere funzione sia civile che militare.

Ai fini di fornire maggiore chiarezza sulla struttura di queste imbarcazioni inserisco di seguito una serie di immagini:



Immagini 3, 4, 5 e 6: tratte dal libro di G.S. Mazzini (2016): Queste immagini sono rappresentazioni di differenti tipologie di imbarcazioni che si potevano incontrare lungo i fiumi e di cui è stata fatta menzione sopra.

1.3 Dalla decadenza al recupero

A partire dal 1800, con la nascita della ferrovia in Inghilterra e con la sua diffusione ed evoluzione, come si evince dallo scritto di R. Russel, la navigazione fluviale a fini commerciali o di trasporto, venne pian piano accantonata. Difatti, la genesi di una rete ferroviaria che collegasse diverse parti di una nazione venne vista dal popolo dell'epoca come una rivoluzione. La rapidità di spostamenti in termini di tempo e la capienza dei

vagoni per il trasporto merci, oltre a una maggiore economicità in termini di costi, fecero sì che i treni da opzione divennero molto presto l'unico mezzo di trasporto possibile agli occhi sia dei potenziali passeggeri che a quelli degli imprenditori che dovevano trasportare le loro merci non necessariamente solo da una parte all'altra della loro nazione ma anche all'estero.

La spinta data dalla rivoluzione industriale aveva contribuito notevolmente a far sì che a livello globale la produzione di beni che diventassero potenziale merce per il commercio crebbe in maniera esponenziale e i quantitativi di prodotti immessi nel mercato resero necessario pensare a un mezzo di trasporto alternativo o ausiliario rispetto a quello delle vie d'acqua. Tuttavia, va evidenziato come questa dismissione ebbe luogo prima di tutti gli altri paesi in Inghilterra, mentre in Italia, per esempio, la situazione nella prima metà del XIX sec. era ben diversa. Si parla di questo periodo come l'epoca d'oro dell'idraulica, e in particolare quello che avvenne fu un cambiamento di mentalità perché l'ottica innovativa manifestata dalle nuove tecniche era volta alla tutela del suolo, "alla bonifica dei territori incolti e all'attivazione di vie d'acqua attraverso canali navigabili e opere di regolazione" (Moretti, 2014).

Nel 1807 ebbe luogo il primo viaggio su fiume di una nave motorizzata a vapore sul fiume Hudson. A cavallo degli anni '20 dell'800 entrarono in funzione i primi battelli che percorrevano tratti specifici del Po, che svolgevano il loro servizio di trasporti quotidianamente. Ma anche in Italia nella seconda metà dell'800, si affermò la ferrovia come mezzo di trasporto e ciò provocò una perdita di significato delle vie d'acqua (Prideaux & Cooper, 2009). Per tale ragione gli scambi interni si fermarono e la stessa cosa avvenne anche per le opere di manutenzione. "Ampi dibattiti si contrapposero per decenni durante il secolo scorso tra chi sosteneva la validità del trasporto fluviale e chi ne negava ogni ragione di esistenza futura" (Ferro G., 1927). Questa diatriba si protrasse a lungo e nelle fasi post – belliche, dopo la fine della seconda guerra mondiale, si giunse alla conclusione che era essenziale stabilire una cooperazione tra le tre principali vie di trasporto che erano presenti sul territorio: i fiumi e canali, la rete ferroviaria e le autostrade (Prideaux & Cooper, 2009). Nei paesi del Nord i grandi porti commerciali dovevano il loro successo a una fitta rete di vie navigabili collegate le une con le altre che "potevano far arrivare e distribuire merci come mai era stato possibile" (Moretti, 2014), in tutta Europa. In questi ultimi anni, così come in passato, le città sono i principali punti di snodo delle vie di trasporto di qualsiasi tipo.

Le vie di trasporto che attualmente rivestono maggior successo a livello di logistica, anche turistica, sono: il trasporto stradale, quello ferroviario, quello fluviale, quello marittimo e, infine, quello aereo. Oggi, inoltre, con la consapevolezza di tutte le discussioni tenutesi negli ultimi decenni sulla sostenibilità e il desiderio di un ritorno alla natura anche a livello ricreazionale, è stato dato luogo “allo sviluppo di una pianificazione territoriale fondata su strategie di recupero delle geografie locali e quindi dei percorsi fluviali” (Vallerani F., 2006). Infine, la domanda di modi alternativi di vivere il tempo libero ha portato allo sviluppo di uno specifico tipo di turismo che noi chiamiamo: turismo fluviale, di cui parleremo nel paragrafo seguente.

1.4 Ricreazione e turismo

I fiumi, come abbiamo già detto nei paragrafi precedenti, hanno da sempre occupato un ruolo centrale nella storia. Oggi, le vie d'acqua sono ancora associate con le grandi città e sono diventate una risorsa significativa per il turismo. La bellezza profusa dal paesaggio fluviale, oltre al senso di serenità ed avventura che viene trasmesso ai suoi fruitori ha attirato in modo crescente l'attenzione dei visitatori. Nelle città, gli hotel guardano all'affaccio fluviale come sito preferibile e come aree di ricreazione. In campagna, invece, i fiumi sono oggetto di considerazione per la loro bellezza naturale ed “offrono opportunità per la pesca, per la navigazione e altre forme di divertimento”, come la navigazione crocieristica il canottaggio e il kayaking. Va evidenziato comunque che i principali corsi d'acqua del mondo hanno da sempre affascinato i viaggiatori.¹ I fiumi, al giorno d'oggi, rivestono quindi tutta una serie di ruoli diretti e indiretti nel turismo. Tra quelli diretti troviamo il fatto che: diventano punti di interesse per il turista, sono opportunità per itinerari, sono luoghi per le attività sportive e per la pesca e fungono da vie di sostentamento per la richiesta di acqua potabile. Tra quelli indiretti, invece: la fornitura di cibo (ad esempio, il pesce), il trasporto, il supporto alle attività manifatturiere, lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di energia idroelettrica. L'Europa presenta sul

¹ Già Erodoto descriveva in una delle sue opere il viaggio compiuto in Egitto lungo il Nilo nel 450 a.C. Ma altri racconti che hanno portato alla luce il rilievo di questi viaggi sono quelli di Marco Polo, Mandeville e Thomas More. Ma le avventure che affascinarono più di tutte furono la navigazione del rio delle Amazzoni ad opera di Francisco de Orellana e quella dello Yangtze river in Cina.

suo territorio una fitta rete di vie d'acqua naturali che sono state collegate negli ultimi due secoli con la costruzione di canali artificiali. Grazie al supporto di questi, specialmente nei viaggi di lunga tratta, si è resa possibile una esperienza di turismo fluviale in grado di soddisfare la crescente domanda.

Il punto di origine dello sviluppo del turismo fluviale fu l'ideazione di crociere che percorrevano i principali sistemi fluviali. È bene specificare che con sistema fluviale si faceva riferimento ai fiumi, ai canali e anche ai laghi. Questo tipo di turismo è “praticato da molti anni in Europa centro-occidentale, ma negli ultimi anni si sta diffondendo anche nel resto del continente” (Bianchi S., Köhler R., Moroni S., Vigolini C., 2012, p.36). La Francia ne è un esempio tipico perché possiede una rete particolarmente ricca. “Le imbarcazioni che praticano questo tipo di turismo sono molto varie: da piccoli cabinati a vela alle houseboat, a veri e propri hotel galleggianti” (Bianchi S., Köhler R., Moroni S., Vigolini C., 2012, p.36).

Ma finora abbiamo parlato solo del profilo acquatico di questa forma di turismo. Quello che però urge porre in evidenza è come esistano in parallelo anche altre modalità di utilizzo delle aree fluviali. Nello specifico in molte città le sponde dei fiumi vengono sfruttate dagli hotel e dai ristoranti perché risultano collocazioni perfette per fornire ai propri clienti non soltanto una vista spettacolare ma anche un'atmosfera rilassante. Ma questi sono luoghi suggestivi anche per collocarvi anche altre attività ricreative come parchi divertimento e campi da golf. Da ciò possiamo dedurre come negli ultimi decenni le rive dei fiumi sono diventati il posto più adatto per le attività di tipo ricreativo. Addirittura, Frazier nel 2000, afferma che: “even short periods near water are claimed to have a beneficial soothing effect on most people”, cioè si dice che anche piccoli periodi passati in prossimità dell'acqua hanno un effetto benefico sulla vita delle persone. Proprio questa affermazione è alla base del nuovo approccio che si è manifestato nei confronti del turismo fluviale. Quando parliamo di attività lungo i fiumi facciamo riferimento a diversi tipi di impieghi: il cicloturismo, il crocierismo, il turismo su chiatte, una combinazione tra turismo via acqua e turismo per terra (ad esempio: biciclette e canoe, barca e escursioni a piedi o in bicicletta). Il cicloturismo si è diffuso soprattutto in paesi come la Germania o lungo le rive del Danubio, dove sono stati disegnati percorsi ad hoc, che consentono al turista una completa immersione nella natura in una situazione di completo relax.

Le crociere si sono diffuse in tutta Europa e le compagnie crocieristiche più grandi offrono anche percorsi tematici in base alle differenti stagioni. Le chiatte un tempo utilizzate per il trasporto merci oggi sono state ristrutturate per convertirle ad uso di trasporto persone. Oggi queste *barging holidays*² stanno attirando l'attenzione dei turisti che le considerano una possibile alternativa alle tradizionali crociere in houseboats. Tutti questi modi di fare turismo sfruttando le vie d'acqua forniscono la sensazione a coloro che vivono queste esperienze di sentirsi degli esploratori. Proprio su questo senso di avventura e di scoperta ha giocato tutto lo sviluppo del turismo fluviale. Lungo i canali, invece, oltre alle attività di cui sopra, si può anche fare hydro-biking, letteralmente andare in bicicletta sul fiume. L'attività di hydro-biking risulta un'innovazione nell'offerta turistica attuale relativa a questo comparto di mercato. Si tratta di una struttura costituita da una cyclette montata su due canoe che fanno da supporto galleggiante per consentire che venga svolta tale attività di natura ricreativo sportiva sull'acqua. L'utilizzo di questo mezzo di trasporto alternativo è possibile solamente lungo i canali perché il percorso non è soggetto in misura uguale alle correnti rispetto ai fiumi. Questo per quanto riguarda la situazione in Europa. Ora passiamo al caso specifico dell'Irlanda, ovvero il nostro caso studio.

² <https://www.waterwaysholidays.com>

Capitolo II. Il caso Irlanda

2.1 I caratteri ambientali

L'Irlanda o Éire è uno stato che appartiene all'Unione Europea. Va evidenziato immediatamente come il territorio della Repubblica d'Irlanda non corrisponda in modo preciso con il territorio dell'isola, ma ne occupi solo i cinque sestri. A livello politico, infatti, il territorio irlandese è stato diviso come amministrazione tra due stati distinti: Irlanda e Regno Unito.

Questa isola fa parte dell'arcipelago britannico ed è nota a livello internazionale con il nome di Isola di smeraldo (C. Somerville, 2017). Difatti, caratteristica tipica che contraddistingue il paesaggio è la presenza costante di distese di verde che offrono al potenziale visitatore una vista meravigliosa e rilassante. Inoltre, si può affermare come a livello ambientale coesistano due anime: l'anima impervia, che riscontriamo nelle scogliere frastagliate, e l'anima tranquilla dei paesaggi collinari. Il clima atmosferico dell'isola è temperato e viene influenzato dalla Corrente del Golfo. L'azione dei venti, che risultano quasi una costante nel clima tradizionale dell'Irlanda, è la principale fautrice dell'aspetto delle montagne e delle coste. Altra caratteristica connotante la vita in questa nazione è la presenza quotidiana di precipitazioni, che contribuiscono al mantenimento di questo paesaggio verde e al mantenimento della portata dei fiumi.³

L'isola presenta differenti tipologie di habitat, ma le due principali sono senza dubbio: le praterie e le paludi. Le praterie includono pianure a bassa quota e pascoli il cui elemento connotante è una distesa infinita d'erba (il paleo odoroso, il *Lolium perenne*, la coda di volpe e la avena altissima, solo per citarne alcuni tipi). Tuttavia in mezzo ai fili d'erba spuntano qua e là e risaltano alla vista differenti specie di fiori, come, ad esempio: il cardo selvatico, il cardo campestre, il cardo asinino e il bulbo castano piriforme. La pastorizia d'altura presenta invece caratteristiche diverse e si può trovare: l'erba cervina, la *deschampsia flexuosa*, la *festuca ovina*, la *carex binervis*, l'erica *tetralix*, l'erica cinerea,

³ Oggi, l'isola è suddivisa in 32 contee di cui 26 appartenenti alla Repubblica d'Irlanda e 6 all'Irlanda del Nord, e quindi al Regno Unito. Le contee irlandesi sono: Dublino, Wicklow, Wexford, Carlow, Kildare, Meath, Louth, Monaghan, Cavan, Longford, Westmeath, Offaly, Laois, Kilkenny, Waterford, Cork, Kerry, Limerick, Tipperary, Clare, Galway, Mayo, Roscommon, Sligo, Leitrim e Donegal. Quelle del Regno Unito sono, invece: Fermanagh, Tyrone, Londonderry, Antrim, Down e Armagh.

i mirtilli, l'empetro nero e l'asfodelo. Ci sono circa 200000 ettari di paludi (C. Somerville, 2017), che si distinguono in due tipologie: blanket e raised bogs. Due fattori hanno contribuito alla loro formazione e sono: l'elevata quantità di pioggia che si riversa su questi terreni durante tutto l'anno ed il drenaggio del suolo, che non solo non viene effettuato in modo costante, ma è molto povero. Le *blanket bogs* si sono formate sia con il contributo dell'azione umana sia grazie al clima umido che contraddistingue l'isola. Le *raised bogs* si formarono durante la glaciazione e sono l'ambiente caratteristico delle rive dello Shannon. Le piante che sono tipiche di questo microclima sono, ad esempio: l'erica comune, l'erica tetralix, l'erica cinerea e la *menyanthes trifoliata*. Queste paludi risultarono una risorsa per il paese perché dalla torba si ricavava un combustibile per il riscaldamento domestico (C. Somerville, 2017). Inoltre, il territorio è ricco di giacimenti di gas. Gli ambienti acquatici sono rappresentati dai fiumi, dai canali, dai laghi, da bacini idrici, stagni e i turloughs. Le piante tipiche sono: le canne comuni, l'*epilobium palustre*, il caglio di palude, l'avena d'acqua e l'angelica, per esempio. Sono inoltre presenti ambienti costieri, nei quali possiamo vedere questa vegetazione: *Ammophila arenaria*, piante da spiaggia, la poligala e l'orchidea piramidale, tra le tante. Sono presenti anche zone carsiche, vasti tavolati calcarici e boschi. Esistono inoltre ambienti artificiali come: cave, pozzi di ghiaia e sabbia, strade e linee ferroviarie, i confini del campo, le mura, terreni incolti e discariche, dove allo stesso modo crescono piante (C. Somerville, 2017).

Ci sono organizzazioni governative e non governative che si occupano della conservazione delle specie vegetali, come: il Servizio relativo alla protezione dei parchi naturali e della natura; l'Agenzia dell'ambiente nord-irlandese; l'Agenzia di Protezione dell'ambiente; il Consiglio irlandese di Conservazione delle torbiere e la Società Reale per la Protezione degli Uccelli, oltre che i giardini botanici nazionali. Questo per quanto riguarda la flora del paese.

Le specie animali sono sia quelle che vivono sull'isola che nelle acque circostanti. Ci sono solo 26 specie di mammiferi originari di questa nazione, "come la volpe rossa, il porcospino europeo, l'ermellino, la lontra, il toporagno pigmeo e il tasso". Inoltre, sono presenti ma si possono vedere solo raramente la lepre irlandese, il cervo e la martora. Va detto poi che i rapporti commerciali intessuti con paesi stranieri hanno fatto sì che con l'arrivo delle navi nei vari porti dell'isola nelle stive arrivassero anche nuove specie animali e vegetali che oggi risultano ancora presenti sul territorio e perfettamente

integrate. Non ci sono rettili, ma solo lucertole comuni, alcuni vermi e cinque specie marine di tartarughe. Per quanto riguarda gli anfibi ce ne sono di tre tipi: le rane marroni europee, i tritoni e i rospi. Per quanto concerne le specie di uccelli, quest'isola ne vanta circa 400 che arrivano nella stagione estiva o invernale per riprodursi, e queste stagioni sono un momento imperdibile per i birdwatchers, ovvero quei turisti che si recano qui per ammirare e fotografare le differenti specie di volatili. Esempi tipici di queste specie sono, ad esempio: l'allocco, il salice, la palude, il picchio muratore e quasi tutte le specie di picchi. Esistono 375 specie di pesci che popolano l'isola sulle coste e 40 specie che troviamo nelle acque dolci. Inoltre, qui è possibile ammirare i trichechi, le balene e i delfini. Ma a livello numerico gli animali che sono maggiormente presenti sul territorio sono gli insetti (11,500 specie), come coleotteri o lepidotteri, ma anche le cozze d'acqua dolce, il ragno campestre, la farfalla di palude, la lumaca di Kerry, il gambero d'acqua dolce, la falena e il grillo del cespuglio di Roesel. Tutte queste specie sono fonte di attrattiva turistica tant'è vero che a Dublino e a Belfast ci sono due musei dedicati alla zoologia del paese, oltre che essere presenti piccole collezioni nelle varie università del paese (C. Somerville, 2017). Questo per quanto riguarda la situazione ambientale in Irlanda. Nel prossimo paragrafo faremo invece una descrizione geografica del paese.

2.2 Geologia e rete idrografica

La nascita geomorfologica di questa nazione risale a circa 2 miliardi di anni fa, o perlomeno risalgono a quest'epoca le prime rocce presenti sul territorio. Nello specifico le più antiche rocce si ritiene siano datate a 1,7 miliardi di anni fa e si trovano sull'isola di Inishstrahull e nella penisola di Mullet. In Donegal si sono trovate tracce di altri tipi di rocce che sono state generate da depositi durante l'Era glaciale. Con le grandi glaciazioni sull'isola sono stati lasciati massi di differente natura, dai ciottoli ai depositi argillosi, fino agli eskers e le morene. L'argilla risulta indubbiamente uno degli elementi più importanti e su terreni argillosi è cresciuta nel corso dei secoli la torba. "I depositi di torba formano fasce marginali intorno a parecchi laghi e lungo i fiumi" (C. Somerville, 2017). La torba aveva utilizzi molteplici: veniva usata come fieno; unita alla lana o al cotone, si usava anche per la costituzione di alcuni filati rozzi; gli avanzi di questa materia prima o le sue polveri sono utili per la fabbricazione di micce, di combustibile, di accessori sanitari e imbottiture per l'imballaggio; con la distillazione si può inoltre ricavare la pece, alcuni oli, l'alcool e il solfato ammonico.

Intorno a 600 milioni di anni fa il territorio dell'isola era ancora diviso in due da un oceano, chiamato Oceano Giapeto (C. Somerville, 2017). 50 milioni di anni dopo le due masse cominciarono a scontrarsi e la finale coesione come unico territorio avvenne 440 milioni di anni fa. I sistemi montuosi che troviamo a nord-ovest dell'isola sono frutto proprio di questo scontro. Va evidenziato come il paesaggio nord-occidentale irlandese come anche quello di tutta l'area settentrionale risultano quasi una continuazione perfetta di quello scozzese e gallese, che presenta come caratteristica principale la roccia arenaria rossa.

Tra 400 e 300 milioni di anni fa, tutta l'area affondò in mare e proprio in ragione di questo inabissamento le rocce assorbirono il calcio. In parallelo, si formarono grandi barriere coralline calcaree. La situazione attuale è che "il sistema carbonico copre circa due terzi della superficie dell'Irlanda" (circa il 60%) e costituisce un terreno ideale a livello di proprietà nutritive per l'agricoltura (C. Somerville, 2017). Il carattere tipicamente calcareo del suolo ha fatto sì che si sviluppassero le praterie. Quando le acque si ritirarono al loro posto sorsero ampi boschi e aree paludose. Queste aree oggi, come nelle epoche precedenti, risultano le principali produttrici di carbone. Ma fino all'epoca della rivoluzione industriale, il terreno non divenne un luogo di sfruttamento di tale risorsa, combustibile fondamentale per le attività industriali.

Durante il paleozoico, si generarono delle rocce di origine eruttiva, la cui presenza si può riscontrare solo in alcune contee, come a: Dublino, a Mayo e a Sligo, e nel Donegal. Queste aree sono generalmente inadatte alla coltivazione e risultano al contrario luoghi votati all'allevamento degli ovini. Nel Carbonifero si formarono, invece, le catene montuose e le aree collinari a nord-est e sud-ovest. 250 milioni di anni fa, con l'erosione delle rocce preesistenti, l'arenaria si estinse in alcune zone. Inoltre, le rocce esposte all'azione dell'anidride carbonica hanno portato alla formazione dei *burrens*⁴. Poco dopo si formarono, grazie all'azione di decomposizione di materiali organici, giacimenti di petrolio e gas. 65 milioni di anni fa ebbe origine la roccia basaltica, che derivava dalla

⁴ I *burrens* sono un'area di tavolato calcareo che copre approssimativamente 1500 ettari nella contea di Clare. Quest'area è uno dei più importanti siti naturalistici dell'Irlanda ed è proprio per tutelarla che è stato istituito il parco nazionale del Burren.

combinazione tra materiale gessoso e di derivazione vulcanica. Un esempio tipico di formazione che presenta queste caratteristiche sono i Monti Mourne.

Già a partire da 25 milioni di anni fa, la situazione dell'isola era simile a quella attuale, e le rocce che un tempo contraddistinguevano il paesaggio erano già state quasi completamente ricoperte da suolo atto alla nascita di vegetazione, alla coltivazione o alla pastorizia. Geograficamente parlando la zona centrale dell'isola è costituita da alcune pianure che hanno avuto origine da un suolo argilloso e sabbioso. Queste aree pianeggianti si caratterizzano per la presenza di zone paludose come le *Bogs*, dal cui terreno si ricava il ferro. Come già detto precedentemente le montagne hanno diversa natura in base al loro posizionamento e quindi sono costituite da rocce di tipo diverso. Nel sud i monti sono di arenaria rossa, mentre nelle vallate dei fiumi sono calcaree; nella contea di Mayo, nel Galway e nel Donegal, solo per citare alcuni esempi, sono costituite da granito. Va tenuto presente come tutti queste aree montuose risultino collocarsi a ridosso della costa o poco lontano da essa e che siano generalmente di modesta altezza. A nord-est, invece, si possono ammirare strutture basaltiche, come il magnifico Selciato del Gigante, patrimonio naturale dell'Umanità. I campi del nord e dell'ovest sono zone paludose che risultano difficili da utilizzare a fini agricoli, mentre il sud e l'est dell'isola sono zone dedite a queste attività. L'acqua salata o marina risulta una presenza costante nella vita del popolo irlandese. Le zone di pianura sono infatti attraversate da una fitta rete di fiumi e di canali, nonché si può notare la presenza di laghi e paludi.

Sul territorio, tra Repubblica d'Irlanda e Gran Bretagna, si conta la presenza di circa una ventina di fiumi: il river Avoca, il river Anner, il Bandon, il Barrow, il Boyne, il Brosna, il little Brosna, il Bush, il Camlin, il Corrib, il Deel, l'Erne, il Feale, il river Fergus, il Foyle, il Garavogue, l'Inny, il Lagan, il Liffey, il Laune, il Mague, il Mourne, il Moy, il Munster blackwater, il Mulkear, il Newry river, il Nore, il river Poddle, lo Shannon, lo Slaney, il river Swilly, il Suck, il Suir, il river Vartry. L'Avoca è un piccolo fiume nella contea di Wicklow, che trae origine da altri due fiumi: l'Avonmore e l'Avonbeg. L'Anner si trova nella Tipperary County. Il Bandon scorre attraverso la contea di Cork. Il Barrow è un fiume molto importante, il secondo per lunghezza di questa nazione (192 km), e le sue sorgenti si trovano sui monti Slieve Bloom. Il Boyne si colloca nel Leinster e ha origini molto antiche, tant'è che viene citato come luogo di insediamento di alcune popolazioni preistoriche, di cui è rimasta testimonianza grazie a notevoli ritrovamenti archeologici (C. Somerville, 2017). Il Brosna, tra Westmeath e Offaly, ha una portata

limitata in quanto è uno degli affluenti dello Shannon. Il little Brosna non è altro che il primo tratto del Brosna, che nasce vicino a Dunkerrin. Il Bush ha origine dalle colline di Antrim e le sue acque hanno delle caratteristiche molto peculiari dovute alla presenza del magnesio a livelli elevati. Il Camlin e il Deel sono degli altri affluenti dello Shannon. Il Corrib è un emissario dell'omonimo lago. L'Erne è un fiume di confine che confluisce sia nel lago omonimo che nello Shannon attraverso un canale artificiale, lo Shannon-Erne Waterway (C. Somerville, 2017). Il Feal sorge in una cittadina vicino ai monti Mullaghreirk e confluisce al termine del suo corso nello Shannon. Il Fergus River fa anch'esso parte del bacino del fiume Shannon e si situa nella contea di Clare. Il Foyle è uno dei fiumi principali del nord Irlanda che attraversa la città di Derry per poi confluire nell'omonimo lago. Il Garavogue ha un percorso brevissimo ed è un affluente del Lough Gill, nella contea di Sligo. L'Inny è anch'esso un affluente di diversi laghi, primo fra tutti il Lough Sheelin, ma poi anche il Lough Derravagh e il Lough Ree. Il Lagan è un fiume che percorre la zona al confine tra la contea di Down e Antrim e passa per Belfast. Il Liffey è invece il fiume che attraversa Dublino. Il Laune è uno dei principali immissari dell'omonimo lago nel Kerry. Il Mourne è un affluente del Foyle. Il Moy sorge nella contea di Sligo e scorre nella contea di Mayo. Il Blackwater è un fiume di 169 km di lunghezza, che attraversa tre contee: quella di Kerry, quella di Cork e quella di Waterford. Il Mulkear è un altro affluente dello Shannon. Il Newry river è un fiume molto piccolo che confluisce nel Calingford Lough. Il Nore scorre nella parte centrale dell'isola in direzione sud e si caratterizza per le acque color rossastro. Il River Poddle è uno degli affluenti, invece, del Liffey, famoso per aver provocato inondazioni periodiche a Dublino. Lo Shannon è il fiume più lungo d'Irlanda e divide la parte occidentale da quella a sud-est. È inoltre stato il fiume che ha visto la conquista dei vichinghi dell'isola. Lo Slaney nasce nelle montagne di Wicklow e confluisce nel canale di San Giorgio. Il river Swilly è un immissario dell'omonimo lago che scorre nel Donegal. Il Suck è di particolare rilievo in quanto è il primo affluente dello Shannon e per di più definisce il confine tra la contea di Galway e quella di Roscommon. Il Suir è particolarmente apprezzato sia per la sua portata che per la sua pescosità. È nato dalla Devil's bit e in corrispondenza di Waterford le sue acque si disperdono in quelle del Barrow e del Nore. Infine, il River Vartry sorge nella brughiera di Calarby ed è particolarmente celebre quale fonte primaria di sostentamento idrico della città di Dublino.

Sono presenti anche alcuni grandi canali artificiali come: il Royal Canal e il Grand Canal. Il primo canale collega il fiume Shannon con il Liffey ed è stato costruito per velocizzare il trasporto di merci e persone. Il Grand Canal era stato invece pensato come fonte di collegamento tra Dublino e le aree più interne del paese. A nord è da rilevare la presenza dell'Ulster Canal che collega i laghi Neagh ed Erne. Tutte queste sono le vie d'acqua che sono presenti sul territorio. Per completare il quadro della formazione geografica possiamo accennare al fatto che oltre a montagne, fiumi, canali e laghi sono presenti anche promontori di particolare rilievo come Malin Head o Mizen Head, rispettivamente il punto più a nord e più a sud dell'isola. Inoltre, si possono incontrare anche isole, come l'isola di Achill ma anche le più celebri Isole Aran, e penisole, come la penisola di Dingle e la penisola di Beara. Una volta descritta la conformazione geografica dell'isola è ora di passare a parlare della vera e propria navigazione interna.

2.3 L'idrografia tra navigazione turistica e pesca sportiva

I fiumi che abbiamo citato nel paragrafo precedente meritano ancora la nostra attenzione. Difatti quello di cui ci occuperemo è di capire quali tra di essi sono, innanzitutto, disponibili per la navigazione. La situazione che si manifesta è la presente:



Immagine 7: tratta dal sito

<http://www.englishgratis.com/1/risorse/enciclopedia/geografiadellirlanda.htm>. Nella mappa è possibile riscontrare i nomi dei principali fiumi e laghi presenti sul territorio irlandese

Il fiume Avoca è un fiume atto alla navigazione, tant'è vero che viene percorso frequentemente da pescatori che sono a conoscenza della sua pescosità. L'attività che viene svolta lungo il fiume Avoca è sia di pesca mediante navigazione che con postazioni lungo le rive. Quello che va poi notato in relazione a questo fiume è come non si manifesti una navigazione a carattere di pescaturismo ma anche una navigazione a carattere tipicamente turistico alla scoperta delle tradizioni artigiane del luogo quali quelle della produzione di tessuti. (Davenport F., Le Nevez C., O' Carrol E., Ver Berkmoes R., Wilson N., Lonely Planet, 2012). Allo stesso modo, il fiume Anner viene sfruttato solo

per la presenza abbondante di trote sia di mare che di fiume e per salmoni, come viene affermato sui principali siti di angling irlandese. Stessa situazione la riscontriamo anche per il fiume Bandon dove si pescano salmoni pregiati, così come per il fiume Bush e queste attività di pesca vengono tutte regolamentate dai proprietari terrieri e dai club di angling. Il fiume Barrow è un'importante via navigabile, costituisce un collegamento tra il porto di Waterford e il Grand Canal e insieme al fiume Nore e al Suir costituisce una rete percorribile per 88 km. In quest'area è possibile effettuare sia attività di natura ittica sia attività sportive come il golf e il canottaggio. Nel caso del fiume Boyne si parla in termini di Boyne Navigation, una vera e propria rete di fiumi e canali navigabili. Questo fiume vede la presenza in parallelo della navigazione a carattere diportistico e della pesca di trote e salmoni. A livello di turismo ricreativo è possibile l'utilizzo di questo fiume sia per attività di kayaking che di rafting, come scopriamo dal sito Boyne Valley Activities. Inoltre, nel 2006, lungo il suo corso è stata effettuata una scoperta molto importante, nello specifico sono stati ritrovati i resti di una nave vichinga, testimonianza di come il fiume venisse usato per la navigazione fin dall'antichità. Il Brosna è particolarmente noto per la pratica della pesca con la mosca di salmoni e trote marroni, cosa che avviene anche nella sua parte iniziale, ovvero il Little Brosna. Inoltre, sul tratto del Little Brosna è possibile effettuare attività di birdwatching. Nello specifico, si possono ammirare uccelli come la pavoncella d'oro, l'anatra, il cigno selvatico, i chiurli, le pavoncelle e le pittime a coda nera (Day C., 1990, Cadogan Guides). Questo per quanto concerne le attività a natura ricreativo diportistica, ma questo fiume venne utilizzato fin dall'antichità come via di trasporto per materiali come il tufo o la farina, che sono prodotti tipici di quest'area e che venivano commercializzati al di fuori, nelle città più ricche. Il fiume Camlin, a differenza degli altri, è navigabile solo per parte del suo corso. Il sito Blueways Ireland offre ai turisti un vero e proprio percorso circolare da effettuare lungo questo fiume, che viene denominato Camlin River Loop. Il turista può usufruire del percorso mediante l'utilizzo del paddle, una particolare canoa piatta che non presenta posti a sedere bensì ha una forma più simile alla tavola da surf che viene fatto muovere sull'acqua mediante l'utilizzo di un remo. Il Corrib è famoso tra gli appassionati di Kayaking e di canottaggio, ma viene sfruttato anche per le crociere e per la pesca. L'offerta crocieristica è guidata dalla crociera Corrib Princess che si occupano di portare i turisti alla scoperta sia delle bellezze naturalistiche del fiume che del Lough Corrib, il più grande lago d'Irlanda. Parlando del fiume Deel si ritorna solo allo sfruttamento per la pesca, in particolare della trota marrone. La navigazione diportistica è controllato dall'Associazione Deel e Boyne Angling. Il

fiume Erne ha due utilizzi principali: la pesca con l'amo e la navigazione diportistica fluviale, cosa che avviene anche per il fiume Shannon, a cui questo fiume è collegato attraverso la Shannon-Erne Waterway. Inoltre, si può praticare anche il nuoto e il golf. Il sito Erne River Lodge cita tra le varie attività possibili un percorso di pratica per il golf a 2 km di distanza dalle rive del fiume e un percorso per la camminata a cavallo a 10 km dalle rive del fiume. Sul Fergus River viene praticata la pesca di trote e salmoni. Il fiume Feal ha come uso primario quello del trasporto del legname, ma viene utilizzato a uso ricreativo per il canottaggio. Il Foyle ha molteplici usi. In primo luogo viene utilizzato per la pratica di sport quali la vela e il canottaggio, ma anche lo sci d'acqua e il jet-sky. Viene effettuata navigazione diportistica e talvolta anche a fini commerciali (trasporto di petrolio). Grazie all'azione di tutela della salute del fiume come Our future Foyle e Foyle Search and Rescue, questo fiume risulta con un livello minimo di inquinamento. Infine, si ritiene che questo siano uno dei migliori fiumi della nazione per la pesca del salmone, oltre al fatto che si pescano anche altri pesci. Il fiume Garavogue veniva un tempo utilizzato per far navigare anche navi da una portata di 10mila tonnellate, ma oggi viene invece usato solo per la navigazione da diporto. Il Lagan oltre alla pesca del salmone vede la pratica del canottaggio, e la navigazione con houseboats. Sul Mourne si pratica la pesca di salmone, gres e trota di mare. Sul Moy si praticava la pesca al salmone, ma l'eccessivo sfruttamento di tale risorsa ha portato a un notevole calo numerico nella presenza di questi pesci. Il Blackwater è noto per la pesca del salmone. Altrettanto votato alla pesca è il Mulkear. Il fiume Newry è navigabile e veniva utilizzato per il trasporto del carbone ma che oggi viene sfruttato anche per la pesca e la navigazione diportistica in generale, come testimonia il sito europeanwaterways.com. Il fiume Poddle ha rivestito un ruolo fondamentale nella vita della città di Dublino per la distribuzione dell'acqua potabile e per il commercio della farina dalle aree circostanti, utilizzo che perdura anche oggi. Il fiume Slaney è noto per la pesca al salmone, per le attività ricreative e nello specifico al kayaking. Il fiume Swilly è navigabile solo per imbarcazioni di piccole dimensioni e si pratica qui la pesca di trote e salmoni. Il fiume Suck è voto alla pesca, al birdwatching e alle camminate a stampo naturalistico sulle rive del fiume. Il fiume Vartry viene sfruttato per la pesca e le camminate in riva al fiume, come possiamo riscontrare nei siti <http://wicklowfishing.ie/> e <http://visitwicklow.ie/activities/lower-varty-reservoir-walk/> . Per quanto concerne la situazione dei canali: l'Ulster Canal e il Royal Canal sono votati alla navigazione diportistica, mentre il Grand Canal un tempo utilizzato per queste pratiche oggi è stato dismesso a questo uso. Quindi, quello che si evince da questa analisi

è come sul territorio irlandese siano presenti molte vie d'acqua accessibili alla navigazione ma che solo in parte vengono sfruttate in modo appropriato e adeguato. Proprio per questo motivo lo studio che stiamo facendo e che proseguiremo anche nel paragrafo e nel capitolo seguente sarà utile a far sì che le vie navigabili di questo meraviglioso paese vengano sfruttate al meglio e in questo modo si possa far godere al visitatore delle esperienze uniche di scoperta del territorio.

2.4 Il turismo fluviale

Quando parliamo di turismo fluviale ci riferiamo a un concetto molto ampio che include sia il diporto nautico di natura crocieristica, sia l'escursionismo a piedi, che attività di cicloturismo o ippovie. Come abbiamo già detto precedentemente questo fenomeno ha avuto sviluppo in Europa a partire dal Novecento. Nel 2000 Frazier ha sostenuto che "brevi periodi vicino all'acqua hanno degli effetti benefici sulle persone". Tutte queste attività di svago/turismo risultano accomunate dalla sostenibilità, ovvero i percorsi disegnati ad uso e consumo del visitatore sono studiati per avere un impatto minimo a livello di inquinamento o danneggiamento dell'ambiente che li circonda. Inoltre, i percorsi sono disegnati apposta per dar lustro alla gastronomia, al patrimonio culturale, alla natura e all'avventura.

In Irlanda, che risulta essere uno dei paesi più attenti alla sostenibilità al mondo, i percorsi di turismo fluviale si distinguono non solo in base al tipo di attività che si va a svolgere ma anche a seconda dell'area di svolgimento. A livello di attività nautiche se ne rilevano di tre tipi: il crocierismo tradizionale praticato mediante l'utilizzo di barche da crociera o houseboats; il canottaggio e i tracciati svolti con il kayak. Il percorso tradizionale delle barche da crociera viene creato basandosi su alcune tematiche. Un esempio tipico è quello delle crociere sullo Shannon River. Le principali agenzie che occupano il settore per quanto concerne questo fiume vedono alcuni tipi di tematiche: la tematica celtica, che vuole richiamare la storia antica del paese e tutte le leggende che creano un'aurea magica attorno a questa isola; la tematica golf e natura, quindi una lettura della natura in chiave sportiva; la crociera sul Lough Derg che si occupa di soddisfare le esigenze dei pescatori. Altri itinerari partendo dal percorso tradizionale lungo il fiume Shannon si dipanano per far visitare ai turisti le bellezze naturalistiche delle isole Aran e delle Cliffs of Moher,

oppure la natura del Connemara o del Kilkenny Natural Park, ma anche crociere circoscritte ad aree cittadine come quelle lungo i fiumi di Dublino e di Belfast.

Sul sito ireland.com vengono menzionate cinque mete di navigazione imperdibili: la Shannon-Erne Waterway, il Lough Key, il Royal e Grand Canal, il Barrow e il Lower Bann. Questi sono i percorsi più noti per effettuare le crociere fluviali e come si può notare, i fiumi presi in considerazione sono quelli maggiori come dimensione. Per una crociera sullo Shannon river i centri principali da cui partire sono due: Carrick-on-Shannon e Ballinamore. Altro centro importante è Athlone da dove partono le barche con destinazione il fiume Shannon e il Lough Ree. Questo percorso viene consigliato non solo ai birdwatchers ma anche agli amanti delle rovine storiche. Difatti, durante il viaggio è possibile scorgere le Torri di Clonmacnoise, la Quaker's Island, la Saint's Island e la Nun's Island, nonché Inchturk e Inchmore island, con le loro rovine di natura religiosa.

Per gli amanti della pesca è possibile effettuare un'esperienza amatoriale anche in questo paese, ma va sempre tenuto conto delle normative locali vigenti. Inoltre luogo che merita la visita per gli appassionati è il Central Fisheries Board, che offre tutte le informazioni necessarie per effettuare la pesca. Altro percorso di rilievo è quello di navigazione sul Lough Erne, grazie al quale è possibile visitare l'isola di Devenish, quella del Boa e la White Island, oltre che Inishkeen e Cleenish, tutte aree dal grande interesse naturalistico ma anche storico-archeologico.

I fiumi di portata minore, invece, sono accessibili solamente alle barche di piccole dimensioni come le canoe o i kayak. Inoltre, va sottolineato che in molti casi l'unica esperienza richiesta dai turisti in relazione alla navigazione sia quella del crocierismo, percepita dal visitatore nello stesso tempo come una vacanza di scoperta ma anche di relax, in quanto le moderne navi che offrono questo tipo di servizio risultano essere dotate di qualsiasi comfort, mentre le esperienze a carattere maggiormente sportivo vengono relegate ad uso e consumo dei locali. Quando si parla di escursioni a piedi in questa realtà isolana tendenzialmente ci si riferisce ad escursioni che prevedono passeggiate da una costa all'altra dell'isola, come quelle lungo la Wild Atlantic Way e la Causeway Coast, o escursioni in montagna, come quelle sulle Mourne Mountains, e anche passeggiate in città. Ma quelle che sicuramente rivestono maggiore interesse ai fini della nostra ricerca sono i percorsi che attraversano le valli, le paludi e gli argini di canali e fiumi, come quelli

delle Glens of Antrim o della Girley Bog o delle contee di Tipperary, Laois, Offaly e Connemara. Altri percorsi interessanti sono quelli che coprono le aree del Ring of Kerry, la Dingle Way e l'Ulster Way, nel nord del paese. Esistono circa 40 percorsi contrassegnati, di cui 8 in Irlanda del Nord e ci sono anche specifici festival dedicati alla tematica, come quello delle Glen of Aherlow o quello di Mourne. Per capire al meglio la situazione relativa a questi itinerari è bene fare alcuni esempi. Un percorso di rilievo è quello incentrato sulla scoperta delle bellezze storiche della città, come il Trinity College e l'Abbey Theatre. Va, inoltre, evidenziato che esistono sia siti specializzati nella visita a piedi di Dublino, sia una applicazione chiamata Dublin Storymap, che consente al visitatore di creare il proprio percorso personalizzato sulla base dei propri interessi. Altri percorsi cittadini sono quelli della città di Cork e di Belfast. Una visita meritano anche le Hill of Howth, dove si possono ammirare la abbazia di Howth, e si può godere di un panorama stupendo sia dal sentiero sulle scogliere che dal Faro di Baily. Da menzionare è anche il percorso che attraversa le valli di Glendalough e Glenealo, dove oltre agli edifici storici e alle rovine religiose, si possono visitare il Lower e l'Upper Lake, le cascate di Pollanass e le miniere di piombo. Percorsi specifici sono stati studiati sia per le isole Magharee sia per le Aran, così come per la penisola di Cooley e per le Cave Hill, come arricchimento ai percorsi tradizionali relativi al turismo fluviale. Infine, vi sono quelli delineati per gli scalatori, come quelli relativi alla montagna di Croagh Patrick, all'Errigal, alle Slieve Bloom Mountains o al Trassey Track.⁵ Per quanto riguarda invece i tracciati disegnati su misura dei ciclisti, quelli che stanno riscuotendo maggior successo sono quelli del: Kingfisher Trail, tratto da Galway a Spidal, Derroua Mountainbike trail, la penisola di Beara, le Mourne Mountains e North West Cycle Way. Il sito <http://kingfishercycletrail.com> prevede sei tipologie di percorsi: il Northern Loop, il Southern Loop, il West Fermanagh Link, Ballyshannon – Rosstown – Belleek, Ballinagleragh – Ballinamore – Drumshanbo, Clones – Newbliss – Scotshouse.

⁵ In parallelo esistono anche itinerari dedicati specificatamente a chi ama muoversi con la macchina o in motocicletta. Le strade percorse in generale da entrambi sono quelle: da Dublino a Wexford, del Ring of Kerry, dei litorali del Lough Carrib, della Wild Atlantic Way, da Drogheda a Dundalk e delle Sperrin Mountains.



Immagine 8: tratta dal sito <https://kingfishercycletrail.com>: Questa immagine mostra in maniera esaustiva le differenti tipologie di percorsi per il ciclismo che si dipanano nell'area dell'Upper e Lower Lough Erne

Il Northern Loop è un percorso di 160 km che si dipana lungo le rive del Lower Lough Erne. Il Southern Loop è un percorso di 216 km che parte dalla città di Carrick-on-Shannon, passa attraverso le Cuilcagh Mountains, il Lough Erne e il Lough Melvin. Il West Fermanagh Link non può essere considerato all'interno del turismo fluviale perché è molto lontano dalle vie fluviali ed è molto naturalistico. La Ride 4 (Ballyshannon – Rossnowlagh – Belleek) è un percorso costiero che però si affaccia lungo le rive sia del fiume che del Lough Erne. La Ride 5 (Ballinagleragh – Ballinamore – Drumshanbo) è, invece, un percorso naturalistico, che non può essere incluso all'interno però dei percorsi indicati per il turismo fluviale. Lo stesso vale per la Ride 6 (Clones – Newbliss – Scotshouse). Il percorso ciclistico da Galway a Spiddal è lungo 40 km “e va dalla periferia di Galway sulla Clifden Road a Moycullen per poi girare a sinistra nel villaggio. Viaggiando lungo questa strada verso Spiddal si potranno ammirare sia le Cliffs of Moher che le isole Aran” (<https://www.ireland.com/it-it/cose-da-vedere-e->

[fare/ciclismo/articoli/cycling-six-great-routes/](#) . Il Derroura Mountainbike trail è un percorso che si estende lungo tutta un'area naturalistica montuosa, tuttavia come si può notare dalla cartina geografica lungo il percorso sono presenti il Letterfore River, l'Owenwee River, il Lough Beg e il Lough Bofin, che ci consentono di includerlo all'interno dei percorsi del turismo fluviale.

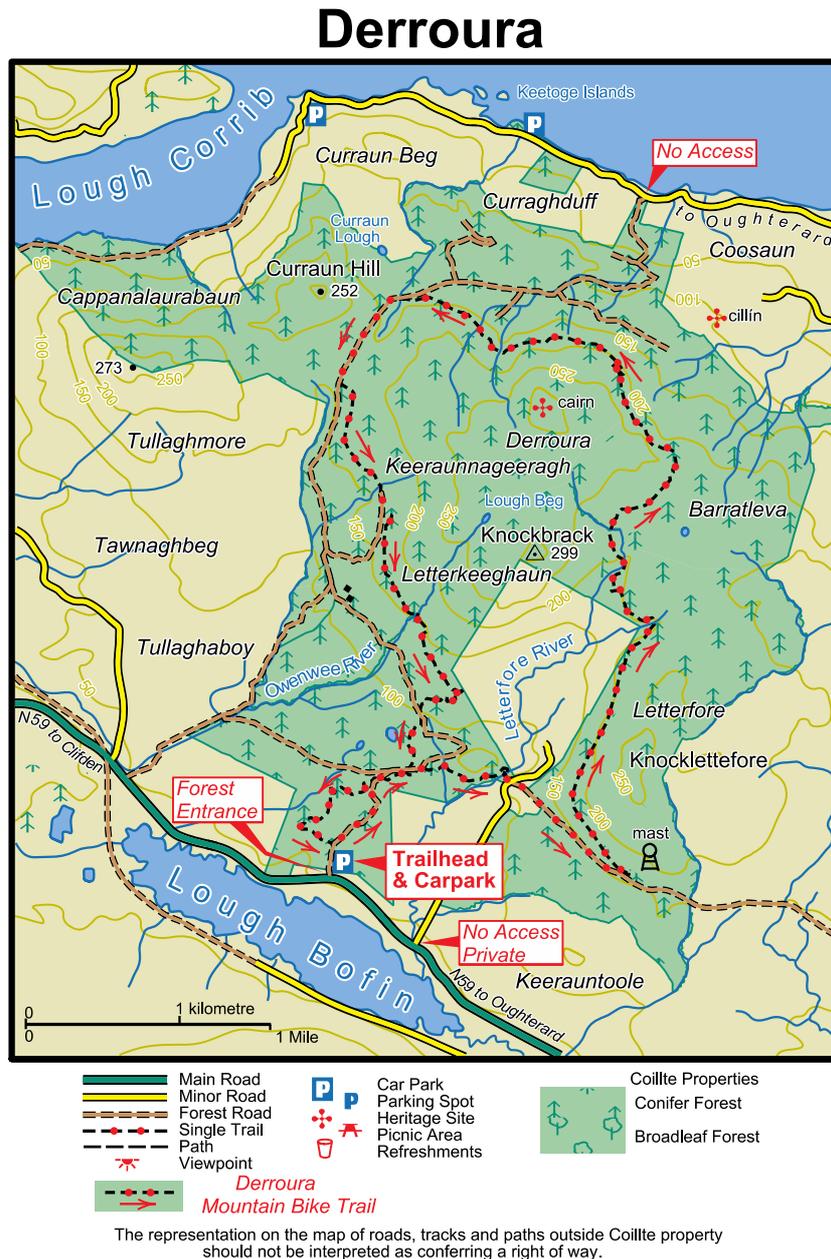


Immagine 9: tratta dal sito

<http://www.oughterardtourism.com/outdoorcyclingderroura.htm>: La mappa mostra i percorsi che sono stati delineati nel Derroura Mountainbike Trail

Il percorso ciclistico lungo la penisola di Beara viene definito un percorso ad anello che si estende all'interno di un'area naturalistica lungo la costa, ma nonostante la presenza della costa attorno alla penisola non si può considerare come un percorso per il turismo fluviale, come si può notare dalla cartina sottostante.

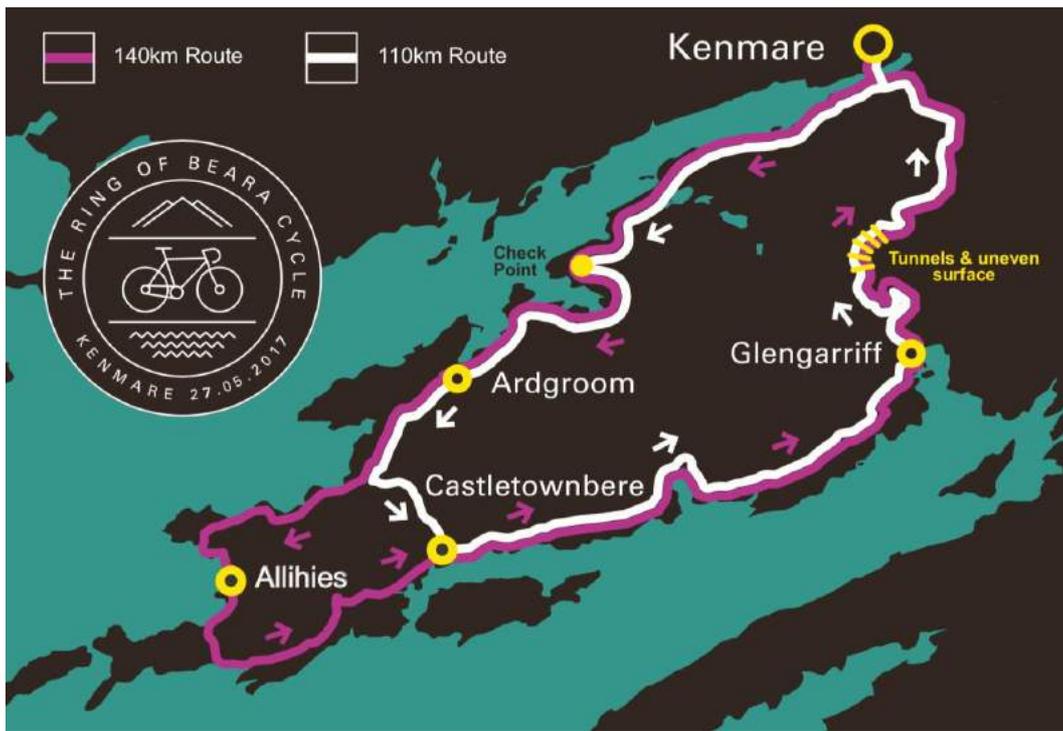


Immagine 10: tratta da <http://ringofbearacyclegenmare.com/route-info/>: questo percorso è stato delineato in modo da dare la possibilità al visitatore di circumnavigare l'area del Ring of Beara

Il percorso delle Bourne Mountains è un percorso avventuroso all'interno di un'area montuosa che include la scoperta dell'area dei Fermanagh Lakelands, come è ben affermato all'interno del sito <https://www.blessingbourne.com/bike-trails/>. Infine, la North West Trail si estende per un percorso di 326 km, come si vede all'interno della cartina:

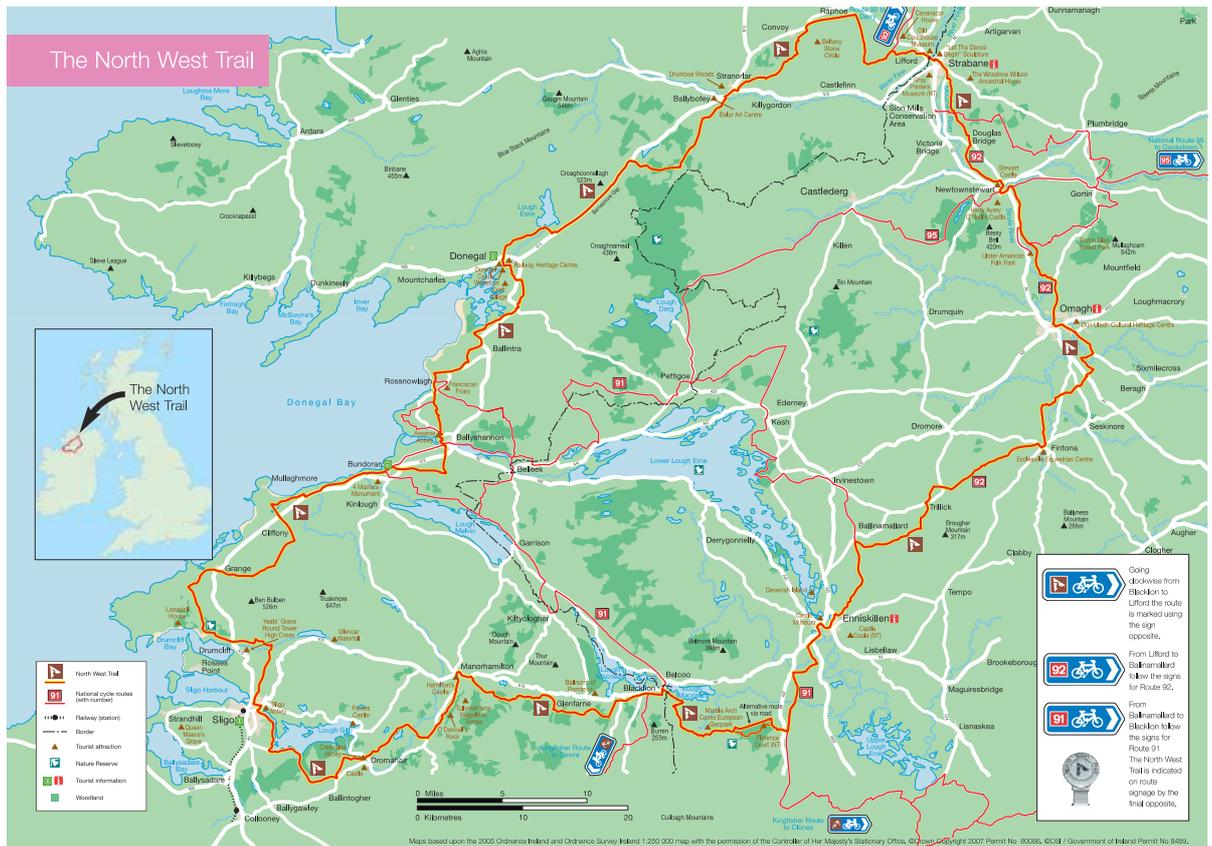


Immagine 11: tratta dal sito <http://www.cycleni.com/102/north-west-trail/>. Il percorso si delinea nell'area circostanziale attorno al Upper and Lower Lough Erne

Il percorso si estende per la contea di Sligo. Il punto di partenza si trova nella città di Omagh che si trova in una posizione strategica per raggiungere tutte le altre tappe. Il percorso può essere classificato tra quelli disponibili per il turismo fluviale perché si passa lungo le rive del Lough Eske, del River Mourne, del River Finn, del Strule River, del Lower Lough Erne, del Lough Mcnean e del Lough Gill. Inoltre, sono offerti anche percorsi lungo la costa come quelli di cui abbiamo parlato prima per l'escursionismo a piedi. I percorsi a cavallo sono presenti in numero molto limitato. Tra di essi è possibile citare: il tracciato della riserva naturalistica di Killarney, un tracciato nella contea di Wicklow, il tracciato di Yeats nella contea di Sligo, il tracciato della ciclovia di Drogheda nella contea di Meath e quello del Ring of Kerry. Il tracciato della riserva naturalistica di Killarney prevede un passaggio per l'area della valle del Caragh Lake, inoltre si passa per il Coomasaham Lake, e per il Lough Currane, quindi può essere considerato a tutti gli effetti un'area vota al turismo fluviale. Il percorso all'interno del Parco Nazionale

naturalistico delle Wicklow Mountains gira attorno al lago di Glendalough ma è percorribile a cavallo solo su autorizzazione (http://www.wicklowmountainsnationalpark.ie/?page_id=25). Il percorso sulle orme di Yeats si dipana lungo le rive del fiume Blackwater, del Lough Erne, del Lough Gill, del Lough Collagh e del fiume Corrib (<https://www.irlandaonline.com/2010/03/itinerario-yeats-country/57/>). Il tracciato della ciclovia di Drogheda prevede un percorso a carattere naturalistico e storico, infatti lungo il percorso è possibile ammirare il sito di Newgrange, che si colloca in prossimità del fiume Boyne. Infine, il percorso del Ring of Kerry come riscontriamo nel sito https://www.hiddentrails.com/tour/ireland_ring_of_kerry.aspx è un percorso che passa lungo le rive del Caragh Lake, del Coomasaharn Lake, del River Behy, del Lake Garagh, del Lough Currane e del Inny River. Quello che si evince è come, di fatto, fatta eccezione per l'utilizzo dei fiumi in senso diretto, con crociere fluviali o con percorsi di canottaggio e kayak, i percorsi adiacenti nei pressi delle rive dei fiumi non vengano particolarmente sfruttati per i percorsi a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Capitolo III. Crocierismo di acque interne

3.1 House boats

Le *house boats* sono definite come case galleggianti. La struttura che si profila è quella di barche che sono state progettate per avere una funzione abitativa. Se ne presentano di due tipologie: quelle motorizzate e quelle non motorizzate. La situazione a livello europeo vede queste strutture di proprietà o di privati o comunque soggette a pratiche d'affitto ai turisti. Esistono diverse società private che si occupano di vendere questa tipologia di servizio o comunque di affittare barche ai turisti per fargli usufruire di una esperienza autentica a stretto contatto con il territorio. Le compagnie private sono principalmente internazionali, intendendo con ciò che tali imprese si occupano di questa offerta sia in Irlanda che in altri stati europei, e tra di esse è possibile citare, ad esempio: la Canalways, la Emerald Star, la Barrowline e la Danfluvial. Ma va tenuto conto della presenza sul mercato di potenziali insospettabili concorrenti, come Airbnb e Tripadvisor, che si occupano anche di fornire ai propri clienti imbarcazioni lungo i fiumi a noleggio per le vacanze(https://www.airbnb.it/s/Ireland/homes?refinement_paths%5B%5D=%2Fhomes&s_tag=BLvLK7A-&allow_override%5B%5D=&property_type_id%5B%5D=8 e https://www.tripadvisor.com/ShowTopic-g186591-i88-k8915870-Renting_a_houseboat_for_self_cruise-Ireland.html). Il sito della Shannon River Boat Hire⁶ offre ai propri clienti il servizio di noleggio di piccole imbarcazioni da crociera che consentono ai visitatori partendo dalla città di Roosky di percorrere i 386 km dello Shannon River. Le imbarcazioni che vengono offerte in questo sito sono di piccola o media dimensione a partire da cuccette per 3 persone per arrivare a un massimo di un tot di cuccette per arrivare ad ospitare 12 persone. Ciascuna di tali houseboats presenta delle caratteristiche che la differenziano dalle altre e nello specifico un elemento essenziale che le contraddistingue e le rende a prima vista riconoscibili è il nome che è stato loro attribuito: per esempio, Clipper o Caprice. Le imbarcazioni più piccole, facendo una indagine sui prezzi settimanali, varia tra i 590 € e i 1155 €. Mentre i prezzi sulle imbarcazioni di più grande dimensione variano tra 2195€ e 3415€. Proprio questo collocamento in termini di prezzi fa sì che si possa affermare come questo tipo di crociere siano a carattere esclusivo. Inoltre va evidenziato come questo sia solo uno dei tanti siti

⁶ <http://www.shannon-river.com/>

che offre questo tipo di servizio che si occupa di effettuare un percorso predefinito lungo il fiume Shannon nella Repubblica d'Irlanda percorrendo il tragitto del fiume in direzione nord tendenzialmente. Lungo il percorso ci sono alcuni porti principali, come il porto di Kesh, il porto di Enniskillen, il porto di Ballinamore, quello di Carrick on Shannon e infine quello di Glasson. In ciascuno di questi porti si nota la presenza di compagnie private locali diversificate che offrono al visitatore lo stesso servizio come l'Aghinver Boat Company, la Manor House Marine, il Carrick Craft, la Riversdale Barges, la Emerald Star, la Locaboat e la Silver Line Cruises. Sul sito di Le Boat l'offerta di questo servizio si presenta invece più ristretta non tanto in relazione al percorso da seguire che risulta lo stesso della compagnia precedente ma in quanto a porti di partenza. In questo caso è infatti possibile partire solamente dai porti di Portumna e Carrick-on-Shannon. Inoltre, va fatto presente come questo percorso si manifesti per essere pluritematico in quanto si occupa di far scoprire ai turisti non solo le bellezze naturalistiche e archeologiche presenti sul territorio ma anche le possibilità di sfruttamento della risorsa acquatica sotto il profilo della pesca e come ambientazione per le attività sportive golfistiche. Locaboat offre invece solo tre tipologie di imbarcazioni: le Classic, le Flying bridge e le Aft deck. La prima tipologia può ospitare da 3 a 5 persone massimo. Le Flying bridge ospitano dalle 5 alle 12 persone, mentre le Aft Deck dalle 6 alle 12 persone. Questo per citare alcuni esempi di quella che è l'offerta turistica nella Repubblica d'Irlanda. Va poi citato anche il fatto che collegati a questi servizi di navigazione fluviale vi sono compagnie internazionali come Costacrociere, MSC Crociere, che offrono all'interno di pacchetti di viaggio molto complessi e dipanati all'interno del territorio di diverse nazioni la visita ad alcuni dei maggiori porti irlandesi, come Dublino o Belfast. Quello che avviene in Irlanda del nord è invece completamente diverso. Difatti data la presenza di corsi d'acqua di portata inferiore e quindi navigabili con imbarcazioni di dimensioni più piccole la situazione di sfruttamento delle houseboats è molto limitata e si circoscrive all'utilizzo per il diporto turistico e alla vendita a soggetti privati amanti della pesca in generale e della pesca al salmone nello specifico. In tal senso che ci sono alcune imbarcazioni che vengono rese disponibili alla vendita a individui che poi a tutti gli effetti vanno a vivere in queste houseboats e che poi le utilizzano anche a fini ricreativi. I prezzi di acquisto delle imbarcazioni sono molto elevati e si attestano su cifre a partire dalle 160.000 sterline. In quest'area si è poi affermata per la costruzione di houseboat di extra lusso la Bluefield Houseboats Company che si contraddistingue per fornire ai suoi clienti imbarcazioni di pregio dotate delle migliori tecnologie presenti sul mercato non solo sotto

il profilo della motorizzazione ma anche sotto il profilo della qualità delle tecnologie presenti in casa come televisione, elettrodomestici, cucina, impianto elettrico. Oggi tuttavia va tenuto conto come in alcune aree del paese a fianco del fenomeno turistico dell'houseboating⁷, si è intensificata una nuova tendenza quella della vita a bordo delle imbarcazioni. Questo fenomeno ha suscitato scalpore sotto un profilo di cronaca giornalistica tant'è che molti giornali locali si sono occupati di dar voce a questa nuova manifestazione della vita sulle vie navigabili. Tutto è partito dall'idea di Alan Kelly nel 2016 che vedendo il crescente afflusso anche da parte di soggetti provenienti da paesi esteri che si recavano a Dublino per lavorare e vista la crescita demografica della città non corrispondente a una crescita in termini di unità abitative presenti sul territorio e disponibili per l'affitto, ha pensato che l'utilizzo degli houseboat come nuove unità abitative fosse un modo per fare fronte a tale situazione in chiave sostenibile. Questo maestro di marineria, a capo della Compagnia navale Irish Ship & Barge Navigation, presentò il suo progetto a due enti: il Ministero dell'ambiente e la "Dublin Docklands Development Authority". Il progetto comprendeva non solo l'utilizzo di queste strutture come unità abitative ma si ampliava all'utilizzo di alcune imbarcazioni come locali dove si poteva andare a fare aperitivo o veri e propri negozi ad uso non solo dei cittadini ma anche di tutti coloro che fossero interessati a fare un'esperienza di questo tipo. L'idea era quella di creare una sorta di comunità che vivesse sulle rive del fiume, quasi fosse una "floating extension of the city". (www.irishtimes.com) C'è una crescente richiesta di fare questo tipo di esperienza di vita lungo i fiumi come sostengono alcuni degli operatori del Waterways Ireland Visitors Centre presso le Docklands di Dublino. Oggigiorno si parla di incrementare il numero di imbarcazioni presenti in quest'area ma non si sa di preciso quando ciò avverrà. Va poi tenuto conto delle leggi preesistenti che prevedono la possibilità di utilizzare questi mezzi come delle vere e proprie case con permanenza in un luogo per un massimo di cinque giorni. Questo vuol dire che c'è un'alta mobilità delle imbarcazioni che devono spostarsi da un posto all'altro delle Docklands per poter vivere effettivamente lì. Per chi non rispetta le regole incorrono sanzioni e multe da pagare. Va poi aggiunto che per raggiungere l'obiettivo di creare una sorta di comunità, ogni

⁷ Il crocierismo come fenomeno in generale nasce a partire dal 1960. (https://www.docsity.com/it/economia-aziendale-lo-sviluppo-del-turismo-crocieristico/720945/?auth_done#_=) Ma negli anni successivi si sviluppa anche a livello fluviale nel centro Europa con le crociere sul Danubio, sul Reno, sul Tamigi e per tornare al nostro caso studio sul River Shannon.

imbarcazione avrà il proprio posto riservato dove risiedere e i costi non sono neanche così elevati per avere un posto barca, circa 3500 € l'anno escludendo però i costi per l'elettricità, l'acqua e i rifiuti. Chi ha vissuto questa esperienza, come Brennan, un cittadino di Belfast intervistato dal giornale dublininquirer.com, dice che “c'è qualcosa di magico nel vivere sull'acqua” (www.dublininquirer.com/2015/07/07/where-are-dublins-houseboats/) . Sempre nella medesima intervista Brennan afferma che alcuni suoi amici sono disposti anche a pagare prezzi molto elevati, a partire dai 1000€, per poter vivere sulle barche. Questo modo di vivere anticonvenzionale è qualcosa di magico perché è possibile ammirare non solo lo scorrere della corrente lungo il fiume ma anche vedere come i cigni vivono. L'unico problema sorge nel momento in cui si devono ricevere delle comunicazioni importanti, perché non si ha un indirizzo fisso. Lo scorso Ottobre a Dublino c'è stata proprio una manifestazione che serviva a dare lustro alla presenza delle Houseboats lungo i Docks. La Fondazione per l'architettura irlandese⁸ ha promosso dei veri e propri tour su queste case galleggianti e dell'edificio della fondazione che si trova collocato anch'esso nei pressi delle Docks, in collaborazione con Waterways Ireland. Le imbarcazioni visitabili sono state costruite a partire dal 1898 e hanno subito la trasformazione in vere e proprie barche di lusso a partire dal 1980. In questo caso quando facciamo riferimento alle houseboat dove è possibile vivere parliamo sia di imbarcazioni mobili che di vere e proprie case sull'acqua, come le bilance presenti nella laguna di Venezia lungo i canali. Questo per quanto riguarda l'utilizzo da parte delle compagnie private. Ma oggi queste imbarcazioni a livello pubblico vengono anche utilizzate come battelli per il trasporto interno nel tragitto verso le isole Aran ma anche nei percorsi più tradizionali come quelli lungo il fiume Shannon. Per fare maggiore chiarezza su quello che abbiamo descritto mettiamo alcune immagini di Houseboats oggi presenti sul territorio irlandese.

⁸ <http://architecturefoundation.ie/>



Immagini 12 e 13 : foto dell'autrice di narrow boats e houseboats. La prima e la terza sono classificabili come narrowboats mentre la seconda immagine è una houseboat.

3.2 Le strutture

Sotto il profilo delle strutture alternative presenti lungo i fiumi e i canali d'Irlanda troviamo i *locks*, gli *ship yerds* e i *pubs* principalmente. I *locks* sono comunemente definiti come chiuse e sono utilizzate come strumento per portare allo stesso livello acque che in natura presentano livelli differenti, in modo da facilitare la navigazione delle imbarcazioni lungo i fiumi e i canali. Nello specifico lungo il percorso dei fiumi le chiuse servono a superare un'ostruzione, un ostacolo creato da un cambiamento nel livello di portata del fiume che provoca quindi delle grosse difficoltà alla navigabilità dei fiumi. Nel caso dei canali invece le chiuse hanno una funzione ancora più pregnante di significato in quanto sono essenziali per il ricambio del livello delle acque. Sotto questa classificazione vengono incluse non solo le strutture che creano delle specie di porte ma anche le case ad esse adiacenti che diventano abitazioni per i cosiddetti custodi che si

occupano di svolgere il lavoro di apertura e chiusura della chiusa. (<https://marinas.com/browse/lock/IE>). Oggi queste strutture vengono ancora utilizzate con il loro scopo primario ma vi sono alcuni guardiani che offrono ospitalità agli escursionisti a piedi o in canoa o in kayak che si addentrano nella visita e nella scoperta delle città dell'entroterra volendo ripercorrere i tracciati del passato, quelli che avevano portato alla colonizzazione dell'isola da parte dei Vichinghi e dei Celti. Oggi sul territorio irlandese tra nord e sud si contano circa una quarantina di queste strutture. Questo per quanto concerne alla natura dei Locks, che tuttavia nella visione dei turisti e anche in quella dei locali vengono percepiti più per la loro funzione originaria che non per la funzione di ospitalità. Per fare maggiore chiarezza su queste strutture mostriamo una immagine che le rappresenta:



Immagine 14: foto dell'autrice. Questa immagine mostra una delle principali chiuse presenti nel sud dell'Irlanda sul fiume Liffey

Gli Shipyards, meglio noti come cantieri navali, sono luoghi molto significativi nel territorio irlandese. Questi cantieri hanno dato vita ad alcune delle imbarcazioni più importanti nel corso della storia e ancora oggi danno vita sia ad imbarcazioni di piccola che di grande dimensione che oggi noi troviamo a percorrere i tratti di fiume irlandesi ma anche i mari e gli oceani. Tra i più famosi cantieri navali possiamo citare: Harland & Wolff Heavy Industries, a Belfast; l'Erris Boatyard; la Darragh Boats; la Redbay boats; la Lencraft Boats; la Southern Marine; la Lagan Boat Company. L'esempio più lampante e più famoso è sicuramente quello del cantiere navale Harland & Wolff a Belfast. Questa compagnia di costruzioni navali è nata nel 1861 dall'idea di Edward James Harland e di

Gustav Wilhelm Wolff. Questa compagnia è nota alle cronache internazionali per la costruzione di tre navi: l'Olympic, il Britannic e il Titanic, tra il 1909 e il 1914 (<http://www.harland-wolff.com/>) . Negli anni della seconda guerra mondiale quasi tutti i cantieri navali vennero utilizzati per la costruzione di imbarcazioni per la flotta militare. Mentre oggi i cantieri navali oltre a svolgere la loro prima funzione di costruzione di imbarcazioni sono anche luoghi di innovazione. Difatti, proprio tornando all'esempio che citavamo prima dei cantieri navali di Belfast va detto come negli ultimi anni il Cantiere Harland & Wolff sia stato promotore di iniziative di diversificazione dell'attività d'impresa, tant'è vero che ha rivolto la sua attenzione anche nei confronti delle cosiddette energie rinnovabili. Nello specifico l'impresa si è occupata anche della produzione di turbine per il vento e di energia idroelettrica. (<http://www.harland-wolff.com/>) Questo per quanto riguarda le attività principali svolte nei cantieri navali. Ma sotto il profilo meramente turistico, che è quello che a noi interessa maggiormente, è stato possibile riscontrare come vi sia un crescente interesse verso la storia della navigazione fluviale in Irlanda ma anche verso la storia stessa delle singole imbarcazioni ed è proprio in ragione di ciò che in prossimità di alcuni dei principali cantieri navali sono stati costruiti dei veri e propri musei sulla storia della navigazione, come il Titanic Museum di Belfast (<http://titanicbelfast.com/>) e il National Maritime Museum of Ireland a Dublino (<http://www.mariner.ie/>) .



Immagine 15: foto dell'autrice. Questa immagine ritrae la struttura del Titanic Museum di Belfast, che è poco convenzionale dal momento vuole richiamare in modo preciso le linee della omonima nave da crociera che fu costruita nei cantieri navali antistanti.

Il Titanic Museum di Belfast nello specifico è stato aperto nel 2012 nel luogo preciso dove è stata costruita la nave famosa che affondò nell'oceano Atlantico nel 1912. L'area dove si colloca il museo è stata già rinominata a partire dal 2001 "Titanic Quarter". Oggi il museo attrae 425000 visitatori annualmente, di cui dai 130000 ai 165000 provenienti da fuori rispetto all'area circoscritta del Nord Irlanda. (<http://titanicbelfast.com/>) Questo museo ha una rilevanza particolare in quanto luogo di attrattiva ma anche perché ha dato vita a una rigenerazione della città e dell'area industriale e proprio per questo motivo si sono sviluppate nuove imprese tra le quali anche una grande impresa cinematografica che ha prodotto la serie televisiva di Game of Thrones. Quindi possiamo affermare che in relazione alla crescita delle imprese navali e anche grazie alla attrattività esercitata dai musei di navigazione vi è stata una crescita in parallelo del turismo rivolto verso una specifica destinazione.

I pub, infine, sono i luoghi che sono più rappresentativi della cultura irlandese, si tratta in primo luogo di bar ma la concezione va intesa in senso molto più ampio. I pub sono luoghi di ritrovo, di incontro dove si può sperimentare la vera e propria cultura irlandese intesa come stile di vita ed è proprio per questo motivo che diventano punti focali nella visita turistica di ciascun visitatore che si reca in Irlanda. Qui si incontrano generazioni di giovani e di anziani allo stesso tavolo e condividono una pinta di birra ed esperienze di vita ascoltando della musica live e sono sempre ben disposti nel fare conversazione con gli stranieri per accoglierli e per trasferire un po' del loro modo di vivere ai turisti (C. Somerville, 2016). Viaggiando attraverso le campagne irlandesi è possibile incontrare pub in ogni città dalle più piccole alle più grandi. Tali strutture si presentano come edifici dai colori sgargianti che attirano l'attenzione dei visitatori. Quello che si rileva quando si visita l'Irlanda è il fatto che si possono suddividere i pub in varie categorie in base alla collocazione nel territorio, all'aspetto esterno e in base al tipo di musica che viene suonata all'interno. In base alla collocazione si può prendere in considerazione il fatto che i pub costruiti più recentemente sono collocati generalmente nei centri delle cittadine e dei paesi della campagna irlandese. Le strutture di epoca più antica si collocano in prossimità dei corsi d'acqua e nello specifico di fiumi e si contraddistinguono perché sono costruiti

in pietra granitica o comunque il loro aspetto esterno caratterizzato da colori naturali come il bianco, il beige, il grigio o il nero e per essere di dimensioni limitate. Per quanto riguarda la musica che è possibile ascoltare presso queste strutture può essere di due tipologie: musica pop o musica tradizionale irlandese rigorosamente live oppure musica techno. Di solito in base alla tipologia di musica si riscontrano anche target diversi di fruitori di questo servizio. Infatti i pub che suonano musica techno sono circoscritti alla clientela più giovane, mentre gli altri sono per tutte le fasce d'età.⁹ Alcuni pub collocati lungo le rive dei fiumi presentano magari anche due o tre camere dove è possibile ospitare qualche turista che si è recato in città per effettuare una escursione via fiume. Ma questi sono casi rari. Quello che però più ci colpisce quando entriamo in un pub di quelli più tradizionali è il confronto generazionale manifesto, cosa che in culture come la nostra sta andando ormai completamente perduta. Inoltre, si può godere di un'esperienza di scoperta non solo delle differenti tipologie di birre ma anche di un diverso stile di vita all'insegna della convivialità e dell'accoglienza.

3.3 Analisi di mercato

Dato il crescente interesse manifestato negli ultimi anni nei confronti di un turismo maggiormente sostenibile, anche in questo sta la ragione del rapido sviluppo del turismo fluviale. Grazie all'utilizzo di mezzi di trasporto quali la canoa, il kayak, gli houseboats o il paddleboard, ovvero una tavola da surf su cui si sta in piedi mediante una pagaia, è possibile non solo vivere un'esperienza più autentica ma nel completo o quasi completo rispetto dell'habitat circostante. Oggi, come abbiamo già detto in precedenza, l'offerta di questo tipo di servizi ha subito una divisione pressoché netta. Infatti quello che mi è stato possibile riscontrare dal confronto con le imprese locali che offrono questi servizi è come ci sia una forte richiesta da parte di soggetti di provenienza estera nei confronti di esperienze come l'houseboating mentre la canoa o il kayak sono servizi molto più richiesti a livello locale tant'è vero che sia nella Repubblica d'Irlanda che in Irlanda del

⁹ Va poi fatta una ulteriore considerazione che consta nel fatto che, a meno che i pub non vengano inclusi nella categoria dei cosiddetti ristopub la legge irlandese e anche quella inglese prevedono forti restrizioni in termini di accesso. Ai pub veri e propri si può accedere solo se maggiorenni e con maggiore età non si intende la nostra maggiore età, cioè i 18 anni, ma i 21 anni.

Nord stanno crescendo il numero di associazioni di canottaggio e kayaking che insegnano ai ragazzi l'utilizzo di questi mezzi. Come già affermato in precedenza per quanto riguarda l'offerta relativa al turismo crocieristico esistono diverse compagnie che si occupano del turismo fluviale a livello internazionale: la Canalways, la Emerald Star, la Barrowline e la Danfluvial, che si occupano di un'ampia fetta di mercato. Vi sono poi le compagnie nazionali come l'Aghinver Boat Company, la Manor House Marine, il Carrick Craft, la Riversdale Barges, la Locaboat e la Silver Line Cruises. Quello che abbiamo riscontrato confrontando i siti web delle diverse compagnie è come i prezzi di queste crociere si attestino ad un livello medio alto. Ilustrando le offerte della compagnia Canalways.ie¹⁰, la situazione che si prospetta è la seguente:

Posti	Da Sabato a Sabato o da Mercoledì a Mercoledì	Stagione	Euro (Prezzo)
2/4	Giugno, Luglio, Agosto	Estate	1295
2/4	Maggio e Settembre	Primavera e Autunno	1185
2/4	Aprile e Ottobre	Early & Late	985
4/5 Lux	Giugno, Luglio e Agosto	Estate	1850
4/5 Lux	Maggio e Settembre	Primavera e Autunno	1650
4/5 Lux	Aprile e Ottobre	Early & Late	1450
6/7	Giugno, Luglio e Agosto	Estate	1950
6/7	Maggio e Settembre	Primavera e Autunno	1850
6/7	Aprile e Ottobre	Early & Late	1650

Tabella 1: di elaborazione propria

Per quanto riguarda la situazione dei prezzi della Emeraldstar.ie¹¹ è la seguente:

The Lough Derg Cruise (7-14 Nights)	€ 468 to € 4456
The Celtic Cruise (7-14 Nights)	€ 418 to € 4545
The Northern Shannon Cruise (7-14 Nights)	€ 468 to € 4456
The Celtic Cruise (7-14 Nights)	€ 593 to € 4581

¹⁰ <http://canalways.ie/blog/faq/>

¹¹ <https://www.emeraldstar.ie/holidays/destinations/ireland/cruises>

The Ireland Golf and Nature Lover Long Break (14 Nights)	€ 936 to € 8442
The Southern Shannon Cruise	€ 468 to € 4456
The Lough Derg Short Break	€ 174 to € 1754
The Shannon Short Break	€ 174 to € 1671
The Lakeland's and Fisherman's Longbreak	€ 632 to € 6015

Tabella 2: di elaborazione propria

La situazione della barrowline.ie¹² in relazione ai prezzi è la seguente:

	2 Posti	3/5 Posti	5/7 Posti	6/8 Posti
3 marzo – 3 maggio	830 €	1195 €	1500 €	1670 €
5 maggio – 23 giugno	930 €	1440 €	1755 €	1940 €
23 giugno – 25 agosto	1030 €	1560 €	1925 €	2080 €
25 agosto – 22 settembre	930 €	1440 €	1755 €	1940 €
22 settembre – 27 ottobre	830 €	1195 €	1500 €	1670 €

Tabella 3: di elaborazione propria

I prezzi della Danfluvial.com¹³ sono i seguenti:

Athlone – Killurne Point	Da € 784 a €1897
Banaghore Point	Da € 656 a € 1519
Bellaneck Point	Da € 656 a € 1519
Carrick – on – Shannon Point	Da € 625 a € 2145
Portrumna Point	Da € 625 a € 2100

Tabella 4: di elaborazione propria

L'Aghinver Boat Company¹⁴ ha il seguente listino prezzi:

¹² <http://www.barrowline.ie/hire-rates/>

¹³ <http://www.danfluvial.com/turismo-fluviale-irlanda.php>

¹⁴ <http://www.abcboats.com/#>

Inver Prince (2-4 Guests)	£ 685
Inver Princess (2-6 Guests)	£ 940
Inver Duke (2-6 Guests)	£ 1100
Inver Queen (2-6 Guests)	£ 1300
Inver Countess (2-6 Guests)	£ 1300
Inver Lady (2-12 Guests)	£ 1895

Tabella 5: di elaborazione propria

La Manor Marine Company¹⁵ prevede le seguenti tariffe per l'acquisto delle imbarcazioni nuove:

Haines 400	Prezzo su richiesta
Haines 32 Sedan	£ 152200
Haines 32 Offshore	£ 172700
Haines Elegance	£ 257800
Haines 320 AftCabin	£ 180000
Haines 360 AftCabin	£ 225000
Haines 26	Prezzo su richiesta

Tabella 6: di elaborazione propria

Per quelle usate i prezzi sono i seguenti:

Haines 400	Prezzo su richiesta
Haines 35	£ 97000
Regal 3560	£ 84950
Della Pasqua and Carnevali DC8	£ 37950
Haines 35 Sedan	£ 56500
Haines 29	£ 53500

¹⁵ <https://www.manormarine.com/boat-sales/>

Sealine 310	£ 39000
Moonrader 350	£ 36000
Benateau Antares Series 7	£ 33000
Windy 8800	£ 19950
Freeman 27	£ 18995
Regal 1800 LSR	£ 9250
Baylaner 192 Cuddy	£ 14995

Tabella 7: di elaborazione propria

La situazione di prezzistica del Riversdale Barge Holiday¹⁶ è:

	Dutch Folk Class (2-4 Guests)	Legend Class (4-8 Guests)	Sub Folk Class (2-4 Guests)
20th Jan – 3rd March 6th Oct – 20th Jan	€ 640	€ 810	€ 640
3rd March – 14th April 8th Sept – 6th Oct	€ 855	€ 1020	€ 855
14th April – 19th June 18th Aug – 8th Sept	€ 1045	€ 1205	€ 1045
9th June – 18th Aug	€ 1265	€ 1490	€ 1265
Weekend		€ 450	€ 360
Bank Holidays Weekend		€ 550	€ 450

Tabella 8: di elaborazione propria

La Locaboat holidays¹⁷ in quanto a prezzi manifesta la seguente situazione, ci sono tariffe differenti sia in base alla stagione che in base alla durata del soggiorno (per una settimana, per un giorno extra e solo per il weekend:

¹⁶ <http://www.riversdaleholidays.com/barges/>

¹⁷ <http://www.locaboat.com/en/informations-about-your-start-base-ireland.html>

IRELAND

SEASON	A			B			C			D			E			
	16.03.2018 - 19.04.2018 12.10.2018 - 05.11.2018			20.04.2018 - 17.05.2018 14.09.2018 - 11.10.2018			18.05.2018 - 21.06.2018 31.08.2018 - 13.09.2018			22.06.2018 - 12.07.2018 17.08.2018 - 30.08.2018			13.07.2018 - 16.08.2018			
	Week	Ext.day	WE	Week	Ext.day	WE										
Pénichettes Classique®																
P.935W	2/5 pers.	784	112	392	1 008	144	504	1 155	165	577	1 498	214	749	1 694	242	847
P.1107W	4/7 pers.	889	127	444	1 113	159	556	1 302	186	651	1 645	235	822	1 841	263	920
Pénichettes Aft Deck®																
P.1120R	4/6 pers.	1 099	157	549	1 484	212	742	1 568	224	784	2 065	295	1 032	2 219	317	1 109
P.1500R	8/12 pers.	1 743	249	871	2 422	346	1 211	2 807	401	1 403	3 192	456	1 596	3 416	488	1 708
Pénichettes Flying Bridge®																
P.1020FB	3/5 pers.	1 176	168	588	1 526	218	763	1 799	257	899	2 142	306	1 071	2 303	329	1 151
P.1165FB	4/7 pers.	1 519	217	759	2 093	299	1 046	2 289	327	1 144	2 744	392	1 372	2 905	415	1 452
P.1400FB	6/9 pers.	1 897	271	948	2 653	379	1 326	2 933	419	1 466	3 465	495	1 732	3 661	523	1 830
Linssen																
34.9GS	4/6 pers.	1 771	253	885	1 904	272	952	2 135	305	1 067	2 373	339	1 186	2 667	381	1 333

One week = 7 days

When a holiday overlaps two periods, the price is calculated by the number of days in each period

Hire prices in euro

Tabella 9/Immagine 16: tratta dal sito <http://www.locaboat.com/en/informations-about-your-start-base-ireland.html>

Infine, per quanto riguarda la Silverline¹⁸ la situazione è la seguente:

Silver Breeze 12 posti (3 nights)	€ 800
Silver Ocean 8 posti (7 nights)	€ 678,86
Silver Spirit 8 posti (3 nights)	€ 625
Silver Legend 8/9 posti (3 nights)	€ 525
Silver Swan 8 posti (3 nights)	€ 412,50
Silver Shadow 6 posti (7 nights)	€ 599,66
Silver Spray 6 posti (3 nights)	€ 500
Silver Crest 6 posti (3 nights)	€ 275
Silver River 4 + 2 posti (3 nights)	€ 225
Silver Stream 2 + 2 posti (3 nights)	€ 200

¹⁸ <https://silverlinecruisers.com/book-cruiser/>

Tabella 10: di elaborazione propria

Quindi quello che possiamo notare confrontando queste tabelle si attestino su prezzi mediamente elevati che non risultano appetibili dal target dei giovani ma tuttalpiù da famiglie mediamente abbienti o da pensionati, che hanno delle disponibilità di spesa medio-alte.

Il fenomeno che si riscontra in parallelo come offerta alternativa al crocerismo fluviale è la navigazione mediante l'utilizzo di canoe o kayak per percorrere i fiumi, ma anche mediante barca a vela, la camminata lungo le rive dei fiumi e i percorsi in bici o a cavallo. Questo tipo di attività che sono di natura ricreativo-sportiva vengono fornite come servizi da associazioni locali. Citando solo alcuni esempi, nella Repubblica d'Irlanda, vi sono: l'associazione Canoeing Ireland¹⁹, il Kerry Canoe Club, il Phoenix Kayak Club Cork, il Waterword IT Kayak Club, il GOPADDLE.IE Kayak Academy Wexford, il Clonmel Canoe Club, e molti altri. Per quanto riguarda la situazione nel Nord Irlanda, viene fornita una lista dettagliata dei club presenti sul territorio sul sito cani.org.uk. Tra di esse, per esempio, troviamo: il Banbridge Kayak and Canoe Club, il Belfast Kayak Club, il Causeway Coast Kayak Association, gli Erne Paddlers, il Foyle Paddlers Canoe Club, il Lisburn City Paddlers, il MidUlster Canoe and Kayak, l'Annalong Canoe and Kayak Club, il Ballyholme Yacht Club, il Belfast Canoe Club, il Belfast Kayak Academy, il Broighter Polo Paddlers, e molti altri. Contattando le diverse associazioni quello che si evince è che il servizio offerto dai singoli enti è rivolto a un pubblico molto ampio. I primi fruitori di questo servizio sono i locali che nel tempo libero durante il weekend per le escursioni giornaliere. Tuttavia, durante la stagione estiva e durante la stagione invernale, vengono organizzati dei corsi per apprendere come si deve svolgere l'attività di canottaggio e di kayak, in particolar modo per i bambini e i giovani, sia del luogo che in vacanza in questi luoghi. Sotto il profilo dei percorsi per walking, horse-riding, angling e ciclismo, questi tre sport possono essere svolti lungo gli stessi percorsi lungo le rive dei fiumi e dei laghi alla scoperta della natura, della flora e della fauna, ma anche delle opere artistico – storiche presenti sul territorio. Quello che si riscontra è come questi percorsi non risultano venduti singolarmente, cioè non viene fatta una prezzistica in relazione a questo tipo di servizi. Tuttavia, questi servizi possono essere inclusi all'interno di pacchetti turistici come elementi aggiuntivi di un'esperienza prestabilita. Nello specifico

¹⁹ <https://canoe.ie/>

quello a cui si fa riferimento è il fatto che vi sono alcune strutture che per arricchire la propria offerta al soggiorno aggiungono delle esperienze ulteriori, come appunto le camminate lungo le rive del fiume, le passeggiate a cavallo, le corse in bici o le esperienze di angling, ovvero la pesca con l'amo dei salmoni o delle trote. Per fare alcuni esempi basti pensare: al Wicklow Equitour, al Mountainbike Trail presso Blessingbourne, al Ring of Beara Cycle Kenmare, al Ballyconnel Loop, al Battle Bridge to Acres Lake Walk, al Clondara to Longford Town Walk, e molti altri percorsi.

Questo per quanto riguarda l'offerta turistica in generale in relazione al turismo fluviale. Facendo un'indagine sottoponendo un questionario anonimo, siamo riusciti ad ottenere ulteriori informazioni. Innanzitutto quello che primariamente si riscontra dal questionario è la consapevolezza da parte degli utenti presenti nel mercato (circa 100) non solo dell'esistenza del fenomeno del turismo fluviale all'interno del comparto del cosiddetto slow tourism, ma anche a quali sono gli elementi che contraddistinguono un'offerta di questo tipo cioè quelli di cui si parlava prima. Il secondo elemento che si è voluto analizzare è stato l'interesse da parte degli utenti nei confronti dell'offerta di turismo fluviale. La situazione che si riscontra è la presente:

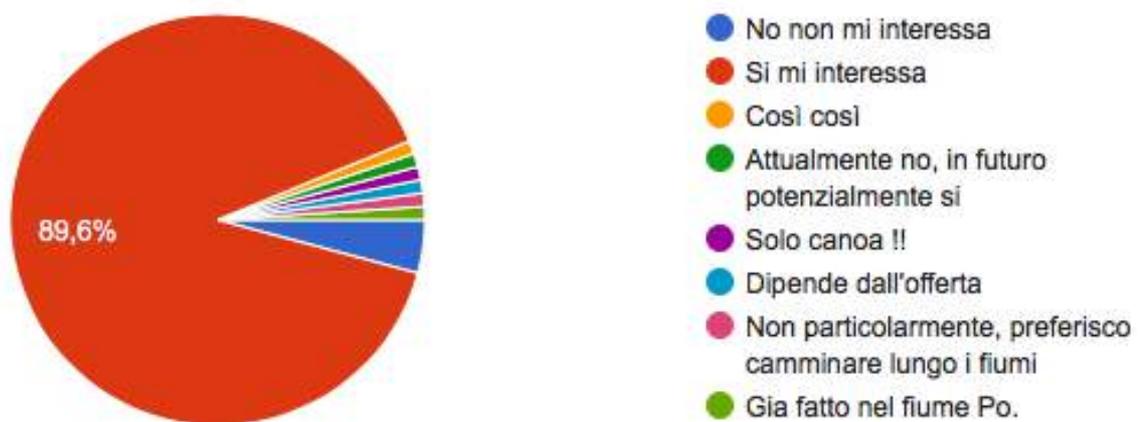


Grafico 1: di elaborazione propria

Nel caso degli utenti italiani si manifesta un generale interesse nei confronti delle attività fluviali. Circa il 90% degli utenti è interessato a svolgere questo tipo di attività mentre solo il 4% non vuole svolgerle. Alcuni vorrebbero provare ma solo in futuro (1%), e altri in base al tipo di offerta che viene fatta (1%). Infine, alcuni, sempre l'1%, hanno già provato questa esperienza e la rifarebbero immediatamente, altri proverebbero solo la

canoa e altri ancora farebbero solo l'esperienza di walking. Per gli stranieri, invece, il 90% è interessato a svolgere questo tipo di attività, mentre il 10% non lo è, come si evince dalla figura sottostante.

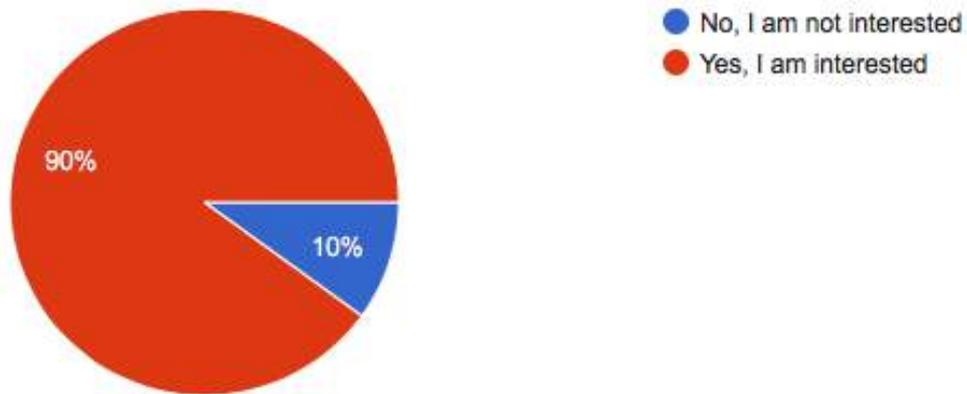


Grafico 2: di elaborazione propria

Il terzo elemento che si è andati a esaminare è che tipologia di esperienza hanno già fatto o sarebbero disposti a svolgere gli utenti. Alcuni tra gli utenti italiani intervistati, hanno alternato la navigazione fluviale a un'attività di cicloturismo, altri hanno svolto attività gite ed escursioni lungo il fiume Po. Molti degli intervistati hanno svolto attività di kayaking e canoeing, infine altri hanno fatto rafting o visite di istruzione su imbarcazioni.



Grafico 3: di elaborazione propria

Per quanto riguarda gli utenti esteri, la situazione è molto differente: il 22% degli utenti hanno svolto attività di canottaggio, l'11% ha effettuato delle crociere con houseboats, l'11% ha svolto rafting, il 22% ha fatto un'esperienza su kayak e l'11% con paddleboard, infine l'ultimo 22% non ha mai svolto attività di questo tipo.

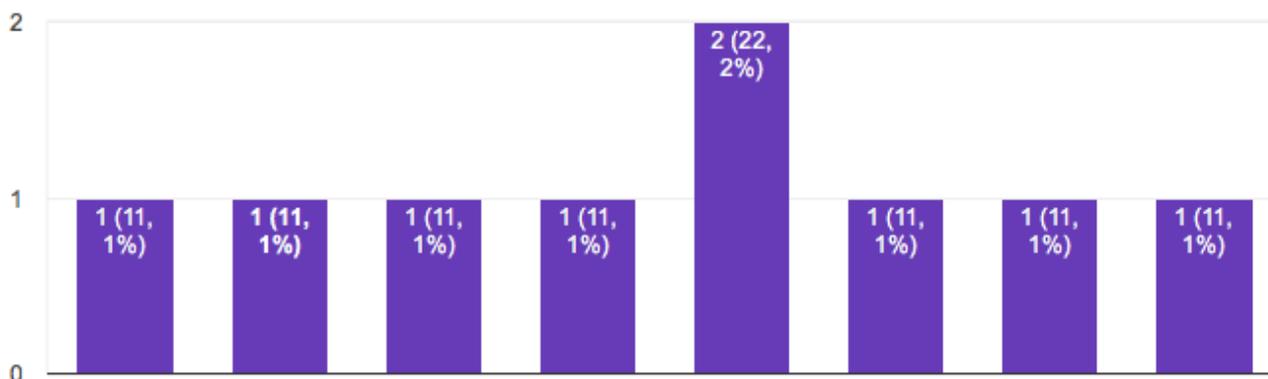


Grafico 4: di elaborazione propria

Quarto elemento che si è andato a indagare è la volontà da parte degli utenti di ripetere o di provare esperienze di questo tipo. Gli utenti, sia gli italiani che gli esteri, si sono pronunciati con maggioranza assoluta nella volontà non solo di svolgere o ripetere un'esperienza di questo tipo, ma ritengono che l'Irlanda risulti un paese ideale per questo tipo di attività.

Quinto quesito posto agli intervistati è la fonte del reperimento delle informazioni su questo tipo di attività. Ciò che si riscontra in primo luogo, per gli utenti italiani, è che la fonte prioritaria sono i siti web specializzati. In seconda posizione si colloca il reperimento di informazioni mediante blog di viaggio. In terza posizione troviamo i siti web generici. Successivamente, si fa riferimento a pagine social dedicate, a proposte di agenzie di viaggio e tour operator, e al passaparola.

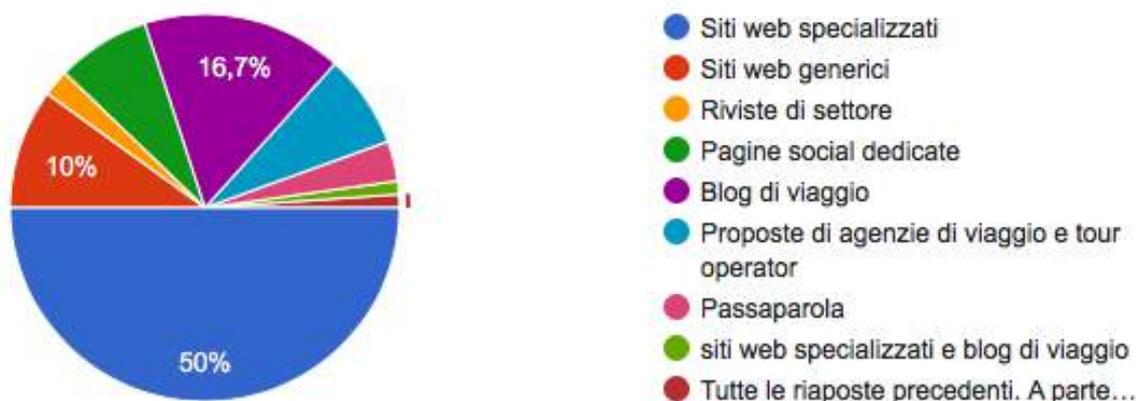


Grafico 5: di elaborazione propria

Per gli utenti stranieri la situazione è diversificata: fonte primaria delle informazioni sono i siti web specializzati, al secondo posto si collocano le pagine web sui social network e infine le altre tre fonti sono Google, il passaparola e le pubblicazioni specializzate.

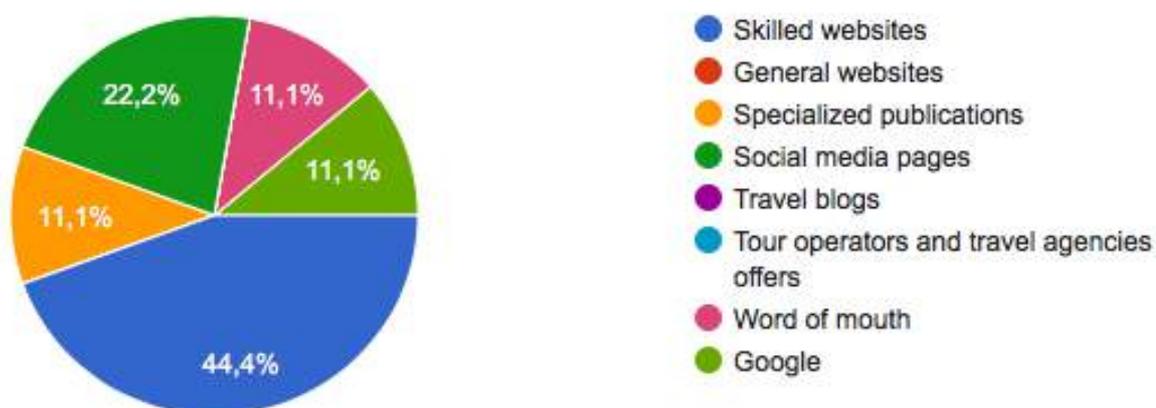


Grafico 6: di elaborazione propria

Infine, ultimo quesito posto agli intervistati è in quale stagione sarebbero più predisposti a svolgere questo tipo di attività. Per gli utenti italiani stagione di elezione è l'estate, al secondo posto si colloca la primavera e al terzo l'autunno. L'inverno, invece, non viene contemplato.

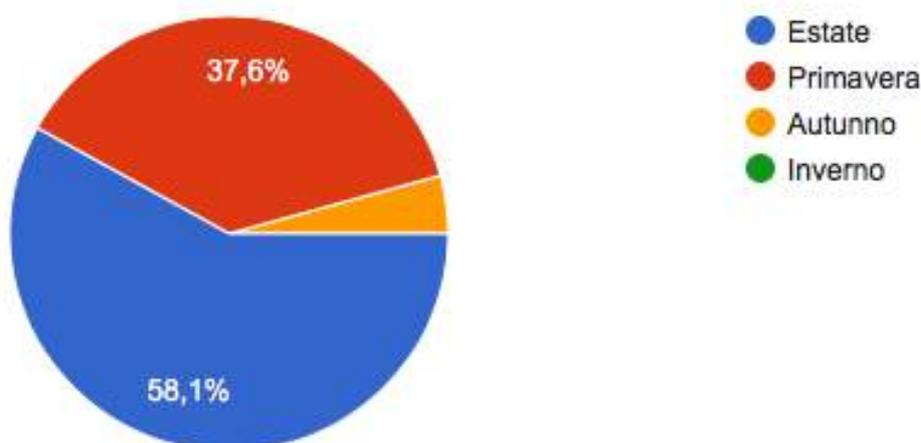


Grafico 7: di elaborazione propria

Per gli stranieri si presenta la stessa situazione che per gli italiani con percentuali inferiori per la scelta della stagione estiva (il 50% contro il 58%).

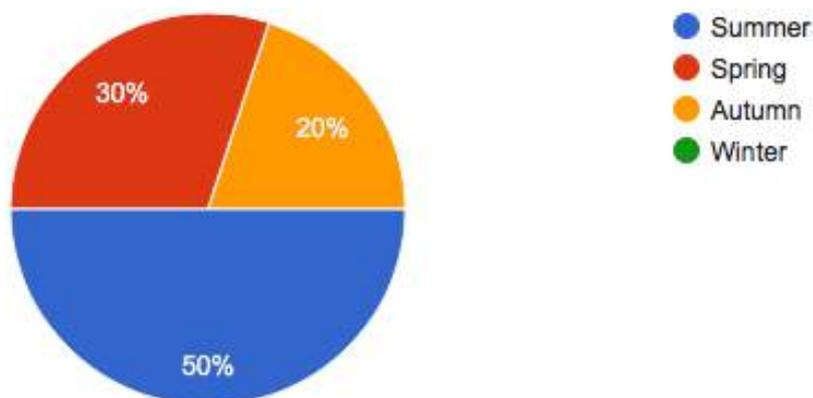


Grafico 8: di elaborazione propria

3.4 Gli utenti

Come già affermato nel paragrafo precedente, quello che si nota fin da subito ponendo a confronto le diverse offerte presenti sul territorio è come si manifesti una netta distinzione tra tre tipologie differenti di clienti. Per quanto concerne le crociere con houseboats, come abbiamo visto precedentemente, gli utenti tipici che usufruiscono di questo servizio sono soggetti anziani con un'ampia disponibilità economica oppure le famiglie che vedono in questo tipo di vacanza una modalità che dispone di tutti i confort per poter cimentarsi nella esplorazione della natura. Nel caso di modalità di navigazione come la canoa, il kayak o il paddleboard la clientela tipo è data dai soggetti di tutte le età, ma in particolar modo rivolti ai giovani. Per quanto riguarda i percorsi di walking e horse-riding questi percorsi sono rivolte a tutte le tipologie di clienti. Partendo da questi rilievi molto generici sulle differenti categorie di persone che fruiscono di questo servizio si è poi voluta fare un'analisi di mercato più approfondita in relazione alle potenzialità da sfruttare. Riprendendo l'analisi dei questionari di cui abbiamo fatto menzione in precedenza possiamo notare come la maggior parte degli utenti a cui è stato sottoposto il questionario siano di sesso femminile, sia nel caso di clienti italiani che stranieri, mentre il 30% è costituito da uomini.

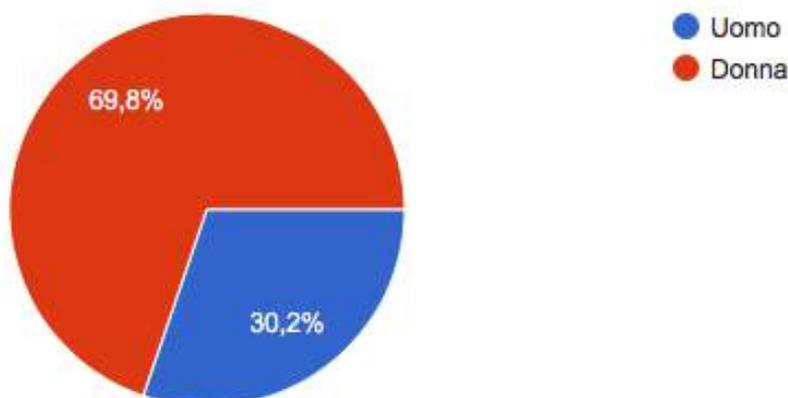


Grafico 9: di elaborazione propria che fa riferimento agli utenti italiani

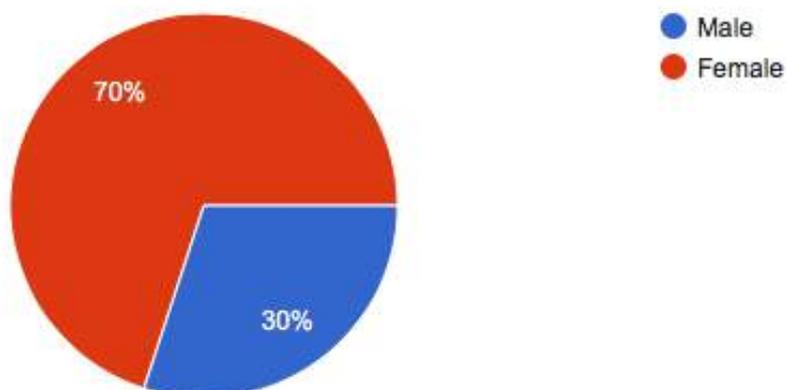


Grafico 10: di elaborazione propria che fa riferimento agli utenti esteri

Con riferimento alle fasce d'età gli utenti italiani intervistati risultano per il 51% tra i 18 e i 25 anni, il 29,2% si trova tra 26 e i 40 anni e il 15,6% tra i 40 e i 60 anni. Inoltre, per il 3% sono stati intervistati utenti di età inferiore ai 18 anni, mentre solo l'1% ha un'età superiore ai 60 anni.

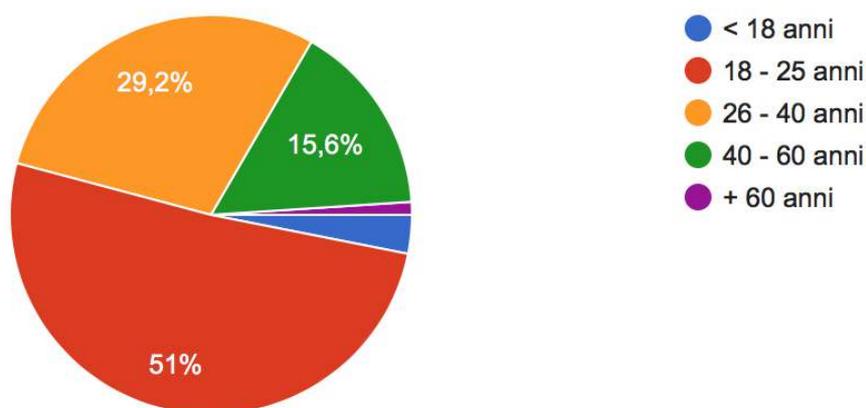


Grafico 11: di elaborazione propria relativo agli utenti italiani

Per quanto riguarda gli intervistati stranieri la situazione è la medesima, fatta esclusione per il fatto che non vi sono intervistati di età superiore ai 60 anni.

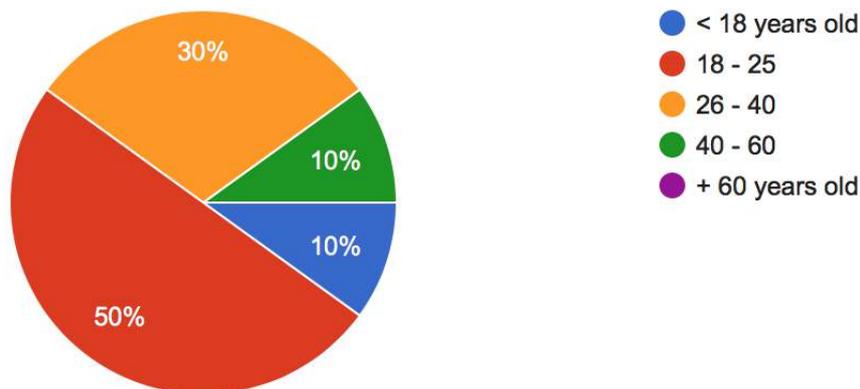


Grafico 12: di elaborazione propria relativo agli utenti esteri

Si è poi effettuata un'analisi del profilo da un punto di vista della qualifica scolastica. Per quanto riguarda gli utenti italiani il 47,9% hanno un titolo di laurea triennale, il 22,9% ha una qualifica o diploma superiore e il 19,8% ha un titolo di laurea magistrale. Il 4,2% hanno una licenza media o un titolo attribuito dopo un master. L'1% degli intervistati, infine, sta studiando ancora per ottenere un titolo di laurea magistrale.

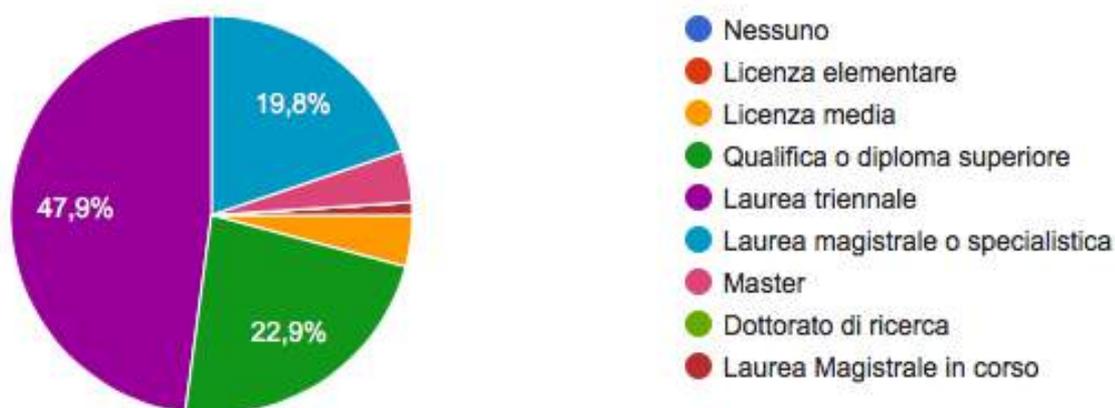


Grafico 13: di elaborazione propria relativo agli utenti italiani

In relazione agli utenti stranieri il 50% ha un Bachelor's degree, mentre in percentuali pari al 10% gli utenti hanno un titolo di scuola superiore, un master's degree, un higher national diploma o un TAFE diploma in travel and tourism management.

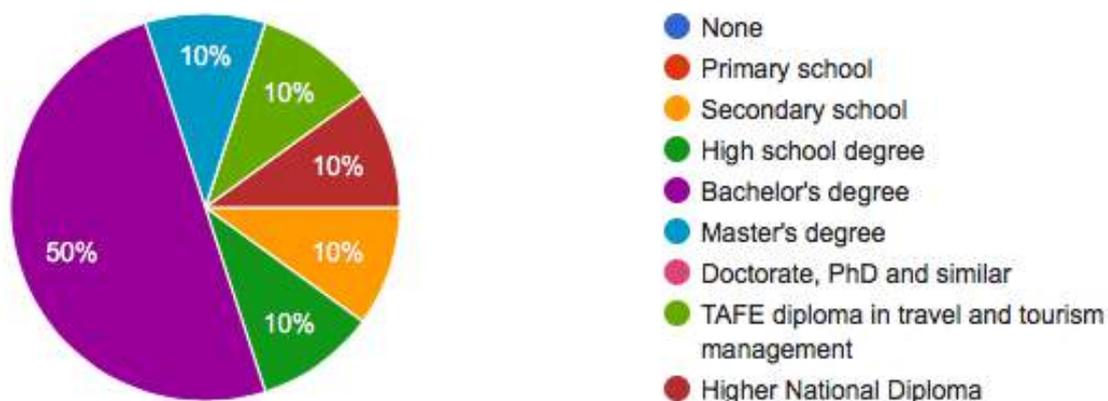


Grafico 14: di elaborazione propria relativo agli utenti stranieri

In relazione alla professione il 29,5% degli intervistati è uno studente o una studentessa, il 24,2% è uno studente e lavoratore e il 21,1% è un lavoratore. Il 7% è un libero professionista, il 2% è un pensionato e l'1% sono disoccupati, studenti in cerca di lavoro, in attesa di nuova occupazione, sociologi o soci di attività di turismo fluviale.

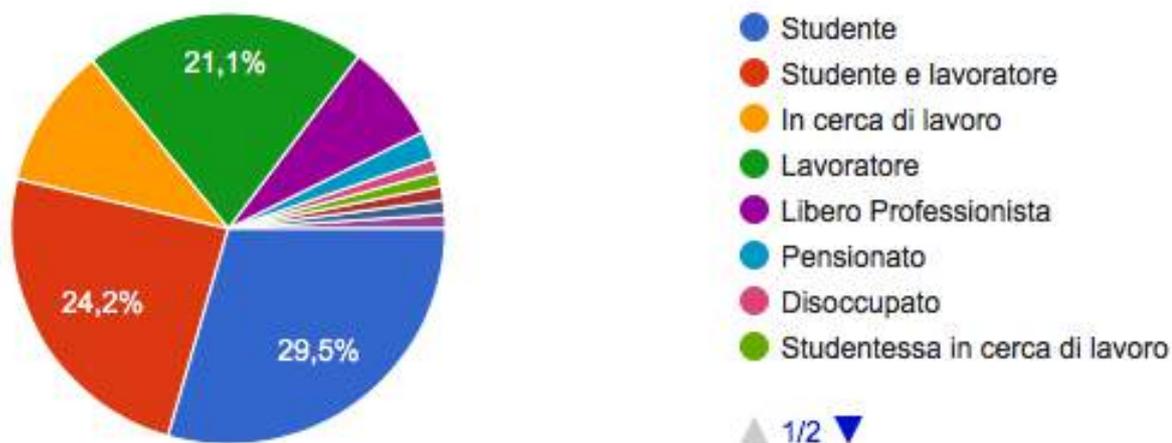


Grafico 15: di elaborazione propria relativo agli utenti italiani

In relazione agli utenti esteri la situazione è differente: il 55,6% degli intervistati sono lavoratori, mentre il 22,2% sono studenti o studenti e lavoratori.

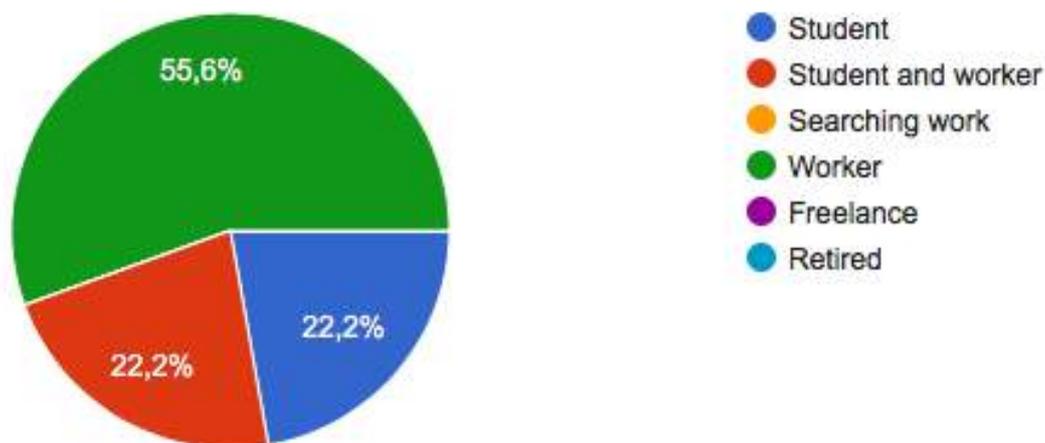


Grafico 16: di elaborazione propria relativo agli utenti stranieri

Infine per quanto concerne la provenienza degli intervistati la situazione è la presente: per quanto riguarda il questionario in italiano il 96,9% degli intervistati sono naturalmente di provenienza italiana, mentre per il questionario in inglese la maggior parte degli utenti sono di provenienza europea, anche se si riscontra un 10% di intervistati provenienti dal Nord America, dall'Asia e dall'Australia, come si riscontra dai grafici sottostanti.

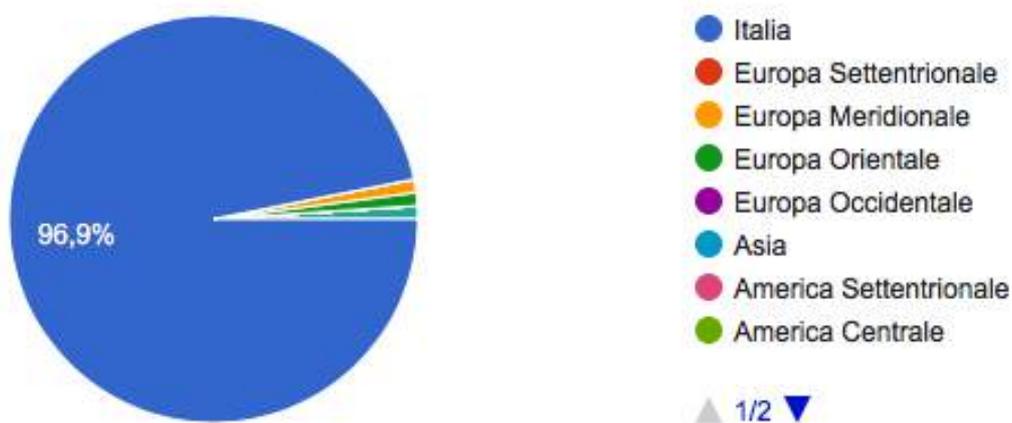


Grafico 17: di elaborazione propria

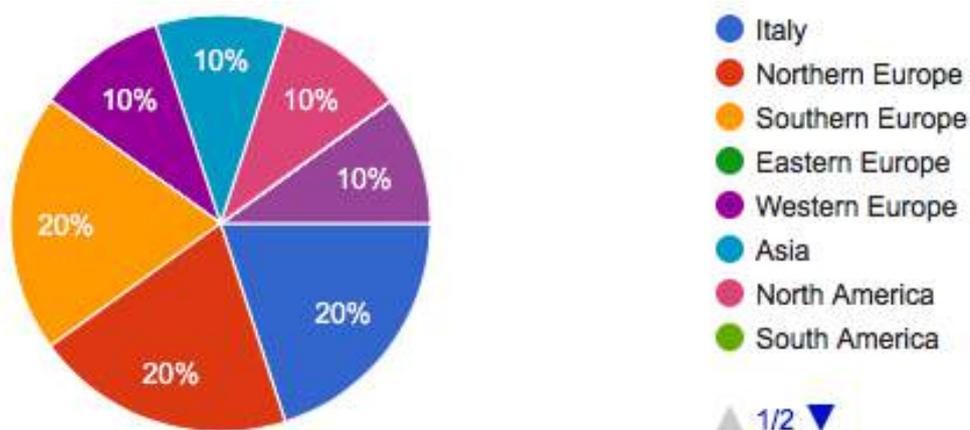


Grafico 18: di elaborazione propria

Facendo una sintesi dei dati rilevati nei paragrafi 3.3 e 3.4 quello che si riscontra è il fatto che data la situazione delle imprese che erogano servizi sul mercato, i loro attuali clienti e quelli potenziali, si può affermare che vi sono buoni margini di sviluppo per alcune fette di mercato. Difatti, come già constatato in precedenza, vediamo che il settore del crocierismo fluviale non solo presenta un grande numero di imprese, sia locali che internazionali, che si occupano di offrire il servizio ai clienti del luogo e stranieri, ma è un comparto già molto sviluppato che potrebbe aprirsi a un nuovo target in presenza di prezzi inferiori. Per quanto concerne, invece, l'offerta di attività ricreative di natura diportistica, nonostante i numerosi operatori presenti sul mercato, quello che si riscontra è la forte presenza di utenti locali che ne fruiscono superiore rispetto a quella dei clienti esteri che si recano in loco per usufruire di questo tipo di esperienza. Tuttavia, tenuto conto dei questionari raccolti si riscontrano notevoli potenzialità per ampliare questo segmento di offerta al mercato estero, dal momento che molti degli intervistati hanno detto di voler provare questo tipo di esperienza, anche in via esclusiva. Quindi si può affermare come ci siano potenzialità di sviluppo su tutti i fronti.

3.5 Rent a boat/alloggi

Per concludere l'esposizione delle offerte presenti sul mercato sotto il profilo del turismo sostenibile parliamo di due servizi che consentono di vivere un'esperienza di scoperta ma nello stesso tempo con tutti i comfort. Per quanto riguarda le imprese che offrono il

servizio di rent a boat in Irlanda sul territorio risultano presenti 53 strutture, come si può notare dalla immagine sottostante.



Immagine 17: tratta dal sito

<https://www.google.it/maps/search/rent+a+boat+ireland/@53.3573545,-10.3471044,503804m/data=!3m1!1e3>. Questa immagine ci mostra come sono collocate le diverse strutture all'interno dell'isola irlandese.

Queste strutture offrono ai loro clienti la possibilità di effettuare un'esperienza a stretto contatto con la natura. I clienti vogliono vivere la navigazione con tutti gli agi e i comfort che potrebbero trovare recandosi in una struttura alberghiera. Per quanto concerne il noleggio degli houseboat esistono 11 società che offrono questo servizio. Solo per citare alcuni esempi facciamo una breve panoramica sulle principali imprese.

La società Rent Our Boat²⁰ offre le proprie imbarcazioni per effettuare crociere sul fiume Shannon e sul Lough Erne. Ci sono due tipi di imbarcazioni che vengono offerte: la “No fixed abode” e la “Tranquility”. La prima tipologia di imbarcazioni nel sito viene considerata “ideale per famiglie di 2 persone e fino a 3 figli. In termini di prezzistica invece la situazione è la presente: si parte da 650 € in bassa stagione fino a 955 € in alta stagione.

La Emerald Star²¹ offre 44 tipologie di houseboat, ai seguenti prezzi: a partire da 174 € fino a 1251 € per un periodo che consta di tre notti.

La Cruise-Ireland²² offre crociere sul fiume Shannon e sul Lough Erne. Esistono 14 tipologie di houseboats, con i seguenti prezzi per una settimana di soggiorno: a partire da 1191 € a 2536 €.

L’Aghinver Boats²³ prevede due categorie di noleggio: l’Aghinver Boat Hire e la Belturbet Boat Hire.

Per l’Aghinver Boat Hire esistono 6 tipi di imbarcazioni, con un prezzo che oscilla dalle 685 £ fino a 1895 £. Va poi evidenziato come in questo caso la prezzistica subisca un aumento non in relazione alla stagionalità, ma in relazione al numero di persone che l’imbarcazione può accogliere.

Per il Belturbet Boat Hire esistono, invece, 5 tipologie di imbarcazioni che partono da un prezzo minimo di 100 € fino a un prezzo massimo di 2195 €.

Il Blessington Lake Boat Hire²⁴ offre tre tipologie di imbarcazioni: le fishing boats, le cuddy e la flotta tradizionale per la navigazione dei laghi, con una prezzistica costante pari a 75 €.

²⁰ <https://rentourboat.ie/>

²¹ <https://www.emeraldstar.ie/boats>

²² <https://www.cruise-ireland.com/boats/>

²³ <http://www.abcboats.com/>

²⁴ <http://www.blessingtonlakeboathire.com/boats.html>

Quindi quello che possiamo evincere facendo una valutazione generale è come i prezzi si collochino su una fascia medio-alta. In particolare l'oscillazione dei prezzi è generata sia dalla stagionalità che dalla dimensione e capacità delle singole houseboat. Questo per quanto concerne la situazione relativa al noleggio delle imbarcazioni.

Va tenuto presente poi, come abbiamo già esposto precedentemente nel paragrafo 3.1, che alcune houseboat, come quelle attraccate nell'area portuale di Dublino sul fiume Liffey, vengono utilizzate ad uso abitativo.

Passando all'esposizione degli alloggi quelli che rientrano nella categoria del turismo fluviale sono le strutture lodge. Per quanto riguarda tali strutture, ve ne sono 244 presenti sul territorio, come si vede dalla cartina sottostante.



Immagine 18: tratta dal sito

<https://www.google.it/maps/search/lodge+ireland/@53.4284044,-10.2437004,501963m/data=!3m1!1e3>. Questa mappa ci mostra non solo la collocazione delle diverse strutture sul territorio ma anche i loro prezzi.

Anche in questo caso è utile fare una breve panoramica sulle strutture, facendo alcuni esempi.

L’Inny River Lodge²⁵ è situato nella cittadina di Ballycorkey, nei pressi del fiume Inny e della riserva naturale del Lough Garr e del Lough Iron. Presenta tre tipologie di camere con prezzistica omogenea pari a 37.50 €.

Il Ryan’s River Lodge²⁶ si colloca nella cittadina di Cong nella contea di Mayo, nelle vicinanze del Cong River, del Lough Corrib e del Lough Mask, voti alla pesca. Vi sono due tipologie di camere che presentano lo stesso prezzo pari a 90 €.

Lo Sneem River Lodge²⁷ si colloca nell’area del Ring of Kerry. Esistono tre tipologie di camere, con i corrispondenti prezzi, che partono dai 75 € fino ai 100 €.

Il Caragh River Lodge²⁸ è situato in prossimità del Caragh River, nell’area del Ring of Kerry. Esistono tre tipologie di camere: la Family room che è più economica, con un prezzo di 40 €; la Deluxe e la Standard hanno invece il medesimo prezzo di 80 €.

Il Blackbay Fishing Lodge, infine, è situato nella contea di Clare e si affaccia direttamente sul Lough Derg. Questo lodge è dedicato agli amanti della pesca, al luccio, alla mosca, in mare, e la pesca di trote e persici.

Questa è la situazione attuale presente dell’offerta di alloggio collocabile all’interno del contesto del turismo fluviale. Quello che si riscontra dai dati raccolti in questo contesto è che si manifesta una discrepanza netta di prezzistica tra il noleggio di houseboats e le

²⁵ <http://www.innyriverlodge.ie/>

²⁶ <http://www.ryansriverlodge.com/welcome.html>

²⁷ <https://www.sneemriverlodge.ie/>

²⁸ <https://www.caraghriverlodge.ie/>

strutture convenzionali di alloggio. Nel primo caso i prezzi sono elevati, e come già affermato in precedenza, un abbassamento delle tariffe comporterebbe una possibilità di ampliamento del mercato per queste imprese. Per quanto concerne invece le tariffe relative alle strutture lodge i prezzi si attestano su una fascia medio bassa e quindi rendono il servizio competitivo in termini di rapporto qualità / prezzo.

Capitolo IV. Immagini culturali

4.1 Letteratura

Passiamo ora alla descrizione dell'immaginario letterario. In questo contesto quello che possiamo rilevare è come non ci siano dei veri e propri libri sul turismo fluviale in Irlanda, che trattino il tema in modo specifico. Tuttavia, va tenuto presente che i fiumi e i laghi irlandesi hanno fatto da scenario a romanzi e sono stati fonte di ispirazione per le leggende di tradizione celtica. Inoltre, si è rilevato come alcuni fiumi siano stati il tema principale di alcune poesie.

Partendo dalle leggende che vedono come ambientazione questi contesti è bene fare una premessa sulla loro storia prima di cominciare a narrarle. Le leggende di cui facciamo menzione sono tutte storie di origine celtica quindi che risalgono al periodo antecedente alla colonizzazione inglese. Quello che è importante porre in evidenza è la presenza costante della natura come fonte d'ispirazione ed elemento di adorazione. I Celti ritenevano che la natura fosse popolata di spiritelli, benevoli e malevoli, che influenzavano i cambiamenti della natura durante le stagioni ma anche il modo in cui l'uomo la utilizza. Questi spiritelli diventarono fate nell'immaginario cristiano. Va sottolineato poi come nonostante l'avvento della religione cristiana che portò alla nascita di un nuovo immaginario in parallelo si mantennero anche le tradizioni di natura celtica, cosicchè le suddette leggende sono arrivate fino a noi.

La prima leggenda che si narra è quella di Finn Mac Cumhaill e del Salmone della conoscenza²⁹:

“La storia di Finn e del salmone della conoscenza è cominciata molto prima della sua nascita. Il padre di Finn, Cumahill, il capo del Clan Bascna e dei Fianna, si innamorò di Muirne, la figlia del druido Tadg. Nonostante il rifiuto del padre della ragazza di darla in sposa, i due innamorati fuggirono insieme. Quando Tadg venne a sapere la notizia si infuriò così tanto che si recò dal re, che raccolse molti soldati per aiutare il druido a combattere Cumahill per ottenere il rientro a casa della figlia. I due clan si incontrarono

²⁹ <https://www.irishcentral.com/roots/history/legend-finn-mac-cumhaill-salmon-knowledge>

a Cnuca e sebbene Cumahail e il suo esercito combatterono con coraggio venne sconfitto. Il capo del Clan Morna ottenne l'onore di sostituirlo. Quando Muirne apprese la notizia della morte del marito decise di tornare dal padre ma, essendo lui ancora arrabbiato, la bandì. Spaventata la ragazza fuggì dal re che la accolse. Dopo poco tempo le nacque un figlio, Demne, da Cumahail. Consapevole del pericolo per la vita del figlio decise di affidarlo ai suoi più stretti servitori, che lo allevarono e gli insegnarono a diventare un gran cacciatore. Con la crescita Demne spinto dalla curiosità si inoltrò al di fuori della radura dove viveva e vide dei ragazzi della sua età che stavano giocando. Decise di giocare con loro e si dimostrò il più forte ed abile. Tra i compagni di gioco vi era il figlio di un capo tribù, che raccontò la vicenda al padre. Non conoscendo il nome del ragazzo i due lo soprannominarono Finn. Il figlio del capo clan era molto geloso dell'abilità di Finn e così quando egli tornò a giocare gli scatenò gli altri ragazzi contro. Una volta appresa la vicenda i tutori di Demne capirono che era in pericolo e che sarebbe stato al sicuro solo a sud del territorio del clan Morna. Demne viaggiò fino a Kerry e cercò rifugio presso il re di Bantry, che lo riconobbe subito come figlio di Cumahill e gli disse che non poteva proteggerlo. Allora il ragazzo si recò da suo zio che lo protesse e gli raccontò la storia di suo padre. Una volta conosciuta la storia del padre Demne decise di riprendersi ciò che gli apparteneva combattendo contro Mac Morna, ma per sconfiggerlo doveva diventare il più grande cacciatore e il più saggio poeta. Allora Demne andò a studiare con Finnegas, l'uomo più saggio d'Irlanda, che viveva nei pressi del fiume Boyne. Finnegas era lì da sette anni alla ricerca del Salmone della conoscenza. Questo pesce chiazzato di rosso viveva nelle acque del Boyne e si diceva possedesse tutti i segreti del mondo. Si narrava che chiunque l'avesse mangiato avrebbe assorbito tutta la conoscenza. Mentre Demne si sedeva con Finnegas, il vecchio catturò il salmone. Finnegas disse a Demne di pulire il pesce e cucinarlo ma disse al ragazzo di non assaggiarlo perché sapeva che chi lo avesse gustato per primo avrebbe ottenuto la conoscenza. Quello che accade fu però che mentre Demne cucinava il pesce si bruciò il pollice e se lo mise in bocca. Quando il ragazzo portò il cibo cucinato a Finnegas, questo notò subito qualcosa di differente nel suo sguardo e allora capì che Demne sarebbe diventato un grande uomo".

<https://www.irishcentral.com/roots/history/legend-finn-mac-cumhail-salmon-knowledge>

La seconda leggenda è quella delle fate del lago di cristallo³⁰.

Si narra che: “C’è un lago in Irlanda nelle cui acque si riflettono gli alberi che lo circondano e il cielo. In quel bosco, quando era incontaminato e vi vivevano persone che rispettavano la natura, vi era un giovane. Questo ragazzo si svegliava ogni mattina molto presto per tagliare la legna che poi vendeva nei villaggi vicini. A pranzo il giovane si sedeva sulle rive del lago su una grossa pietra per mangiare. Un giorno, affamato e stanco, si recò come al solito al lago ma notò che la pietra dove si sedeva di solito era caduta in acqua. Per questo motivo cercò un nuovo posto dove andare a mangiare e si incamminò lungo le insenature del lago. Si era appena seduto sotto un’alta quercia quando una risata infranse il silenzio. Il ragazzo si spaventò, si guardò intorno e vide due creature bellissime ed eteree che volteggiavano sull’acqua. Rimase lì a fissarle per un tempo interminabile, fino a quando non si allontanarono. Il giorno successivo il giovane tornò nello stesso posto, nella speranza di poter rivedere le fate, e una mezz’ora dopo il suo arrivo queste tornarono. Provò a chiamarle e salutarle, ma le due fatine fuggirono spaventate. Così il ragazzo si trovò ogni giorno seduto sotto lo stesso albero a guardare la fate che giocavano e ogni giorno loro fuggivano. Poi ebbe un’idea: provò a offrire loro un pezzo del suo pasto e la fata più giovane, incuriosita, si avvicinò. Ma la sorella la trascinò via prima ancora che il ragazzo fosse riuscito a parlarle. La stessa situazione proseguì per alcuni giorni e poi il giovane offrì alla fata più temeraria un bracciale di legno che lui stesso aveva intagliato. Lei lo prese ma fu nuovamente trascinata via dalla sorella. Il giorno seguente arrivò solo una fata sconosciuta che si avvicinò a lui senza timore e gli parlò. Gli domandò chi fosse per permettersi di importunare in questo modo le sue figlie. Lui rispose che voleva solo parlare con loro. Allora, la fata madre disse che non gli era concesso. Lui replicò che si era innamorato di una delle figlie. Così la madre gli fece un’offerta: qualora fosse stato in grado di riconoscere la figlia di cui si era invaghito, avrebbe potuto sposarla. Il ragazzo acconsentì alla proposta, osservò attentamente le fate e poi indicò la fata che portava il bracciale che gli aveva regalato. La regina delle fate allora gli concesse la mano della figlia, i due vissero insieme e furono felici”.

(<http://unitalianoasligo.com/archives/43144>)

La terza leggenda è intitolata “La città fatata”³¹.

³⁰ <http://unitalianoasligo.com/archives/43144>

³¹ <http://unitalianoasligo.com/archives/43076>

Questa storia narra che: “Un tempo, quando l’Irlanda ancora non aveva nome, un re ed una regina ebbero un figlio chiamato Conneda e crebbe bello e valoroso, simile ad uno specchio in cui si riflettevano le virtù del padre e della madre. Un giorno, però, la regina si ammalò e nessuno potè far nulla per salvarla. Il marito la pianse per un anno e un giorno, ma alla fine prese in moglie una ragazza dalle guance pallide come la luna e i capelli rossi come una fiamma. La nuova regina sembrava tanto buona quanto bella, ma c’era qualcosa che la turbava: era una profonda gelosia verso Conneda, che alla morte del padre avrebbe ereditato il trono. Così ogni giorno parlava male di lui al re e ai suoi consiglieri, ma questi non le davano retta. Allora la regina si recò furente dalla vecchia guardiana del pollaio, che si diceva possedesse poteri magici, per chiederle aiuto e questa le disse: *“Ti aiuterò solo se riempirai di lana l’arco del mio braccio e di grano turco il buco che farò con il mio fuso.”* La regina che avrebbe avuto tutto ciò che desiderava si mise davanti alla porta di casa, ordinando ai servi di gettare la lana attraverso l’arco formato dal braccio, finchè tutto il pianterreno non fu colmo. Poi salì sul tetto e vi fece col fuso un piccolo buco, attraverso il quale furono versati tanti chicchi da riempire tutto il primo piano. *“Se vuoi liberarti del principe Conneda”* borbottò allora la vecchia *“vi è un solo modo: prendi questa scacchiera stregata e invita il giovane a giocare a scacchi. Prima di cominciare, però, stabilirai che il perdente obbedisca ad un desiderio del vincitore, qualunque esso sia. E siccome vincerai tu ordinerai a Conneda di portarti tre mele d’oro, il cane rosso ed il cavallo nero che si trovano nella città fatata, in fondo al Lough Erne: l’impresa è tanto pericolosa che non ne uscirà vivo!”*. La regina seguì il consiglio della strega, e Conneda, persa la partita, fu costretto ad obbedire. Prima di partire, però, chiese aiuto al vecchio e saggio Fionn, che l’aveva allevato ed istruito, e l’anziano saggio rispose: *“Non sono abbastanza esperto di magia per esserti utile, ma da qualche parte, in Irlanda, vive l’Aquila dalla Testa Umana, che conosce passato, presente e futuro: lei soltanto può insegnarti la strada per la città fatata”*. Allora Conneda chiese come l’avrebbe trovata e Fionn rispose: *“Nella mia stalla c’è un cavallino dal pelo lungo, che parla come gli uomini ed è più sapiente di loro. Quando lo monterai lasciagli le briglie sul collo, e lui ti condurrà a destinazione. Ed eccoti anche un anello prezioso da offrire all’Aquila; le piacciono le cose che luccicano, e ti risponderà più volentieri”*. Conneda baciò la mano al vecchio Fionn e si mise in viaggio. La bestia galoppò per un giorno e una notte, e finalmente giunsero a destinazione. *“So già perchè sei qui, principe”* disse la maestosa Aquila, che se ne stava appollaiata in cima alla sua casa di roccia. *“Tu cerchi la città che sorge in fondo al Lough Erne, di cui tutti parlano ma che*

nessuno ha visto. Se vuoi che ti dica come trovarla fa prima la tua offerta". Conneda tirò fuori l'anello splendente e l'Aquila gli volò accanto, afferrando il gioiello con gli artigli. Infine, aggiunse: *"Solleva la pietra su cui hai posato il piede destro e troverai una palla di ferro; lanciala innanzi a te, monta in groppa e seguila senza stancarti mai, perchè essa ti condurrà dritto alla città fatata"*. Appena l'Aquila spiccò il volo, Conneda fece quello che gli era stato ordinato e la palla cominciò a rotolare veloce, mentre il cavallino la seguiva di buon passo. Galoppando arrivarono finalmente al Lough Erne: la palla ci si tuffò e cavallo e cavaliere la seguirono sott'acqua. E, mentre si occupavano di non perdere di vista la sfera scura, si trovarono davanti a tre enormi serpenti con le fauci spalancate, che gli sbarravano la strada. Allora, il cavallo gli disse di prendere il sacco che avrebbe trovato nel suo orecchio destro. *"Dentro ci sono tre pezzi di carne: gettali in bocca alle serpi e non sbagliare. La nostra vita dipende dalla tua buona mira!"* Conneda fu veloce a riempire le tre bocche e le bestie sazie, li lasciarono passare. Dopo tanto vagare la palla li portò ai piedi di una montagna di fuoco, che per forza di magia ardeva anche nell'acqua. *"Ci toccherà saltare!"* esclamò il cavallino. E con un unico balzo volò oltre il monte, mentre Conneda si reggeva saldamente alla lunga criniera. Finalmente arrivarono in vista di una città circondata da alte mura in cui si apriva un'unica enorme porta, difesa da un'invalicabile barriera di fuoco. *"Ecco la città fatata del Lough Erne"* proruppe il cavallo. *"Ora non ti resta che prendere il coltellino e la bottiglia di unguento che troverai nascosti nel mio orecchio sinistro. Con il coltello mi ucciderai e mi scuoierei, poi ti avvolgerai nella mia pelle: solo così potrai entrarci senza pericolo. Dopo aver varcato la porta, però, torna sui tuoi passi e versami addosso l'unguento, per allontanare le belve degli abissi che mi vorranno divorare"*. Conneda allora disse che se per entrare doveva sacrificarlo preferiva rinunciare. Allora il cavallo spiegò che se non l'avesse ucciso sarebbero morti entrambi e alla fine riuscì a convincere il principe, che piangendo obbedì. Avvolto nella pelle del cavallino passò attraverso la barriera infuocata senza danno alcuno, entrando nella città, ma subito ne uscì. Voleva ungere il corpo della bestia con l'unguento e seppellirlo, ma aveva appena versato le ultime gocce profumate che il cavallo si mutò in un principe, che gli disse che un mago lo aveva trasformato così. *"Adesso l'incantesimo è rotto e la tua impresa è riuscita, perchè io sono il fratello del re di questa città, che sarà ben felice di ricompensarti con le tre mele d'oro del suo giardino, il suo cane rosso ed il suo cavallo nero"*. In quel momento dalla città fatata uscì un lungo corteo che scortò i due principi al palazzo del re, dove feste e banchetti durarono un mese intero. E al momento di partire Conneda ricevette dal suo fedele amico i doni promessi.

Infine montò il cavallo nero, e cavalcò via attraverso l'acqua chiara, dopo aver promesso che ogni anno sarebbe tornato a far visita alla città fatata, per il ricordare i felici avvenimenti del passato. La strada del ritorno fu facile e breve, e dappertutto il popolo gli dava il benvenuto, spargendo rami verdi sul suo cammino. E venne finalmente il giorno in cui Conneda arrivò in vista del castello del padre, dove già lo credevano morto. Alla finestra della torre c'era la sua matrigna, che quando lo vide tornare vittorioso, in groppa al nero cavallo, seguito dal cane rosso e recante le tre mele dorate, lanciò un grido di rabbia e si gettò a capofitto verso il suolo.” (<http://unitalianoasligo.com/archives/43076>)

Altra leggenda celebre è quella di Baile e Ailinn³². La storia narra la vicenda di due innamorati che decisero di coronare il loro sogno prima di morire. “Un giorno Baile ed Ailinn decisero di incontrarsi sulla riva del fiume Boann, per coronare il loro sogno d'amore. Così Baile partì da Emain Macha, nel nord e giunse sul greto del fiume, dove si fermò per riposare, in attesa di Ailinn. Mentre si abbandonava al sonno, vide giungere da sud un orribile spettro, che si posò in picchiata proprio accanto a lui. Baile chiese allo spettro da dove proveniva e questo gli rispose che veniva da sud recando un'unica notizia, la figlia di Lugaid, che stava giungendo per incontrarlo era stata uccisa da alcuni guerrieri. Era infatti stato annunciato da Druidi e veggenti che i due innamorati non si sarebbero incontrati in vita e che, uniti nella morte, non si sarebbero mai più separati. Questo era tutto quello che aveva da dire. Intanto Baile, all'udire della morte dell'amata, era caduto al suolo privo di vita. Così i suoi compagni gli scavarono la tomba, eressero un tumulo e celebrarono il culto dei morti. Sul tumulo crebbe un albero di tasso, la cui chioma aveva l'aspetto del viso di Baile. Poi lo stesso spettro si diresse a sud, dove si trovava Ailinn e piombò accanto a lei, che gli chiese che notizie portasse. Egli disse che veniva da nord e l'unica novità che poteva narrare era di aver visto uomini intenti in cerimonie funebri, a scavare una tomba, ad innalzare una pietra e scrivervi il nome di Baile. Non era destino che si incontrassero e neppure che si amassero in vita. Terminato il racconto, partì a precipizio mentre Ailinn cadeva al suolo col cuore spezzato dal dolore. Così anche per lei venne scavata la tomba, innalzato il tumulo e apposta la pietra. Sul tumulo nacque un melo, le cui fronde avevano l'aspetto del viso di Ailinn. Passati i sette anni di rito, i druidi tagliarono il tasso cresciuto sulla tomba di Baile, per ricavarne una tavoletta dove i poeti dell'Ulaid scrissero versi mirabili d'amore. Così come i poeti del Lagen fecero sulla

³² <http://unitalianoasligo.com/archives/42856>

tavoletta ricavata dal legno di melo cresciuto sulla tomba di Ailinn. Giunse il giorno di Samhain e tutti i poeti di Eriu si riunirono per i festeggiamenti indetti dal Re Cormac, portando le tavolette. Il Re chiese di vederle e non appena esse furono tra le sue mani, una di fronte all'altra, le due tavolette volarono ad incontrarsi, congiungendosi come l'edera che si avvolge attorno ad un ramo e non fu più possibile staccarle dall'abbraccio eterno. Da quel giorno entrarono a far parte del tesoro di Tara, simbolo di un desiderio senza confini". (<http://unitalianoasligo.com/archives/42856>)

Questo per quanto concerne alcuni esempi di leggende relative ai fiumi e ai laghi d'Irlanda.

Passando ora alle poesie che hanno come tematica i fiumi e i laghi possiamo citare alcuni esempi.

Il primo testo poetico che si può citare è "If we only had old Ireland over here"³³, che poi è diventato anche testo di una canzone di Foster & Allen:

"I was dreaming of old Ireland and Killarney's lakes and dells
I was dreaming of the shamrock and the dear old Shandon Bells
When my memories suggested in a vision bright and clear
All the strange things that would happen if we had old Ireland here
If the Blarney stone stood out in Sydney Harbour
And Dublin Town to Melbourne came to stay
If the Shannon River joined the Brisbane Waters
And Killarney's lakes flowed into Botany Bay
If the Shandon Bells rang out in old Fremantle
And County Cork in Adelaide did appear
Erin's sons would never roam all the boys would stay at home
If we only had old Ireland over here
There were lots of lovely lassies dancing on the village green
There are lots of lovely coleens the finest ever seen
Where the boys are all called Paddy and the girls called Molly Dear
Sure we'd wrap the green flag round them if we had old Ireland here

³³ <http://www.bellsirishlyrics.com/if-we-only-had-old-ireland-over-here.html>

If the Blarney stone stood out in Sydney Harbour
And Dublin Town to Melbourne came to stay
If the Shannon River joined the Brisbane Waters
And Killarneys lakes flowed into Botany Bay
If the Shandon Bells rang out in old Fremantle
And County Cork in Adelaide did appear
Erin's sons would never roam all the boys would stay at home
If we only had old Ireland over here”

(<http://www.bellsirishlyrics.com/if-we-only-had-old-ireland-over-here.html>)

Questa poesia esprime un forte sentimento di nostalgia degli autori che vivono in Australia nei confronti dell'Irlanda e in particolare dei paesaggi, di alcuni laghi e fiumi.

Un'altra poesia molto celebre è quella di Eva Brennan³⁴, che fa riferimento ai laghi irlandesi. Il testo recita così:

“Hi Irish lake, how sweet to sail
Across your waters grand,
believing that your far – offshore
is surely fairyland”

(www.ship-rex.com)

Altro poema degno di nota di un autore anonimo³⁵ è il seguente:

“Hills as green as emeralds cover the countryside
lakes as blue as sapphires
and Ireland's special pride
and rivers that shine like silver.
Make Ireland look so fair
But the friendliness of her people
Is the richest treasure there”

(www.irelandcalling.ie/lakes-of-killarney)

³⁴ www.ship-rex.com

³⁵ www.irelandcalling.ie/lakes-of-killarney

Un'ulteriore poesia dell'autore irlandese Seamus Heaney³⁶ recita così:

“In the wet gap of the year,
daybed with fresh lake mud,
I faltered near his power.

-January God”

(<https://it.pinterest.com/pin/294211788140078100/>)

Infine, l'ultimo esempio che citiamo è “The lake isle of Innisfree”³⁷ di William Butler Yeats:

“I will arise and go now, and go to Innisfree,
And a small cabin build there, of clay and wattles made;
Nine bean-rows will I have there, a hive for the honey-bee,
And live alone in the bee-loud glade.
And I shall have some peace there, for peace comes dropping slow,
Dropping from the veils of the morning to where the cricket sings;
There midnight's all a glimmer, and noon a purple glow,
And evening full of the linnet's wings.
I will arise and go now, for always night and day
I hear lake water lapping with low sounds by the shore;
While I stand on the roadway, or on the pavements grey,
I hear it in the deep heart's core.”

(<https://www.poetryfoundation.org/poems/43281/the-lake-isle-of-innisfree>)

Tutte queste poesie trasmettono l'idea del senso di tranquillità e nello stesso tempo i sentimenti di nostalgia che si percepiscono guardando le acque dei fiumi e dei laghi irlandesi.

Infine, passando ai romanzi, principalmente di carattere romantico, che hanno come ambientazione i fiumi e i laghi dell'Irlanda, si citano le trame di alcuni di questi.

³⁶ <https://it.pinterest.com/pin/294211788140078100/>

³⁷ <https://www.poetryfoundation.org/poems/43281/the-lake-isle-of-innisfree>

Il primo dei romanzi che citiamo è “Le pagine mai scritte del nostro amore”³⁸ di Felicity Hayes McCoy. La vicenda è ambientata nella cittadina di Lissbeg in prossimità delle rive del fiume Shannon e narra la storia di Hanna, una donna che lascia Londra a seguito del divorzio. Decide, così, di fuggire là dove sa che nulla le è ostile: nel suo paese natale, Lissbeg, sulla costa meridionale dell'Irlanda. Respirando a pieni polmoni l'aria salmastra e passeggiando sulla spiaggia, Hanna riesce a ritrovare un po' di equilibrio. E poi c'è il lavoro in biblioteca, che le dà conforto e le permette di entrare in confidenza con gli abitanti del paesino. Ma il dramma arriva anche a Lissbeg: le autorità minacciano di chiudere la biblioteca e Hanna si ritrova coinvolta in prima persona a difendere il cuore pulsante della comunità. Dovrà riscoprire in sé l'animo battagliero che e convincere tutti ad aiutarla. (<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/letteratura-rosa/le-pagine-mai-scritte-del-nostro-amore/>)

Il secondo romanzo che citiamo è “Lungo il fiume”³⁹ di Edna O' Brien. La trama è la seguente: “La quattordicenne Mary MacNamara vive in una piccola cittadina dell'Irlanda dell'Ovest, dove miseria e ignoranza rendono la gente dura e incapace di perdonare. All'interno di questa comunità, Mary non può certo contare sul senso di giustizia o pietà per ciò di cui è stata vittima, e ancor meno può aspettarsene da quelli chiamati a giudicare il suo caso in una città lontana, mentre la sua tragedia privata viene portata sulla pubblica piazza, rendendola vittima una seconda volta”. (<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/lungo-il-fiume/>)

Altra tipologia di libro è quella del thriller – giallo, che va comunque citato, “Non parlare”⁴⁰ di Brian Mc Gilloway. Il libro è ambientato a Derry in Irlanda del nord sulle rive del fiume Foyle. La trama è la seguente:

“Una notte una bambina di viene ritrovata mentre vaga nel fitto bosco innevato. Nonostante il gelo, indossa solo un pigiama con su scritto un nome, Alice, e ha del sangue addosso, ma non è il suo. Difficile capire chi sia e da dove provenga. L'unica persona di cui sembra fidarsi è la giovane detective che l'ha salvata, Lucy Black. Mentre cerca di identificare la bambina, a poco a poco la detective inizia a sospettare che ciò che è

³⁸ <https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/letteratura-rosa/le-pagine-mai-scritte-del-nostro-amore/>

³⁹ <https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/lungo-il-fiume/>

⁴⁰ <https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/gialli,-thriller,-horror/non-parlare/>

accaduto alla piccola Alice abbia a che fare con un altro caso: il rapimento di Kate McLaughlin, la figlia di un noto imprenditore locale. E quando, all'improvviso e senza spiegazione, la detective viene estromessa dalla squadra che indaga sul caso di Kate, i suoi sospetti si fanno sempre più forti. La verità è nascosta in fondo agli occhi pieni di terrore di Alice, e la chiave di tutto potrebbero essere alcuni tragici eventi della recente storia dell'Irlanda". (<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/gialli,-thriller,-horror/non-parlare/>)

Questo per quanto riguarda le opere letterarie ora passiamo alla esposizione relativa alle principali opere pittoriche, fotografiche e cinematografiche.

4.2 Pittura, fotografia e cinema

Passando ora all'analisi delle opere di natura pittorica i fiumi e i laghi irlandesi hanno rivestito un ruolo centrale, in quanto sono scenari ideali per la loro bellezza naturalistica. Molti artisti contemporanei come Conor McGuire, Sam MacLamon, Nancy Di Mattia, e Roderic O' Connor, solo per fare alcuni esempi, hanno tratto ispirazione dal paesaggio irlandese per creare i loro dipinti. Si può parlare di vere e proprie collezioni di dipinti che trattano la tematica in modo completo, come vediamo dai dipinti sottostanti.



Immagine 20: "The River Shannon" by Nancy di Mattia

(<https://it.pinterest.com/pin/435512226438087242/>): Questo dipinto tempera su tela che rappresenta un paesaggio mostra con chiarezza quanto i fiumi, e nel caso specifico il River Shannon, siano stati fonte d'ispirazione per la produzione artistica.



Immagine 21: “Houses by a river” by Roderic O’ Conor: Questo dipinto databile intorno alla fine del diciannovesimo secolo mostra in modo chiaro e preciso il messaggio fondamentale che l’acqua è fonte di vita ma che risulta essere anche un paesaggio ideale per la vita degli uomini.



Immagine 22: “River Moy at Ballina”
(<https://it.pinterest.com/pin/485685141047381410/?lp=true>): Questo dipinto mostra la città di Ballina in lontananza e in primo piano il paesaggio naturalistico del River Moy su cui è nata la suddetta città.

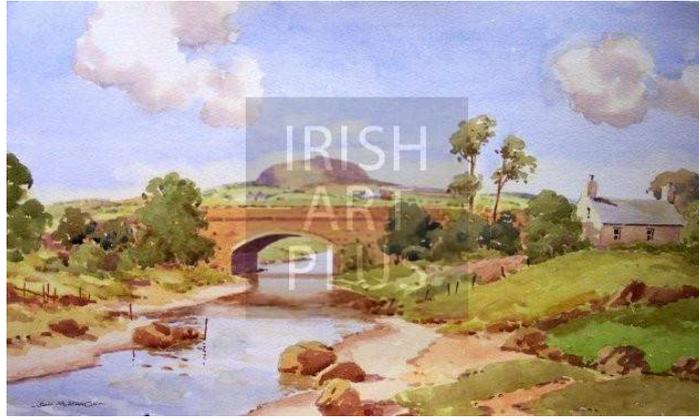


Immagine 23: “River scenes” by Sam MacLarnon: Questo quadro mostra un paesaggio fluviale sul quale ha influito l’insediamento umano. L’idea che il pittore voleva trasmettere è il perfetto connubio tra paesaggio naturale e artificiale che si integrano l’uno nel rispetto dell’altro

Questi dipinti hanno tutti come contestualizzazione i fiumi o le loro rive. Quello che si nota immediatamente osservandoli è la preponderanza di due colori, il verde e l’azzurro che ci fanno comprendere l’importanza fondamentale dell’acqua come elemento che ha un ruolo principale nella vita degli uomini e degli artisti.

Vanno poi citati anche artisti emergenti come Rebecca Mulhern, una giovane promessa in diversi campi dell’arte (musica, fotografia e pittura), che si ispira ai paesaggi della sua terra per le sue creazioni come si può notare dai dipinti sottostanti:



Immagine 24: Art 1 by Rebecca Mulhern: Questa opera va a raffigurare la zona costiera dove sfocia il fiume Shannon.



Immagine 25: Art 2 by Rebecca Mulhern: il secondo dipinto rappresenta invece l'area delle Mourne Mountains dove vanno a confluire tre fiumi.

Questo per quanto riguarda le opere pittoriche. Va poi fatto riferimento anche al fatto che esistono delle collezioni fotografiche che sono andate a ritrarre le bellezze naturalistiche dei fiumi ma anche il loro ruolo come contesto per le attività di carattere diportistico. Grazie a un contatto con la Clare Library⁴¹ ho constatato l'esistenza di collezioni fotografiche dedicate alla tematica dei paesaggi fluviali irlandesi. Per fare maggiore chiarezza di seguito pongo alcuni esempi relativi alle foto:



Immagine 26: “Boating party” by George Unthank Macnamara. Questa fotografia mostra un momento di vita quotidiana a fine del 1800. In primo piano vi sono due

⁴¹ <http://foto.clarelibrary.ie/fotoweb/Default.fwx?archiveid=5000>

signore che ammirano il paesaggio circostante mentre in secondo piano si vedono tre uomini che si dilettono nella navigazione diportistica



Immagine 27: “Boats at the Quay in Kilrush” by Robert French. Questa foto rappresenta alcune tipologie di imbarcazioni che venivano utilizzate nella navigazione fluviale che sono differenti rispetto a quelle della fotografia precedente perché sono barche a vela. Queste barche venivano utilizzate principalmente per il trasporto merci.

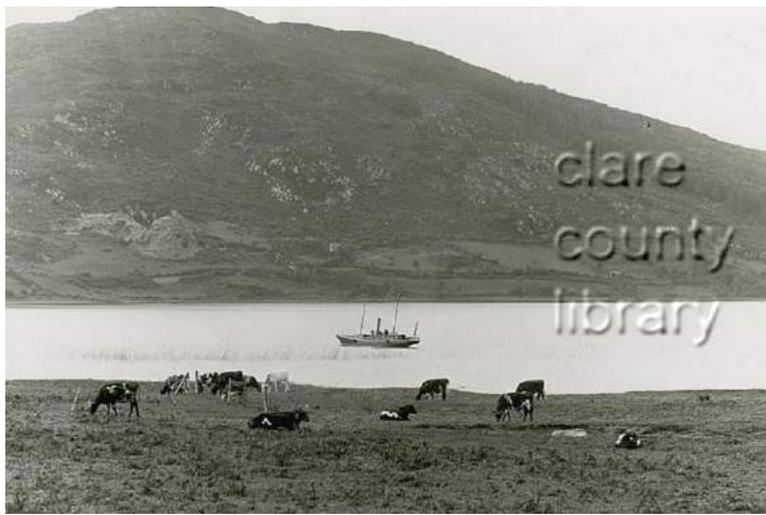


Immagine 28: “The Shannon River near Killaloe” by Robert French. L’immagine mostra da un lato le attività di allevamento che si svolgono lungo le rive dei fiumi e in secondo piano si riscontra un ulteriore esempio di navigazione fluviale.

Queste fotografie sono emblematica rappresentazione di come la navigazione diportistica sia stata praticata in Irlanda fin dalla seconda metà del 1800. Nella prima immagine posta ad esempio viene rappresentato uno scorcio di vita quotidiana. La foto rappresenta due

donne che si bagnano i piedi sul greto del fiume, degli altri membri della famiglia che navigano con una piccola imbarcazione lungo il fiume e degli altri soggetti, che stanno sulla riva del fiume opposta rispetto alle due donne, che vanno a cavallo. La seconda foto rappresenta le tipiche imbarcazioni della seconda metà del 1800, mentre la terza mostra il connubio tra attività di navigazione e l'ambiente naturale circostante connotato anche dall'allevamento. Questo per quanto riguarda la fotografia.

I paesaggi fluviali irlandesi hanno rappresentato poi il contesto ideale anche per film e documentari. Esempi tipici di pellicole girate in questi ambienti naturali sono pellicole di carattere romantico, di fantascienza e carattere storico: Brooklyn, Dracula Untold, The Game of Thrones, The Shore, Philomena, Miss Julie, Braveheart, Becoming Jane – Il ritratto di una donna contro, P.S. I love you e Un uomo tranquillo. (<https://www.ireland.com/it-it/itinerari/itinerari-turistici/ireland-on-screen/>)

“Brooklyn” è una pellicola del 2015 che rientra nella categoria a cavallo tra il film drammatico e il film romantico. Parte del film è ambientata nella cittadina di Enniscorthy, nella contea di Wexford, e in parte a Wicklow e a Dublino, negli anni '50. La vicenda tratta la storia di Ellis Lacey una immigrata irlandese che si trasferisce a Brooklyn, e inizialmente prova nostalgia per la sua terra ma poi si ambienta a New York anche grazie all'amore. “Dracula Untold” è una pellicola del 2014 che è stata girata tra il parco della Foresta di Tollymore, la residenza di Mount Stewart, e Strangford. Il film riprende la storia di Dracula scritta da Bram Stoker. “The Game of Thrones” è una serie televisiva prodotta dalla HBO che ha esordito nel 2011 e che concluderà i suoi episodi nell'ottava serie che uscirà nel 2019. La serie ha diverse ambientazioni tra cui le Ciaran Hinds, un'area tra Belfast e Conleth Hill, nella contea di Ballycastle. Altra serie televisiva/cortometraggio del 2011 ambientato in Irlanda è “The Shore” che racconta la storia di due amici che si reincontrano nella cittadina di Killough. “Philomena” è una pellicola del 2013 ambientata nella contea di Down, che si occupa di delineare un contesto di vita nell'Irlanda del secolo scorso. La vicenda è quella di una donna che sta cercando il proprio figlio. “Miss Julie” è un film drammatico del 2014 ambientato nella contea di Fermanagh, che racconta come una nobildonna seduca il suo servo. “Braveheart” è un film storico del 1995 che si dovrebbe ambientare in Scozia ma vede la sua principale ambientazione nel Trim Castle nella contea di Meath. “Becoming Jane” è un film romantico del 2007 che dovrebbe avere come ambientazione l'Inghilterra ma in realtà è stato girato per la maggior

parte in ambientazioni irlandesi tra Dublino, il Charleville Castle e la Kilruddery House nella Contea di Wicklow. “P.S. I love you” è ambientato nella contea di Wicklow nell’area delle Wicklow Mountains. “Un uomo tranquillo” è un film del 1952 ambientato nella contea di Mayo, presso l’Ashford Castle sul fiume Owenriff.

Per quanto riguarda i documentari molti si sono dedicati ad effettuare riprese sui paesaggi irlandesi in generale e sui fiumi. Primo fra tutti da citare è il documentario di Geo “Lungo un fiume in Irlanda” del 2014-2015⁴², che descrive la vita lungo il fiume Shannon. Vi sono poi documentari più generici relativi a tutti i territori irlandesi, come Aerial Ireland⁴³, il documentario “Irlanda sinfonia verde” del 30/09/2015⁴⁴, e altri documentari generici che troverete citati in sitografia. Ma il documentario fondamentale che si vuole citare in tale contesto è “Tides - A History of Lives and Dreams Lost and Found” di Alessandro Negrini⁴⁵, che descrive le vicende di una città nel nord Irlanda divisa in due da un fiume, il Foyle, ed è proprio questo fiume che costituisce una separazione naturale tra la parte della città dove vivono i cattolici e quella dove risiedono i protestanti. Quello che Negrini intendeva evidenziare in questo film è la storia travagliata della città di Derry, la divisione religiosa della sua popolazione e il modo in cui il fiume Foyle è stato un confine naturale per la divisione delle due comunità. Attualmente noi sappiamo che questa divisione religiosa non è più così marcata e nel 2013 è stato costruito il Peace Bridge che rappresenta il trait d’union simbolico tra le due comunità religiose. Questo è quello che possiamo dire in relazione alle manifestazioni artistiche associate alla tematica della tesi. Proseguiamo ora con i festival dedicati alla tematica.

4.3 Le feste

Per quanto concerne gli eventi associabili al cosiddetto turismo fluviale sul territorio se ne riscontrano molteplici. Esistono sul territorio veri e propri festival dedicati alle attività

⁴² (<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-70facf31-766c-439e-bbdc-01bc4d6c1d42.html>)

⁴³ <https://www.raiplay.it/video/2017/11/AERIAL-IRELAND-PAESAGGI-IRLANDESI-7eb9d8d9-f149-48d6-a67e-5aded88b2453.html>

⁴⁴ <http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-80bcd151-904b-4557-abf0-e39803759603.html>

⁴⁵ <http://www.alessandronegrini.com/tides---a-history-of-lives-and-dreams-lost-and-found-some-broken.html>

di escursionismo a piedi. Il primo evento che citiamo è il Glen of Aherlow Walking Festival (<http://www.aherlow.com/events/>). Questo festival si tiene due volte l'anno a Gennaio e a Giugno. A Gennaio l'evento dura due giorni, dal 26 al 28 Gennaio, in cui gruppi di persone, club o individui singoli hanno la possibilità di effettuare dei percorsi di camminata nell'area naturale dei Glen of Aherlow. Sono previsti 3 livelli di difficoltà di camminata: A, B e C. Per quanto riguarda il livello A per il primo giorno è prevista una camminata da 14 km da Clydagh a Galtybeg. Il cammino di tipologia B del primo giorno è di 11 km, si dipana dal Lough Curra nell'area del basso Galtees. La camminata di tipologia C del primo giorno è di 11 km e parte dal Aherlow House Hotel e arriva al parco naturale fino alla Millennium Stone. Il secondo giorno prevede, invece, solo due camminate: quelle di tipologia B e C. Il percorso di tipologia B è di 12 km, comincia dall'area di Waterworks sopra la cittadina di Rossadrehid, passa per il Lake Muskry e l'area di Far Breaga. A Giugno il festival si tiene di solito tra il 3 e il 6 giugno.

Altro evento legato al cammino è il Ballyhoura International Walking Festival (<http://visitballyhoura.com/index.php/home/ballyhoura-international-walking-festival-2018/>). Questa manifestazione si tiene dal 4 al 7 maggio a Ballyhoura. Il sito dice che “questo festival offre l'opportunità di esplorare i paesaggi dell'area del Ballyhoura”. (<http://visitballyhoura.com/index.php/home/ballyhoura-international-walking-festival-2018/>). Ci sono quattro giorni di camminata. Per il primo giorno è prevista solo una camminata. Il secondo giorno sono previste 10 tipologie di passeggiate. Il terzo giorno è possibile scegliere tra 8 tipi di camminate, mentre il quarto tra 5. La camminata del primo giorno si articola nell'area naturalistica del “Glen of Great Waterfall”. Le passeggiate del secondo giorno sono: il percorso lungo le colline di Galtees, il Bernard Loop, la foresta di Glenstal, le Ballyhoura Mountains, nella città di Kilfinane, la camminata storica di Bruff, la Keale river walk, la Night Walk e la Mitchelstown Walk. Il terzo giorno si articola in questi percorsi: un percorso di trekking lungo l'Earth Edge, una classe di Yoga, una camminata lungo le rive del Lough Gur, una nella città medioevale di Kilmallock, nella città di Caherconlish, nel Doneraile Park, lungo il Keale river, e la Mindfulness walk. Per l'ultimo giorno invece sono previste le seguenti camminate: lungo le Slieve Felim Mountains, il Castle Oliver Estate, il Kilbehenny Heritage walk, nella città di Kilmallock e il Ballyhoura nature trail.

Questa è la mappa dei percorsi in generale:

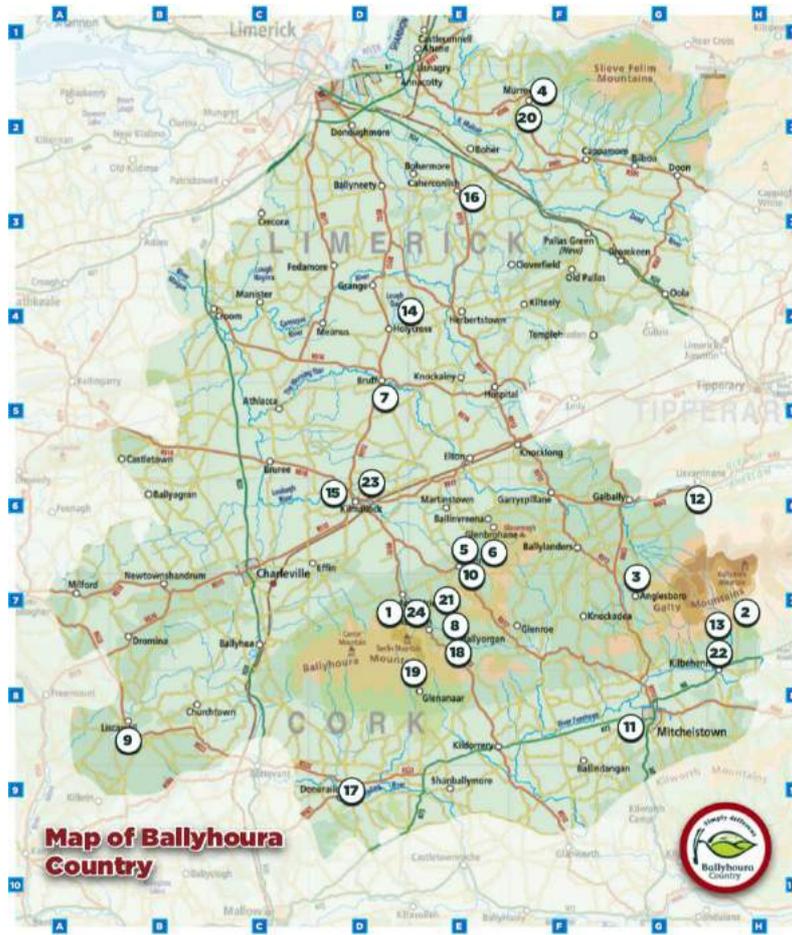


Immagine 29: Mappa dei percorsi nell'area di Ballyhoura

(<http://visitballyhoura.com/index.php/home/ballyhoura-international-walking-festival-2018/>). Questa cartina mostra le tipologie di percorsi di camminata che è possibile effettuare nell'area della Contea di Ballyhoura.

Un altro festival molto noto è lo Slieve Bloom Walking Festival, che si tiene tra il 5 e il 7 Maggio (<http://www.slievebloom.ie/cms/2015/12/10/may-walking-festival-2016/>) e articola i suoi percorsi lungo le Slieve Bloom Mountains.

Questo per quanto riguarda i festival relativi alle attività di walking. Passando ora all'angling esistono molti eventi legati alla pesca, infatti l'Irlanda risulta essere la meta ideale per gli appassionati di questo tipo di attività. Il primo festival di angling che citiamo è il Westport International Sea Angling Festival (<http://westportseaanglingfestival.eu/>), che si tiene tra il 20 e il 24 giugno. In questi giorni si tiene una vera e propria competizione tra i vari pescatori per chi pesca il pesce più grosso. Altro esempio è quello del Ballina Salmon Festival che si tiene dal 8 al 15 luglio nella contea di Mayo e si occupa di uno specifico tipo di pesca che è quella al salmone. Infine terzo esempio di festival è il North

West Angling Festival che si è tenuto a Derry nel nord dell'Irlanda il 7 e 8 di aprile. Durante questi giorni si tengono conferenze relative alla pesca e sono presenti in loco anche personaggi famosi, come Andrew Toft, Conor Arnold, Scott Mackenzie, Robert Gillespie e Gordon Armstrong. Un altro festival molto importante che si tiene nella città di Derry è il Foyle Maritime Festival (<http://www.foylemaritimefestival.com/index.html>) che si tiene ogni due anni. Questo evento è il fulcro di una competizione denominata Clipper Race che vede delle imbarcazioni a vela partire da questa città e poi tornare lì a seguito di un giro intorno al mondo e nei principali porti irlandesi. Questo festival vede in parallelo alla festa per l'arrivo dei Clippers nel porto di Derry alcuni eventi in tutta la città. Prima di tutto i musei locali ospitano mostre dedicate alla navigazione marittima e fluviale in collaborazione con la Loughs Agency. Inoltre, vengono organizzati dei mercatini che vendono prodotti dell'artigianato locale e cooking show tenuti da cuochi di prestigio che si occupano di divulgare le tradizioni culinarie locali, legate alla pesca lungo i fiumi. Inoltre, vengono anche organizzati concerti che consentono di venire a conoscenza della musica tradizionale irlandese non solo in inglese ma anche in gaelico, come ho potuto verificare nel 2016 di persona. Queste sono le informazioni raccolte sui festival irlandesi. Ora passiamo al paragrafo sulle associazioni dei volontari.

4.4 I volontari

Le associazioni che si occupano della tutela dell'ambiente e nello specifico dei laghi e dei fiumi sul territorio sono 14.

La prima di queste associazioni da citare è lo "Slaney Rivers Trust" (<http://www.slaneyrivertrust.ie/>). Questa associazione si occupa della tutela dell'area naturalistica dello Slaney river. Questa associazione è costituita dai club, dai proprietari degli allevamenti di pesca e dai pescatori che devono collaborare con le comunità della valle dello Slaney e tutti quelli che hanno interesse all'ecologia, agli allevamenti di pesca e la protezione delle specie lungo i fiumi.

La seconda associazione che citiamo è il Maigue Rivers Trust (<http://maigueriverstrust.ie/>). Questo trust è stato fondato nel 2016 con l'obiettivo di "Proteggere, migliorare e amare i fiumi e i laghi del bacino del Maigue per il beneficio e il divertimento di tutti" (<http://maigueriverstrust.ie/about-us/>). Le attività della

associazione sono rivolte a: creare consapevolezza nei cittadini sulla tutela dei fiumi, incoraggiare la partecipazione della cittadinanza in queste attività di tutela, migliorare la qualità dell'acqua e l'habitat dei fiumi, proteggere la biodiversità, incoraggiare la tradizione locale della pesca e creare una situazione di migliore accessibilità ai fiumi.

Il Ballinderry Rivers Trust (<http://www.ballinderryriver.org/index.php/trust-area/rivers-and-loughs>) si occupa della conservazione, protezione e utilizzo a scopo di divertimento sia del fiume Ballinderry, della sponda occidentale del Lough Neagh e del Lough Neagh. Si occupa della protezione della biodiversità dei pesci come: il salmone atlantico, l'anguilla, il martin pescatore e la lontra.

L'Inishowen River Trust (<http://inishowenrivertrust.com/about-us/>) è stata fondata nel 2016 e si occupa di proteggere, conservare e riabilitare i fiumi del distretto amministrativo dell'Inishowen. Gli stessi obiettivi di tutela sono perseguiti anche dal Maine River Trust (<http://www.mainerivertrust.org/>), il Six Mile River Trust (<http://www.therivertrust.org/trusts/six-mile-rivers-trust/>) e il Lagan River Trust (<http://www.therivertrust.org/trusts/lagan-rivers-trust/>).

Il Strule River Trust (<http://www.therivertrust.org/trusts/strule-tributaries-rivers-trust/>) è un'associazione di tutela appena nata.

Il River Blackwater Catchment Trust (<http://blackwatercatchmenttrust.com/>) si occupa della tutela dell'area di Armagh e si vuole fornire consapevolezza del valore dell'ambiente naturale.

L'Erne River Trust (<http://www.therivertrust.org/trusts/erne-rivers-trust/>) vuole educare la popolazione al mantenimento del fiume Erne, inoltre vuole promuovere e mantenere il sistema fluviale pulito.

Il Moy Catchment Trust (<http://www.therivertrust.org/trusts/moy-catchment-association/>) rappresenta i club, gli allevamenti di pesca e i pescatori della Moy Catchment Area, che manifesta un interesse nell'implementare l'ecologia, la salute delle specie dei pesci, e la natura.

Il Nore River Trust si occupa della tutela dell'area del River Nore Suir. Il sito ufficiale (<http://www.noresuirrivertrust.org/>) di questa associazione specifica che l'obiettivo del Nore Suir River Trust "is to support research, conservation and public education initiatives that will benefit the freshwater fish resources, associated fisheries and

environment of the Nore and Suir Rivers, and to preserve for future generations a valuable part of Ireland's natural heritage”.

Infine, il Waterville lakes & river trust (<https://www.watervillelakes.org/about/>) che è stato fondato nel 2016 si occupa della conservazione e della tutela dei fiumi, dei laghi e delle correnti. Esistono poi anche associazioni di salvataggio come il Foyle Search and Rescue (<https://www.foylesearchandrescue.com/>).

Questo per quanto riguarda le associazioni volontarie presenti sul territorio. Per maggiore chiarezza poniamo qui sotto la cartina che rappresenta dove queste associazioni sono presenti:

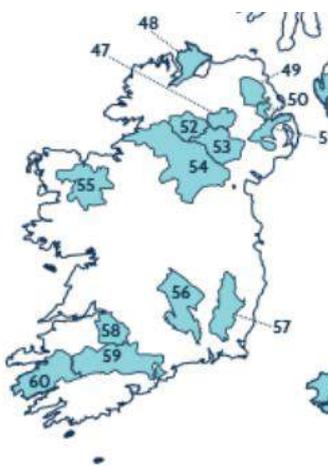


Immagine 30: Mappa di collocazione delle associazioni volontarie in Irlanda (<http://www.therivertrust.org/who-we-are/about-us/>). La mappa mostra la presenza sul territorio irlandese di associazioni volontarie per la tutela e la manutenzione degli ambienti fluviali.

4.5 Le ricette dei barcari

Come detto precedentemente per quanto riguarda l'aspetto gastronomico del turismo fluviale va fatto riferimento a tutte le ricette legate alla pesca. Sappiamo che l'Irlanda è uno dei paesi principale esportatore di salmone e anche di trote, infatti i suoi fiumi sono molto pescosi sotto questo profilo.

La prima ricetta che si cita in questo contesto è la bruschetta irlandese (<http://unitalianoasligo.com/archives/43235>). Gli ingredienti principali sono il pane nero,

il salmone affumicato, la rucola, i capperi, il burro, il limone in succo e il sale. Il procedimento di svolgimento è semplice: si affetta il pane e si sistemano le fette sul tagliere. Si spalma sulle fette il burro ammorbidito e si pone la fetta di salmone sopra il pane. Si completa il tutto con la rucola, i capperi e il succo di limone.

La mousse di salmone è una ricetta molto semplice da eseguire (<http://unitalianoasligo.com/archives/43126>). Si prendono 250 gr. di salmone affumicato, 100 gr. di formaggio cremoso, 50 gr. di panna e 1 limone spremuto. Si uniscono tutti gli ingredienti all'interno di un tritatutto fino ad ottenere un composto omogeneo. Poi si condisce il tutto con sale e pepe e lo si spalma su una fetta di soda bread imburrito.

Il muschio d'Irlanda con rabarbaro stufato (<http://unitalianoasligo.com/archives/43165>) è un esempio emblematico di come l'acqua non solo con il pesce risulta fonte di approvvigionamento per le ricette. Gli ingredienti sono le alghe irlandesi, 700 ml di latte, 4 cucchiaini di zucchero, 3 limoni in buccia, la spremuta di un limone, 1 baccello di vaniglia, 2 uova, 200 gr. di rabarbaro, 100 gr di zucchero e 200 ml di acqua. Per quanto riguarda il procedimento bisogna mettere a mollo il muschio d'Irlanda in acqua tiepida per 15 minuti. Poi si scola e si pone in un tegame con il latte, 1 cucchiaino di zucchero, la buccia dei limoni e il baccello di vaniglia. Si porta ad ebollizione, si riduce la fiamma e si fa bollire lentamente per 30 minuti. Si filtra con un colino in un contenitore, spingendo la gelatina del muschio d'Irlanda attraverso il setaccio. Si pongono i tuorli d'uovo in un contenitore e si incorporano sbattendo 3 cucchiaini di zucchero. Aggiungo rimestando la mistura di latte filtrato. Si montano gli albumi fino ad ottenere delle punte dense. Si incorpora amalgamando con un cucchiaino di metallo. Si riempiono 6 coppe con il composto ottenuto e si raffredda in frigo per circa 1 ora o fino a quando si sarà addensato. Si taglia il rabarbaro in pezzi da 2 cm circa. Si pone un tegame su fiamma media e si versa l'acqua, poi lo zucchero e si mescola fino a quando quest'ultimo non si sarà dissolto. Si aggiunge il rabarbaro ed il limone e si fa cuocere per 10 minuti fino a quando il rabarbaro sarà cotto. Si lascia raffreddare e proprio prima di servire le coppe di muschio d'Irlanda si versa lo stufato di rabarbaro sopra il muschio e servire.

Il Seafood chowder è invece una ricetta un po' più complessa (<http://unitalianoasligo.com/archives/43098>). Sono previsti numerosi ingredienti: 1/2 kg

di cozze, 1/2 kg di vongole, 1 filetto di salmone, 2 filetti di merluzzo, 250 gr di gamberi, 1 patata grande, 1/2 cipolla, 50 gr di pancetta affumicata, 2 foglie di alloro, 1 lt di brodo di pesce, 1 brick di panna, 1 cucchiaio di fecola di patate, 1 bicchiere di latte freddo, q.b. di sale e pepe, q.b. di prezzemolo e timo. Per quanto riguarda il procedimento è il seguente: Bisogna innanzitutto pulire e tagliare il pesce. Successivamente si aprono le cozze e le vongole e si sgusciano i gamberi. Si tengono divisi i vari tipi di pesce che si cuociono con tempi diversi. Si fa soffriggere la cipolla con una noce di burro, fino a renderla trasparente e morbida e poi si aggiunge anche il bacon, l'alloro, il timo e il prezzemolo. Nel frattempo si prepara il brodo di pesce. Si aggiunge al brodo circa $\frac{2}{3}$ le patate tagliate a dadini e si fa cuocere per 10 minuti. Si unisce il merluzzo e si continua la cottura. Poi si aggiungono: salmone, cozze e vongole insieme alla panna e poco prima di servire i gamberi. Per addensare la zuppa si stempera un cucchiaio di fecola di patate in un bicchiere di latte freddo fino al completo scioglimento e lo si aggiunge alla zuppa. Infine, si aggiusta di sale, pepe e prezzemolo fresco e si serve caldissima.

Infine, concludiamo con la ricetta del Fish and Chips. (<http://ricette.giallozafferano.it/Fish-and-chips.html>) Gli ingredienti principali sono i filetti di merluzzo e le patate. Per la pastella bisogna utilizzare 1 tuorlo d'uovo, 50 gr. di farina 00, 70 gr di farina di mais, 200 ml di latte e 6 gr. di lievito di birra. Per friggere si usa l'olio di semi di arachide. Per quanto riguarda il procedimento prima di tutto si prepara la pastella. Si scioglie il lievito di birra in 3 cucchiaini di latte tiepido, si mescola e lo si lascia riposare una decina di minuti al caldo. Si mettono poi tutti gli altri ingredienti in una ciotola abbastanza capiente: la farina bianca, il fioretto di mais setacciato, un rosso d'uovo e una punta di lievito in polvere e il resto del latte a temperatura ambiente. Con una frusta, si miscelano per bene gli ingredienti, quindi aggiungiamo per ultimo il lievito di birra disciolto nel latte e mezzo cucchiaino di sale. Copriamo il recipiente con pellicola trasparente e lasciamo fermentare la pastella per 1 ora e mezza in un ambiente caldo e senza correnti d'aria. Per preparare le patatine fritte si pelano le patate e si tagliano per lungo, in modo da ottenere dei bastoncini dello spessore di circa 1-1,5 cm; si sciacquano per bene sotto l'acqua corrente per togliere l'amido in superficie e le si asciuga completamente con un panno da cucina. Infine, si prepara il pesce: si tagliano i filetti di merluzzo in rettangoli di circa 8-10cm di lunghezza e 4 cm di spessore. Ora si possono friggere il fish and chips; in due padelle si riscalda l'olio controllando con il termometro da cucina che non superi i 130-140°. Si friggono poche patate per volta per circa 4 o 5

minuti; questa prima frittura a bassa temperatura serve per cuocere l'interno delle patate ma non deve renderle croccanti all'esterno. Si scolano dall'olio aiutandosi con una schiumarola e le si mette a scolare su un vassoio foderato con carta assorbente. Si tengono da parte perchè poi si procederà ad una seconda frittura. Poi si alza la temperatura dell'olio a circa 180°, nel frattempo si mettono i pezzi di merluzzo a bagno nella pastella (che avrà iniziato a fermentare) immergendoli con una pinza. Si lasciano qualche istante a mollo, poi si scolano un pezzo alla volta e si gettano nell'olio bollente, 2-3 pezzi per volta per evitare che si attacchino l'un l'altro. Quando la pastella sarà dorata, scoliamo i filetti di pesce e si pongono su un vassoio foderato con carta assorbente. In ultimo, si friggono per la seconda volta le patate, nello stesso olio usato per la cottura del pesce, finchè non saranno ben dorate e croccanti.

Considerazioni conclusive

A conclusione del lavoro si può affermare che, dato l'obiettivo della tesi, dopo aver fatto una profilazione teorica, una analisi empirica del caso europeo e successivamente del caso irlandese ha portato a verificare come il turismo fluviale sia un mercato emergente. Specificatamente quello che si è cercato di comprendere è a che livelli venga sfruttato questo aspetto specifico del turismo e ancora in maniera più precisa quali profili vengono sfruttati in maniera adeguata e quali no.

Come già visto in precedenza, partendo dall'analisi effettuata sull'offerta preesistente nel mercato, abbiamo evidenziato come nel caso specifico dell'Irlanda il mercato del turismo fluviale presenta due manifestazioni contrastanti: da una parte il crocierismo fluviale che è un aspetto già molto sviluppato e sfruttato a fini turistici, dall'altro la navigazione a carattere sportivo con l'utilizzo di canoe, kayak e paddleboard vede un limitato utilizzo stagionale nel periodo estivo mentre viene sfruttato durante tutto l'anno dagli utenti locali. Mentre molto diverso è lo sfruttamento dei percorsi di camminata lungo le rive dei fiumi, che sono percorribili anche a cavallo e si possono utilizzare come risorsa turistica quasi durante tutto l'arco dell'anno.

Al contrario, quello che si evidenzia dall'indagine effettuata nei paragrafi 3.3 e 3.4, è come la domanda potenziale presente sul mercato si manifesti in forte contrasto con l'offerta. Difatti, in primo luogo si riscontra un forte interesse da parte di utenti di nazionalità diversificate rispetto a quella oggetto del caso studio. Inoltre, i soggetti intervistati, che sono per la maggior parte di età media tra i 25 e i 40 anni, manifestano il loro interesse principalmente nei confronti delle attività di carattere diportistico di sfruttamento dei fiumi, mentre solo in limitato numero nei confronti del crocierismo.

Questa divergenza tra la situazione preesistente di offerta e di domanda che viene soddisfatta dimostra quali siano le potenzialità di questo settore in crescente espansione. Infatti, facendo riferimento all'analisi effettuata, possiamo affermare che esistono enormi possibilità di sviluppo per questa tipologia di turismo promuovendo sicuramente il crocierismo ma arrivando ad effettuare una diversificazione del mercato che comporti una maggiore promozione e sfruttamento degli altri aspetti del turismo fluviale.

D'altro canto, va evidenziato come un potenziale ulteriore utilizzo turistico delle risorse naturalistiche debba essere accompagnato da interventi da effettuare parallelamente per la manutenzione e la tutela dell'ambiente circostante. Questa tutela è resa possibile sia da politiche pubbliche specifiche indirizzate alla sostenibilità, che rendono l'Irlanda uno dei paesi più green in Europa, sia grazie alle numerose associazioni di volontari presenti sul territorio.

In conclusione, data anche la presenza in parallelo di risorse naturalistiche, storiche, letterarie e enogastronomiche, è possibile arricchire l'offerta di turismo fluviale con ulteriori elementi. Quindi, quello che si evince dalla tesi è la possibilità di incrementare l'utilizzo di questo tipo di servizi che non solo consentono di vivere la scoperta del territorio in modo differente da quello tradizionale ma di farlo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante.

Bibliografia

AA.VV., *Underground operations manual, Rivers Agency: Department of Agriculture and Rural development*, 2015

AA.VV., *Corporate Plan + Business Plan*, Northern Ireland: Rivers Agency, Belfast, 2002

AA. VV., *Consultation on the proposed Drainage (Amendment) (Northern Ireland) Order 2005*, Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development, Rivers Agency, Belfast: Rivers Agency, Belfast, 2005.

AA.VV., *TOURISM DEVELOPMENT & INNOVATION. A STRATEGY FOR INVESTMENT 2016-2022*, Failte Ireland, 2016

AA.VV., *Report for the Inland Waterways Advisory Council Information and Communication Technology for the UK's Inland Waterways*, Inland Waterways Advisory Council, 2008

AA.VV., *Shared Waterways, Shared Landscapes Cultural Connections Itinerary*, The department of Arts, Heritage and the Gaeltacht's, 2016

AA.VV., *Service level Agreement between Waterways Ireland and the Department of Arts, Heritage and the Gaeltacht and the Department of Culture, Arts and Leisure*, The department of Arts, Heritage and the Gaeltacht's, 2015

AA.VV., *GEOGRAFIA*, Marino Fabbri Editore – Roma, 2016

AA.VV., *INLANDSHIPPING AND OUTSTANDING CHOICE, The power of Inland Navigation*, 2009

AA.VV., *Birr Loughcrew, IRELAND'S ANCIENT EAST*, 2016

AA.VV., *Lower Bann Canoe Trail Guide*, canoeni, 2016

AA.VV., *Ireland's Ancient East Big Houses and Hard Times*, Ireland's Ancient East, 2016

AA.VV., *MEET IN THE SHADOW OF GODS, SAINTS & KINGS, IRELAND'S ANCIENT EAST*, 2016

AA.VV., *Ireland's Ancient East*, Ireland's Ancient East, 2016

AA.VV., *The Birds of Binevenagh. A guide to the wild birds of Binevenagh Area of Outstanding Natural Beauty*, BINEVENAGH. AREA OF OUTSTANDING NATURAL BEAUTY, 2016

AA.VV., *The Foyle and Carlingford Fisheries (Northern Ireland). Order 2007*, Crown, 2007

AA.VV., *CBS NEWS, BirdWatch Ireland, The National Parks and Wildlife Service and The Heritage Council*, 2006

AA.VV., *Percorsi facilitati di Storia 1*, SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE – TORINO, 2012

AA.VV., *Foyle Canoe Trail, Canoe Trails*, 2016

AA.VV., *Esploriamo l'Europa*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea, 2014

AA.VV., *"The Shell guide to the Shannon, incorporating the Shannon log"*, Shell, 1977

AMA WATERWAYS, *WINE CRUISES THROUGH EUROPE 2017-2018*, AMA WATERWAYS, 2017

AMA WATERWAYS, *Welcome abroad, Europe Welcome Abroad*, AMA WATERWAYS, 2014

Amadeus Classic, *River cruises on Europe's most beautiful waterways*, LÜFTNER CRUISES, 2016

AVALON WATERWAYS, *JULY PROMOTIONS AND SPECIALS*, AVALON WATERWAYS, 2016

AVALON WATERWAYS, *AVALON EUROPE*, AVALON WATERWAYS copyright, 2017

AVALON WATERWAYS, *EUROPE RIVER CRUISING*, AVALON WATERWAYS, 2017

AVALON WATERWAYS, *SPECIAL TRAVEL AGENT DISCOUNT*, AVALON WATERWAY, 2013

Bastiani Massimo, *Contratti di fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici. Approcci – Esperienze – Casi Studio*, Dario Flaccovio Editore, 2011

- Battilani Patrizia, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino Editore, 2001
- Bianchi S., Köhler R., Moroni S., Vigolini C., *NUOVO PASSAPORTO: PER L'EUROPA*, De Agostini, 2012
- Blueway, *Shannon-Erne Blueway Guide*, bluewaysireland, 2016
- Blueway, *THE ROYAL BLUEWAY GUIDE. Longford Town to Cloondara*, bluewaysireland, 2016
- Blueway, *Shannon-Erne Blueway Guide, Carrick-on-Shannon to Lanesborough*, bluewaysireland, 2016
- Blueway, *THE SHANNON BLUEWAY GUIDE Camlin River Loop*, bluewaysireland, 2016
- Bonilauri F., Maugeri V., *Il museo del Po. Linee progettuali per un sistema museale della navigazione fluviale del Po*, IBC, Bologna, 1992
- BRITISH WATERWAYS BOARD, *GENERAL CANAL BYE-LAWS*, BRITISH WATERWAYS BOARD, 1965
- Bosma Anneke, *Corridor Management on Inland Waterways in Europe*, CoRISMa, 2014
- CCNR, *ANNUAL REPORT 2016. INLAND NAVIGATION IN EUROPE. MARKET OBSERVATION*, CCNR, 2016
- Cerruti Stefania, *TURISMO FLUVIALE E TERRITORIO: ESPERIENZE EUROPEE A CONFRONTO*, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Marzo 2014
- Coombes, R. H., O. Crowe, L. Lysaght, J. O'Halloran, O. O'Sullivan, H. J. Wilson., *Countryside Bird Survey Report 1998-2013*, BirdWatch Ireland, 2014
- Communities and Local Government, *Planning shapes the places where people live and work and the country we live in. It plays a key role in supporting the Government's wider economic, social and environmental objectives and for sustainable communities*, Crown, 2006
- CORTE DEI CONTI EUROPEA, *Relazione speciale. Trasporto per vie navigabili interne in Europa: dal 2001 nessun significativo miglioramento nella quota modale e nelle condizioni di navigabilità*, Unione europea, 2015

T. Crawford, J.D. Gosden, *11 River and canal structures, FDG2 – Chapter 11 – Final*, Environment Agency, 12 Agosto 2009

Cunningham John, *From Ballyjamesduff to Ballyshannon: a guide to the River Erne System*, Erne Heritage Tour Guides, 2004

Kate Davison, Pavel Dolukhanov, Graeme R. Sarson, Anvar Shukurov, *The role of waterways in the spread of the Neolithic*, Journal of Archaeological Science 33 (2006)

Danube Region Strategy, *Development of a Next Generation European Inland Waterway Ship and Logistics System*, viadonau, 2012

Day C., *Ireland*, Cadogan Guides, 1990

Henri Décamps, Madeleine Fortune, François Gazelle and Guy Pautou, *Historical influence of man on the riparian dynamics of a fluvial landscape*, *Landscape Ecology vol. 1 no. 3 pp 163-173* (1988) SPB Academic Publishing, The Hague

Rob de Leeuw van Weenen, Janos Ferencz, Shirleen Chin, Wouter van der Geest, *Living and working conditions in inland navigation in Europe*, Working Paper No. 297, International Labour Office Geneva, 2013

Department for Regional Development, *Sustainable Water. A Long Term Water Strategy for Northern Ireland. Part 1: Strategy Overview*, Water Policy and Shareholder Division, Department for Regional Development, 2014

Department of Agriculture and Rural development, *Flavours of the Foyle, Seafood Festival*, Department of Agriculture and Rural development, 2016

Department of Agriculture and technical instruction for Ireland, *THE GEOLOGY OF THE COUNTRY AROUND LONDONDERRY*, HIS MAJESTY STATIONERY OFFICE, Department of Agriculture and technical instruction for Ireland, 1908

Department of Arts, Heritage and the Gaeltacht, *Comprehensive Review of Expenditure. 2012-2014, Exempt under FOI Acts Prepared for consideration at Government Meeting*, Department of Agriculture and technical instruction for Ireland, September 2011

Department of Arts, Heritage and the Gaeltacht, *Countryside Bird Survey Report 1998-2010*, BirdWatch Ireland, 2012

Department of Environment, *Planning Policy Statement 15 (PPS 15). Planning and Flood Risk*, Department of Environment, 2006

Department of Transport, Tourism and Sport, *Roles, Responsibilities and functions*, Department of Transport, Tourism and Sport, 2011

Department of Transport, Tourism and Sport, *Customer Service Action Plan 2017-2019*, Department of Transport, Tourism and Sport, 2016

Department of Transport, Tourism and Sport, *All-Island Sectoral Dialogues on Transport & Logistics and Tourism & Hospitality. An overview of Brexit issues and concerns raised at the Dialogues*, Department of Transport, Tourism and Sport, 2017

Davies Helen, Walker Sally, *Strategic Planning Policy Statement (SPPS) for Northern Ireland. Strategic Environmental Assessment (SEA) Scoping Report*, ADAS UK Ltd, 2013

Di Carlo Michela, *Lungo il fiume. Con lentezza*, Repubblica.it Viaggi, 3 Giugno 2015

Dierikx Mark, Van Der Berg Marten, *RIVERS OF THE WORLD, ATLAS*, December 2010

Donegal County Council, *County Donegal Development Plan 2012-2018*, County Donegal, 2012

Edwards Neil, *Inland Waterways Association: 60 Years of Canal Restoration*, IWA WATERWAYS MAGAZINE, 2016

EMERALD WATERWAYS, *Rhine River Cruise 2016*, EMERALD WATERWAYS, 2015

European Commission, *PREFERENCES OF EUROPEANS TOWARDS TOURISM, Flash Eurobarometer 392 - TNS Political & Social*, European Commission, February 2014

European Commission, *Results from the transport research programme*, European communities, 2001

European Committee for drawing up Standards in the field of Inland Navigation (CESNI), *European Standard laying down Technical Requirements for Inland Navigation vessels. (ES-TRIN)*, CESNI, 2015

European Council of Civil Engineers Working Group, *Canals, Waterways*, CNISF. France, March 2006

European Federation of Inland Ports, *Response of the European Federation of Inland Ports on the Roadmap to a single European Transport Area Commission's White Paper on competitive and sustainable Transport* COM (2011) 144 final, 2011

European Inland Waterways, *Map Europe*, VIA, 2014

Failte Ireland, *TOURISM DEVELOPMENT & INNOVATION. A STRATEGY FOR INVESTMENT 2016-2022*, failteireland.ie, 2016

Failte Ireland, *Lakelands. Angling guide*, Failte Ireland, 2016

Fairweather Eileen, McDonough Roisin and McFadyean Melanie, *Only the rivers run free: Northern Ireland: the women's war*, London: Pluto, 1984

Falconer Keith, *Canal and River Navigations National Overview: An appraisal of the heritage and archaeology of England's present and former inland navigable waterways*, Research Report Series no. 28-2017

Ferro G., *Navigazione interna*, Padova, 1927

Galil Bella S., Nehring Stefan and Panov Vadim, *Waterways as Invasion Highways—Impact of Climate Change and Globalization*, Springer-Verlag Berlin Heidelberg, 2007

Gather M., Lüttermending A., *Future of rail and inland waterway freight in Europe*.

Proceedings of the 6th SoNorA University Think Tank Conference (České Budějovice), ERDF, 2010

M. Gerosa, S. Magro, *Nuovi Turismi*, Morellini Editore, 2011

Ghetti P.F., *Manuale per la difesa dei fiumi*, Fondazione Giovanni Agnelli, 1993

Harpers Travel, *AVALON WATERWAYS EUROPE CRUISE*, Harpers Travel, 2015

Hoffman Markus, Haselbauer Katrin, Blab Ronald, Hartl Thomas, *FEASIBILITY STUDY FOR A WATERWAY MAINTENANCE MANAGEMENT SYSTEM (WMMS) FOR THE DANUBE. FINAL REPORT, NETWORK OF DANUBE WATERWAY ADMINISTRATIONS*, 2014

Houseboat.it, *IRLANDA. COMPAGNO DI CROCIERA*, Houseboat.it, 2012

Iarrera, Pilotti, *Facciamo Geografia*, Zanichelli Editore, 2011

INTERNATIONAL ASSOCIATION OF HYDROLOGISTS – Irish Group, ‘*Groundwater in the Hydrological Cycle - Pressures and Protection*’, INTERNATIONAL ASSOCIATION OF HYDROLOGISTS – Irish Group, 2010

INTERNATIONAL COUNCIL ON CLEAN TRANSPORTATION, *EUROPEAN STAGE V NON-ROAD EMISSION STANDARDS*, ICCT, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Discover Freedom*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Lough Derg Regional Guide*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Lough Erne Regional Guide*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Lough Ree – Mid-Shannon Regional Guide*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Upper Lakelands Regional Guide*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, *Lough Erne*, IRELAND’S LAKELANDS & inland WATERWAYS, Ireland, 2016

Irish Boat Rental Association, *LAKELANDS & inland WATERWAYS*, Irish Boat Rental Association, 2009

Irish Boat Rental Association, *Ireland’s Inland Waterways Review & Outlook*, Irish Boat Rental Association, 2014

IWAC, *Report for the Inland Waterways Advisory Council. Information and Communication Technology for the UK’s Inland Waterways*, IWAC, 2008

IWAC, *Making more use of waterway paths and their surrounding corridors, Report prepared by Entec UK Ltd and Asken Ltd*, IWAC, November 2010

Jeffers Eunice, *Ireland’s Grand Canal: People, Peat and Porter*, University College Cork, 2014/2016

LeBoat, *launch-new-season-pressrelease*, LeBoat, 2016

LeBoat, *Belturbet –Carrick-on-Shannon- Belturbet. Canal Cruise*, LeBoat, 2016

LeBoat, *COLLEGE REUNIONS ON LE BOAT'S SELF-DRIVE CRUISERS OFFER UNIQUE OPPORTUNITY TO RECONNECT WITH OLD FRIENDS. Amsterdam and Belgium Ideal Destinations For Twenty-Somethings on Holiday*, LeBoat, 2016

Leonetti E., *Geo 2: Gli stati europei*, Creative Commons, Settembre 2013

Living With Water Programme, Water Ireland, 2017

Living With Water Programme, Water NI 2016, 2016

Lough Agency, *Business Plan 2016*, Lough Agency, 2015

Lough Agency, *Guidelines for Fisheries Protection during Development Works (Foyle and Carlingford areas)*, Loughs Agency, 2011

Lough Agency, *South East Coast Canoe Trail, Canoe Trails*, Lough Agency, 2016

Lower Bann and Lough Neagh Advisory Committee, *Local Biodiversity action plan Launched*, Lower Bann and Lough Neagh Advisory Committee, 2008

Lupo Giuseppe, *Navigare nel profondo Nord*, Il Sole 24 Ore, 10 Settembre 2017

Lutton Gillian, *By the banks of the Bann: portrait of a river*, Cottage Publications, 2007

NASCO, *Many North Atlantic Salmon Stocks at Critically Low Levels - Multinational cooperation essential to study causes, find and implement solutions*, NASCO, 2017

Marzia Luigi, *DISPENSA DI GEOGRAFIA, FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE*, 2009-2010

Mac Aongusa Brian, *a new history of Duŕn Laoghaire-Rathdown*, Currach Press, 2007

Bourke Lorraine, *Crossing the Rubicon: bronze age metalwork from Irish rivers, Galway: Department of Archaeology*, National University of Ireland, Galway, 2001

McCarthy Cormac, *Waterways Ireland Heritage Plan 2016-2020, Draft Plan for Public Consultation*, An Taisce The National Trust for Ireland, 2015

Meere Pat, MacCarthy Ivor, Reavy John, Allen Alistair & Higgs Ken, *Geology of Ireland –A Field Guide*, The Collins Press, 2013

Moretti Massimo, *Il turismo fluviale in Europa e lo sviluppo delle destinazioni*, Ca' Foscari, 2014

MSC, *Excursions*, MSC, 2018

Murray Anne, *Across the Foyle*, Londonderry: Guildhall Children's Press, 1979

Murray Anne, *Across the Foyle: a history of the river crossings at Derry from earliest times*, Londonderry: Guildhall, 1990.

Nash Roisin, Brophy John T., Penk Marcin, *Implications for the natural heritage of Ireland's coast and inland waterways*, Kelly B., and Stack, M. Editors, April 2009

Newson, S.E., Crowe, O. & Noble D.G., BTO Research Report No. 376. *Scoping Study on Integrating Countryside Bird Survey and Breeding Bird Survey Data to Generate All-Ireland Trends*, British Trust for Ornithology, 2004

Northern Ireland Assembly, *Rivers Agency – role, function and responsibilities*, Northern Ireland Assembly, 2011

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Business plan 2012-2013*, Belfast: Rivers Agency, Department of Agriculture and Rural Development, 2012

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, The EU Floods Directive: helping protect communities*, Belfast: Rivers Agency, 2010

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Lough Erne System*, Belfast: Rivers Agency, 2010

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Strategic flood map (NI): rivers and sea*, Belfast: Rivers Agency, 2009

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Rivers Agency business plan: 2009-2010*, Belfast: Rivers Agency, 2009

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Charter standard statement*, DARD, 2003

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Rivers Agency: charter standard statement*, Northern Ireland: Department of Agriculture and Rural Development, 2002.

Northern Ireland. Department of Agriculture and Rural Development. *Rivers Agency, Rivers Agency: corporate plan 2004-2009: business plan 2004-2005*, DARD, 2004

Northern Ireland Environment Agency, *River hydromorphology assessment technique (RHAT): training manual*, EPA Ireland, 2014

Northern Ireland Environment Agency. *Annual Report & Accounts 2015/16*, Crown Copyright, 2016

Northern Ireland Environment Agency, *Required Environmental Information. A guide to supporting information required for effective consultations*, Northern Ireland Environment Agency, 2015

Northern Ireland Environment Agency, *River Hydromorphology Assessment Technique (RHAT). Training guide (2009)*, Northern Ireland Environment Agency, 2009

Northern Ireland Environment Link, *Environmental Impact Assessment Directive (Water Resources)*, NIEL, 2017

Northern Ireland Environment Link, *General Principles to Support the Development of Community Plans and Local Development Plans in Northern Ireland*, NIEL, 2017

Northern Ireland Executive, *Programme for Government Consultation Document*, Northern Ireland Executive, 2016

Northern Ireland water, *Scheme of Charges 2017-2018*, consumer council, 2017

Northern Ireland water, *Summary of Charges 2017-2018*, consumer council, 2017

O' Brien Paul, *Uncommon Valour: 1916 and the battle for the South Dublin Union*, The Mercier Press Ltd, 2010

O' Connor Frank, *A picture book*, Shannon: Irish University Press, 1971

O' Reilly Des, *Rivers of Belfast: a history*, Colourpoint, 2010

O' Reilly Peter, *Rivers of Ireland: a flyfisher's guide*, Merlin Unwin, 2002

O' Reilly Peter, *Trout and salmon rivers of Ireland: an angler's guide*, Merlin Unwin, 1995

O'Sullivan Beare Philip, *The natural history of Ireland*, Cork University Press: Marston Book Services Ltd: Stylus Publishing LLC, 2008

Ossola Carlo, *Irlanda, visioni e limiti di sapienza*, Il Sole 24 ore, 23 Luglio 2017

Palmer James, *The new and improved map of Ireland, establishing the mail coach and turnpike roads, the lakes, rivers, canals, the principal ranges of mountains: also the boroughs, market towns with their distances from the capital / compiled from numerous trigonometrical surveys and other approved authorities*, William Darton, 1821

Pistolesi Andrea, *Lungo l'Oceano in Irlanda del Nord*, BELL'EUROPA E DINTORNI. MONDADORI EDITORE, 2016

D.N. Porter, *PROPOSED RESERVOIR SAFETY LEGISLATION FOR NORTHERN IRELAND*, National Hydrology Conference 2012

Prideux B. & Cooper M, *River Tourism*, MPG Books Group, 2009

Regione Lombardia Turismo, *Navigazione Fluviale. Sistema Turistico Po di Lombardia*, Regione Lombardia Turismo, 2013

H.J. Rice. “*Thanks for the memory, being personal reminiscences, traditions, history and navigational details about the River Shannon, illustrated*”, Inland Waterways Association of Ireland, 1952, 1974

Riden Philip, *The Navigable Rivers and Canals of the East Midlands*, Department of History. University of Nottingham, May 2013

RPS, *HABITAT REGULATIONS ASSESSMENT SCREENING REPORT. ULSTER CANAL GREENWAY*, RPS, 2017

RPS, *Ulster Canal Greenway Development Strategy. Strategic Environmental Assessment – Environmental Report*, RPS, 2017

Russel Ronald, *Lost Canals and Waterways of Britain*, David & Charles, 1982

G.B. Ryan, *Poems*, Elkhound publications, 2012

Santi-Mazzini Giovanni, *Tipologia e Tecnologia del Naviglio Fluviale in Europa, Africa, Asia e Nordamerica dal 1472 al 1910*, ANCRE-SOCIETE CIVILE, 2016

Saccardo Antonio, *La “Grande Carestia” in Irlanda. Una lezione per i nostri giorni*, Il commercialista veneto, 2017

Scott Michael, *The River Gods*, Real Ireland Design, 1991

Wilfried Sihn, Heimo Pascher, Karl Ott, Sandra Stein, Andreas Schumacher, Giuseppe Mascolo, *A green and economic future of inland waterway shipping*, Procedia CIRP 29, 2015

Shrubsole Edgar S., *Picturesque Donegal: its mountains, rivers, and lakes: Being the Great Northern Railway (Ireland)*, William Cate, 1908

Sigali Federico, *Un mondo migliore*, DOVE. MEDIAGROUP SPA, 2017

C. Somerville, *Le Guide Traveller di National Geographic IRLANDA*, National Geographic, 2017

SPIN, *European Strategies to Promote Inland Navigation*, SPIN, 10th September 2004

Sustrans and Derry City Council, *Greenway Guide*, Sustrans and Derry City Council, 2016

Sustrans, *Inis Eoghain Cycleway, National Cycle Network*, Sustrans, 2016

The Causeway Coast and Glens, *Sea Angling*, The Causeway Coast and Glens, 2016

The Department of Agriculture for Northern Ireland, *The Erne Waterway Chart*, The Department of Agriculture for Northern Ireland, 2016

The Heritage Council, *Waterways Corridor Study 2006. A study of the area surrounding the Lower Shannon navigation including Lough Derg, from Meelick, Co Galway to Limerick City.*, The Heritage Council, 2006

The Heritage Council, *INTEGRATING POLICIES FOR IRELAND'S INLAND WATERWAYS*, The Heritage Council, 2005

The Heritage Council, *The Future of Maritime and Inland Waterways Collections*, The Heritage Council, 2006

The Irish Sports Council, *Discover Trail Walking. An introduction to trail walking*, national trails office, 2011

Travelmarvel Cruising & Touring, *EUROPE RIVER CRUISING. Featuring Land Journeys. Know before you go*, Travelmarvel Cruising & Touring, 2014

ULSTER CANALS GREENWAY, *DRAFT Strategy for a Long Distance, Off-Road, Multipurpose, Recreational Path through Central Ulster*, ULSTER CANALS GREENWAY, 2017

URS, *The Erne Recreational, Tourism and Commercial Product Identification Study Main Report*, Waterways Ireland in conjunction with Fermanagh District Council, Fermanagh Lakeland Tourism and Northern Ireland Tourist Board, June 2011

Vallerani F. e Visentin F., *Waterways and the Cultural Landscape*, Routledge 2018

Vallerani F., *MODERNISM AND WATER ENGINEERING AS DEVELOPMENT STRATEGIES: THE CASE OF VENETIAN INLAND WATERWAYS IN THE NEW*

ITALIAN STATE (1866-1966), Revista Movimentos Sociais e Dinâmicas Espaciais, Recife, V. 05, N. 01, 2016

Viadonau, *Good Practice Manual on Inland Waterway Maintenance. Focus: Fairway maintenance of free-flowing rivers*, platina 2, 2016

Visentin F., *Canali artificiali, territorialità idraulica e paesaggio. Uno studio comparativo tra Veneto, Catalogna e sud-ovest dell'Inghilterra*, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, 2014

Visit Causeway coast and Glens, *Causeway coast and Glens. Visitor Guide*, Visit Causeway coast and Glens, 2016

Voies Navigables de France, *Seine - Nord Europe Canal*, Voies Navigables de France, 2011

Voies Navigables de France, *National Observatory of river tourism*, Voies Navigables de France, 2016

WalkNI.com, *A Guide to Walking in Belfast*, Outdoor Recreation NI, 2016

Warner Dick, *The Liffey: portrait of a river*, Cottage Publications, 2007

Waterways Ireland, *Guide to Ireland's Inland Waterways. Navigation and recreation information*, Waterways Ireland, 2017

Waterways Ireland, *VOYAGES AND VISITS*, Waterways Ireland, 2017

Waterways Ireland, *A TASTE OF THE WATERWAYS*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Annual Report and Accounts 2015*, Waterways Ireland, 2015

Waterways Ireland, *Good Boating Guide*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Lough Erne Canoe Trail, Canoe Trails*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Lower Bann Navigation. Opening times of Locks*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *THE SHANNON BLUEWAY GUIDE. Battlebridge Lock to Carrick-on-Shannon*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *THE SHANNON BLUEWAY GUIDE. Drumshanbo to Drumhauver Bridge*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Shannon Navigation. Opening Times of Locks and Bridges*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Waterways Ireland Angling Guide*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *A Guide to Planning and Developing Small Vessel Water Trails in Ireland*, Waterways Ireland and the Irish Sports Council / National Trails Office in conjunction with Irish Leisure Consultants (ILC), Waterways Ireland, 2013

Waterways Ireland, *VALUING IRELAND'S RURAL AND URBAN INLAND WATERWAYS. RECOGNISING THE DIVERSE BENEFITS AND SERVICES OF THE INLAND WATERWAYS AND THEIR ROLE IN REGIONAL DEVELOPMENT*, Waterways Ireland, 2016

Waterways Ireland, *Waterway Users 2014*, Waterways Ireland, 2014

Watney John, *Secret waters: a guide to the quiet and unspoilt rivers, lakes and canals of Britain and Ireland*, Webb & Bower, 1988

Westmeath County Council, *Westmeath Tourism Draft Strategy 2016-2020*, Westmeath County Council, 2016

WWF, *Waterway Transport on Europe's Lifeline, the Danube. Impacts, Threats and Opportunities*, WWF, 2002

Yourtime travel, *La barca la guidi tu!*, Yourtime travel, 2016

Sitografia:

<http://www.abcboats.com/>

<http://www.abcboats.com/#>

<http://www.aherlow.com>

https://www.airbnb.it/s/Ireland/homes?refinement_paths%5B%5D=%2Fhomes&s_tag=BLvLK7A-&allow_override%5B%5D=&property_type_id%5B%5D=8

<https://www.aire.ie>

<http://www.alessandronegrini.com/tides---a-history-of-lives-and-dreams-lost-and-found-some-broken.html>

<http://architecturefoundation.ie/>

<http://ardmoreadventures.ie>

<http://www.atlanticseakayaking.com>

<http://www.ballinderryriver.org/index.php/trust-area/rivers- and-loughs>

<http://www.barrowline.ie/hire-rates/>

<http://belfast-city-walking-tours.co.uk/index2.html>

<http://belfastpubtours.com>

<http://www.bellsirishlyrics.com/if-we-only-had-old-ireland-over-here.html>

<http://www.biodiversityireland.ie>

<http://birdsireland.com>

<https://www.birdwatchireland.ie>

<http://blackwatercatchmenttrust.com/>

<https://www.blessingbourne.com/bike-trails/>

<http://www.blessingtonlakeboathire.com/boats.html>

<http://www.bluewaysireland.org>

www.boatholidaysireland.com

www.bohemianwanderer.com/it/tag/leggende-irlandesi/

<http://burrenguידedwalks.com>

<http://www.burrennationalpark.ie>

<https://www.bushmills.com>

www.canalriverexplorers.org.uk

<http://canalways.ie/blog/>

<http://canalways.ie/blog/faq/>

<https://canoe.ie>

<https://www.caraghriverlodge.ie/>
<http://cavancanoeing.com>
<http://www.cycleni.com/102/north-west-trail/>
<http://citykayaking.com>
<http://www.clarelibrary.ie/eolas/library/local-studies/locstudi1.htm>
<http://conservationvolunteers.ie>
<http://www.cruiseireland.com>
<https://www.cruise-ireland.com/boats/>
<https://cruise-ireland.com/locations/carrick-on-shannon>
<http://culturaltourismireland.ie>
<http://www.danfluvial.com/turismo-fluviale-irlanda.php>
<http://danwinterscottage.com>
<http://derrybluebadgeguide.com>
<http://derrycitytours.com>
<https://www.derrynow.com/news/thousands-line-river-foyle-to-wave-off-clipper-round-the-world-race-crews/105126>
<http://www.derrystrabane.com/Subsites/Angling-Fair/Home>
<http://digital.libraries.dublincity.ie/vital/access/manager/Repository?query=rivers&queryType=vitalDismax>
[https://www.discoverireland.ie/Things-To-Do/Ideas-for-activities/Cycling-biking-\(1\)](https://www.discoverireland.ie/Things-To-Do/Ideas-for-activities/Cycling-biking-(1))
<https://www.discoverireland.ie/Things-To-Do/Ideas-for-activities/Horse-riding>
<https://www.discoverireland.ie/Things-To-Do/Ideas-for-activities/Walking>
<https://www.discoverloughneagh.com>
<http://www.dnfc.net>
https://www.docsiy.com/it/economia-aziendale-lo-sviluppo-del-turismo-crociéristico/720945/?auth_done# =
<https://www.doeni.gov.uk>
<http://www.donegalcoco.ie/media/donegalcountyc/planning/pdfs/viewdevelopmentplans/countydonegaldevelopmentplan2012-2018/coredocumentmapping/County%20Donegal%20Development%20Plan%202012%20-%202018%20Core%20Document.pdf>
<http://www.donegalseakayaking.com>
<http://www.dublincity.ie/search/site/rivers>
<https://dublin.ie/living/articles/the-poddle-and-dublins-hidden-rivers/>
www.dublininquirer.com/2015/07/07/where-are-dublins-houseboats/
<http://dunfanaghyworkhouse.ie>

<http://www.eastwestmapping.ie/digital-mapping/>
<http://ww.ecotourism.org>
<http://www.ecounesco.it>
www.emeraldstar.ie
<https://www.emeraldstar.ie/boats>
<https://www.emeraldstar.ie/holidays/destinations/ireland/cruises>
<http://www.englishgratis.com/1/risorse/enciclopedia/geografiadellirlanda.htm>
<http://www.erneriverlodge.com/content/view/16/30/>
<http://ernetours.com>
<https://www.eventbrite.co.uk/e/sailing-taster-session-tickets-34403270107>
<https://www.facebook.com/culturetrip/videos/1754820521207644/>
<https://www.facebook.com/IrishVillageCommunities/>
<https://www.facebook.com/KilimangiaroRai3/videos/1639920939397431/>
<https://www.facebook.com/TheIrishPost/videos/10157025031068452/>
<https://www.facebook.com/turismoirlanda/videos/1554397104575560/>
www.failteireland.ie
<http://farmleigh.ie>
<http://www.fermanaghlakelands.com>
<http://www.fingalbiodiversity.ie>
<https://www.fisheriesireland.ie>
<http://fishinginireland.info>
<http://fobbg.co.uk>
<http://www.foldinglandscapes.com>
<http://foto.clarelibrary.ie/fotoweb/Default.fwx?archiveid=5000>
<http://www.foylemaritimefestival.com/index.html>
<https://www.foylesearchandrescue.com/>
<https://www.foylesearchandrescue.com/summary-of-foyle-search-and-rescue-incidents-2017/>
<https://www.google.it/maps/search/lodge+ireland/@53.4284044,-10.2437004,501963m/data=!3m1!1e3>
<https://www.google.it/maps/search/rent+a+boat+ireland/@53.3573545,-10.3471044,503804m/data=!3m1!1e3>
https://gowiththeflow.ie/family_canoeing_trips_kilkenny/
<http://www.harland-wolff.com/>

http://heritageboatassociation.ie/cms/index.php?option=com_content&task=view&id=468&Itemid=74

<https://inchdoneysurfschool.com>

<http://www.indexmundi.com/map/?v=116&r=eu&l=it>

<https://www.independent.ie/life/travel/northern-ireland/destination-derry-the-walled-city-in-revival-36364606.html>

www.INLANDNAVIGATION.org

<http://www.innyriverlodge.ie/>

<http://www.ipcc.ie>

<https://www.ireland.com>

<https://www.ireland.com/en-us/articles/wild-atlantic-way/>

<https://www.ireland.com/it-it/cose-da-vedere-e-fare/ciclismo/articoli/cycling-six-great-routes/>

<https://www.ireland.com/it-it/articoli/great-food-experiences-ireland/>

<https://www.ireland.com/it-it/articoli/six-ways-to-see-ireland-from-different-perspective/>

<https://www.ireland.com/it-it/itinerari/itinerari-turisticici/ireland-on-screen/>

www.irelandsancienteast.com

www.irelandcalling.ie/lakes-of-killarney

<http://www.ireland-guide.com>

https://www.irelandlookup.com/4117243/Horses/Kildare/Osberstown_Riding_Centre/

<https://www.irishcentral.com/roots/history/legend-finn-mac-cumhaill-salmon-knowledge>

<https://www.irishcentral.com/the-salmon-of-knowledge>

<https://www.irishcentral.com/travel/travel-tips/the-seven-wonders-of-west-cork>

<https://www.irishtimes.com/sponsored/waterways-ireland/charting-a-family-adventure-on-the-shannon-erne-waterways-1.3055077?mode=amp>

<http://irlanda.ilreporter.com/fiume-di-dublino-river-liffey/>

<https://www.irlandaonline.com/cosa-vedere/itinerari/itinerari-in-bicicletta/>

<https://www.irlandaonline.com/2017/05/tides-documentario-alessandro-negrini/73788/>

<https://www.irlandando.it/cosa-vedere/sud/contea-di-kerry/killarney-national-park/>

<https://it.pinterest.com/pin/294211788140078100/>

<https://it.pinterest.com/pin/435512226438087242/>

<https://it.pinterest.com/pin/485685141047381410/?lp=true>
<http://www.iwai.ie>
<http://www.iwdg.ie>
<https://iwt.ie/what-we-do/>
<http://kayaking.ie>
<http://www.kayakmor.ie>
<http://kilcullenseaweedbaths.com>
<https://kingfishercycletrail.com>
<http://www.kitesportcentre.com>
<http://knowth.com/loughcrew.htm>
<https://www.jamesonwhiskey.com/it/>
<https://laganboatcompany.com>
<http://lh-lms.qub.ac.uk/search~S1>
<http://www.leisureangling.co.uk>
<http://librariesireland.iii.com/iii/encore/?lang=eng>
http://librariesireland.iii.com/iii/encore/search/C_S914.193_Ff:facetcollections:1:1: Dublin%20City::_Orighresult?lang=eng&suite=def
<http://www.locaboat.com>
<http://www.locaboat.com/en/informations-about-your-start-base-ireland.html>
<http://www.lochsidecruisers.com>
<http://www.loughs-agency.org/boating-and-sailing/>
<http://www.loughs-agency.org/cycling/>
<http://www.loughs-agency.org/cruise-ships/>
<http://www.loughs-agency.org/diving/>
<http://www.loughs-agency.org/eco-tourism/>
<http://www.loughs-agency.org/fishing/>
<http://www.loughs-agency.org/geotourism/>
<http://www.loughs-agency.org/hover-craft/>
<http://www.loughs-agency.org/kayak-and-canoe/>
<http://www.loughs-agency.org/kite-surf-and-sand-buggy/>
<http://www.loughs-agency.org/motorcycling-coastal-routes/>
<http://www.loughs-agency.org/riverwatch/>
<http://www.loughs-agency.org/surfing/>
<http://www.loughs-agency.org/walking-coastal-trails/>

<http://www.loughallenadventure.com>
<http://www.loughboora.com>
<https://www.loughderg.org>
<http://loughgur.com>
<https://lyndsaymalone.com/slow-adventure/>
<http://maigueriverstrust.ie/>
<http://maigueriverstrust.ie/about-us/>
<http://www.maineriverstrust.org/>
<https://www.manormarine.com/boat-sales/>
<https://marinas.com/browse/lock/IE>
<http://www.mariner.ie/>
<http://www.meath.ie/Tourism/SportsandActivities/Walking/KellsGirleyBogEcoWalk/>
<http://naastown.ie/listing/kildare-international-equestrian-center/>
<https://www.nidirect.gov.uk/information-and-services/outdoor-recreation-and-sport/angling/>
<http://www.noresuirrivertrust.org/>
<http://www.northclareseakayaking.com>
<http://ontanomagico.altervista.org/oiw.html>
<http://www.oughterardtourism.com/outdoorscyclingderroua.htm>
<http://www.outdoorsireland.com>
<http://outsider.ie/ireland/slow-adventure-canoeing-river-foyle/>
<https://www.poetryfoundation.org/poems/43281/the-lake-isle-of-innisfree>
<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/letteratura-rosa/le-pagine-mai-scritte-del-nostro-amore/>
<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/lungo-il-fiume/>
<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/gialli,-thriller,-horror/non-parlare/>
<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-70facf31-766c-439e-bbdc-01bc4d6c1d42.html>
<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-80bcd151-904b-4557-abf0-e39803759603.html>
<https://www.raiplay.it/video/2017/11/AERIAL-IRELAND-PAESAGGI-IRLANDESI-7eb9d8d9-f149-48d6-a67e-5aded88b2453.html>
<https://www.raiplay.it/video/2017/02/Dreams-Road-2016-Irlanda-9ea056f5-3a69-480c-a8bb-36493d26fdbb.html>

<https://www.raiplay.it/video/2017/02/Dreams-Road-2016-Irlanda-1ae9bf23-be7d-4717-8b5e-582de1b86cd8.html>

<http://www.raiplay.it/video/2017/01/Dublino-del-29012017-c6316b52-7c5a-4e7d-a16b-1092d9881859.html>

<http://www.raiplay.it/video/2016/12/Irlanda---Kilimangiaro-del-041216-254d3d69-042c-4c6a-bb9e-3d1b7023ef2b.html>

<http://www.raiplay.it/video/2017/10/Irlanda-millenaria---08102017-dca51151-4918-408f-be3b-70029ca430e7.html>

<https://rentourboat.ie/>

<http://ricette.giallozafferano.it/Fish-and-chips.html>

www.ris.bka.gv.at

www.rinascitats.blogspot.com

<http://ringofbearacyclegenmare.com/route-info/>

<http://www.riverbannireland.com>

<http://www.riversdaleholidays.com>

<http://www.riversdaleholidays.com/barges/>

www.riversoftheworld.org

<http://www.ryansriverlodge.com/welcome.html>

<http://www.seapaddling.com>

<http://www.shannonheritage.com>

<http://www.shannon-river.com/>

<https://silverlinecruisers.com/book-cruiser/>

<http://www.slievebloom.ie/cms/2015/12/10/may-walking-festival-2016/>

<http://www.slowadventureni.com/standup-paddle.html>

<http://www.slowadventureni.com/great-foyle.html>

<https://www.sneemriverlodge.ie/>

<https://www.storytellersofireland.org>

<http://www.strangfordlough.org>

<http://www.suckvalleywaywalk.ie/angling/suck-valley-angling-hub/>

<https://www.tcv.org.uk>

<https://www.tcv.org.uk/northernireland>

<http://terreceltiche.altervista.org/the-isle-of-innisfree/>

<http://www.theriverstrust.org/who-we-are/about-us/>

<http://titanicbelfast.com>

<http://www.titanic.ie>

<https://www.tourismireland.com/>
<https://tourismni.com/>
https://www.tripadvisor.com/ShowTopic-g186591-i88-k8915870-Renting_a_houseboat_for_self_cruise-Ireland.html
<http://unitalianoasligo.com/archives/42856>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43076>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43098>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43126>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43144>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43165>
<http://unitalianoasligo.com/archives/43235>
<http://wicklowfishing.ie/>
<http://www.vikingsplash.com>
<http://visitballyhoura.com>
<http://visitballyhoura.com/index.php/home/ballyhoura-international-walking-festival-2018/>
<http://www.visitbunclody.ie/directory/listing/river-activities>
<https://www.visitcausewaycoastandglens.com>
<http://www.visitderry.com/Details/North-West-Angling-Fair-Strabane-P70351>
<http://visitwicklow.ie/activities/lower-varty-reservoir-walk/>
<https://www.volunteer.ie>
<http://walkingireland.com>
<http://www.walkni.com>
<http://www.waterwaysholidays.com>
www.waterwaysireland.com
<https://www.watervillelakes.org/about/>
<http://waveline.ie>
<http://westportseaanglingfestival.eu/>
<http://wicklowfishing.ie>
<http://www.wicklowmountainsnationalpark.ie>
http://www.wicklowmountainsnationalpark.ie/?page_id=25
<http://www.wicklowway.com>

Ringraziamenti

Ringrazio il Professor Francesco Vallerani per il tempo dedicatomi durante la stesura della tesi e per la Sua disponibilità e gentilezza.

Inoltre, colgo l'occasione per dire grazie alla signora Silvia Cacco e alla signora Patrizia Boschiero della Fondazione Benetton Studi Ricerche per le informazioni fornitemi in relazione all'assegnazione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il giardino 2018. Ringrazio anche Mr. Declan Macauley della Galway Library, Ms. Catherine Keane della Fingal Local Studies and Archives, Mr. Phil Comerford del Dublin and Irish Local Studies Collections, Ms. Una Matthewson della Donegal Studies Central Library, Mr. Peter Beirne della Clare County Library, Ms. Melissa della Irish And Reference Linehall Library e Ms. Stephanie Moynihan del Wild 'N' Happy Group, oltre alle numerose associazioni che si occupano di dare sviluppo alle attività di canottaggio, di kayaking, di vela, di pesca e di angling e le associazioni che si occupano della tutela della bellezza naturalistica dei fiumi e delle aree ad essi circostanti.

Dico grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla mia raccolta online dei dati per la parte di analisi di mercato.

Ringrazio i miei genitori per avere creduto sempre in me e avermi sopportato durante tutto il mio percorso universitario e in particolare negli ultimi mesi di stesura della tesi.

Un grazie speciale va poi ai miei parenti, in primis ai miei cugini dai più grandi ai più piccoli che mi hanno supportato e mi hanno dato sempre la forza per raggiungere questo traguardo, e alla mia famiglia irlandese, la famiglia Giacomini McGowan, che mi ha sempre sostenuto anche da lontano.

Infine, un grazie enorme va alle mie migliori amiche Cecilia, Valentina e Alice, a cui negli ultimi mesi non ho potuto dedicare tanto tempo quanto avrei voluto; a tutti i compagni di università, e in particolare Giovanna, Matteo, Michela, Laura, Nicole, Vera e Maria, con cui ho condiviso due anni di avventure meravigliose tra esami e uscite; e ai miei amici in giro per il mondo, in primis Esther, Yaiza, Michael, John, Michela, Francesco e Vincenzo.